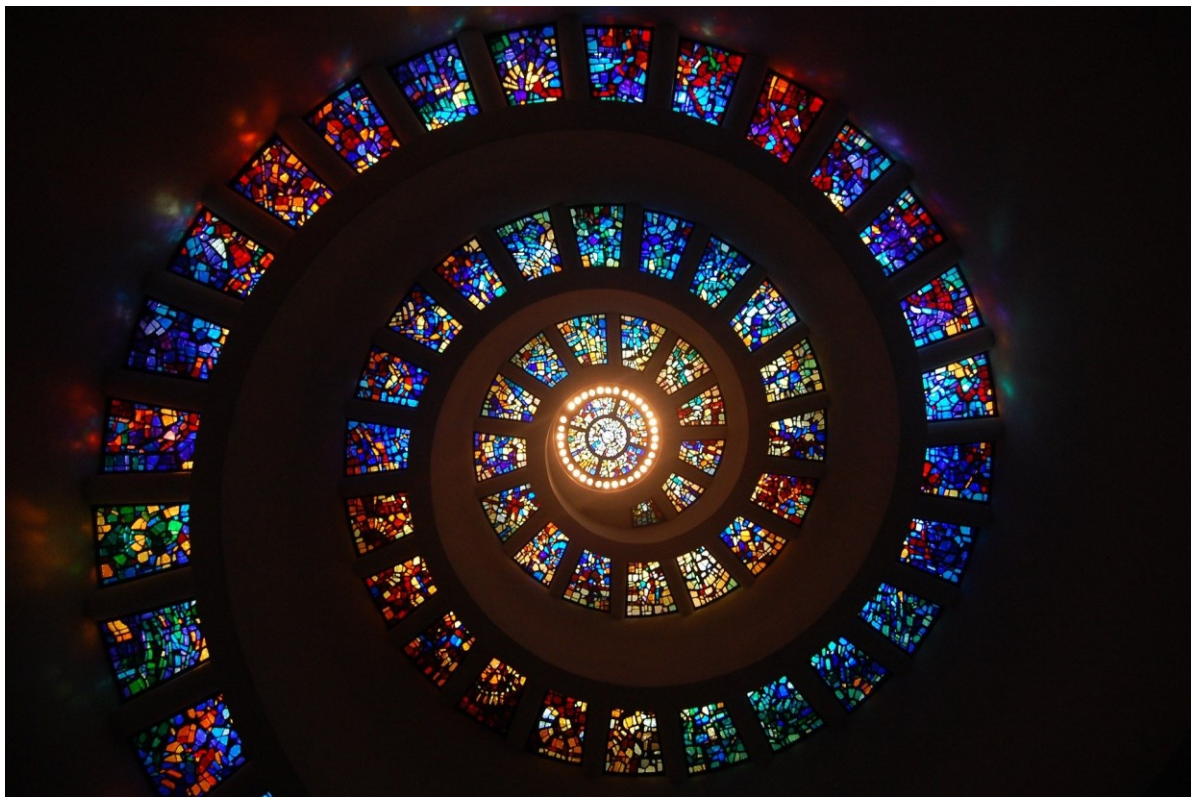




PIANO DEI CONTROLLI 2022

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



PREMESSA	6
1. TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO	7
1.1 IL CONTESTO	7
1.1.1 <i>Il contesto epidemiologico</i>	7
1.1.1.1 Struttura della Popolazione.....	9
1.1.1.2 Indicatori Demografici.....	10
1.1.1.3 Popolazione Immigrata	12
1.1.2 <i>Il contesto ambientale</i>	13
1.1.2.1 Le attività e i servizi per il cittadino.....	15
1.2 ANALISI DATI 2021	16
1.2.1 <i>Ambienti di vita</i>	16
1.2.1.1 Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio	17
1.2.1.2 Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali	17
1.2.1.3 Ambienti destinati ad Attività Sportive	19
1.2.1.4 Strutture per l'istruzione e la cultura.....	19
1.2.1.5 Strutture carcerarie.....	19
1.2.1.6 Strutture ricreative e ricettive.....	20
1.2.2 <i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	20
1.2.2.1 Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive	20
1.2.2.2 Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale.....	20
1.2.3 <i>Rischio chimico</i>	21
1.2.3.1 Esposizione ad agenti chimici.....	21
1.3 IL PIANO CONTROLLI 2022	22
1.3.1 <i>Obiettivi</i>	22
1.3.2 <i>Gradazione del rischio</i>	23
1.3.3 <i>Piano di prevenzione e controllo anno 2022</i>	23
1.3.4 <i>Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali</i>	24
1.3.4.1 Strutture sanitarie accreditate.....	24
1.3.4.2 AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali.....	25
1.3.4.3 Strutture di Medicina dello Sport.....	25
1.3.4.4 Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi	25
1.3.4.5 Strutture socio-sanitarie	25
1.3.5 <i>Attività di servizi e prodotti per la persona</i>	25

1.3.5.1	Estetica - Centri abbronzatura	25
1.3.5.2	Centri benessere - Discipline bionaturali	25
1.3.5.3	Tatuaggio – Piercing	25
1.3.5.4	Cosmetici	26
1.3.6	<i>Ambienti destinati ad Attività Sportive</i>	26
1.3.6.1	Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive	26
1.3.6.2	Stabilimenti balneari – Acque di balneazione	26
1.3.7	<i>Strutture ricettive e collettive</i>	26
1.3.7.1	Strutture alberghiere e simili	26
1.3.7.2	Strutture di accoglienza migranti	26
1.3.7.3	Strutture carcerarie.....	26
1.3.8	<i>Strutture per l’istruzione e la cultura</i>	27
1.3.9	<i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	27
1.3.9.1	Rischio Chimico	28
1.3.9.2	Obiettivi.....	28
1.3.9.3	Piano di prevenzione e controllo anno 2022	28
2.	TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE	29
2.1	IL CONTESTO	29
2.1.1	<i>Le risorse disponibili</i>	29
2.1.2	<i>Il sistema agroalimentare</i>	31
2.2	ANALISI DATI 2021	31
2.2.1	<i>Attività di controllo ufficiale</i>	31
2.2.1.1	Controlli nei vari settori agroalimentari.....	31
2.2.1.2	L’integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare	43
2.2.1.3	Il sistema di allerta rapido	44
2.2.1.4	Efficacia e appropriatezza dei controlli	45
2.2.2	<i>I controlli sull’acqua destinata al consumo umano</i>	47
2.2.3	<i>I controlli in ambito nutrizionale</i>	48
2.2.4	<i>L’ispettorato micologico</i>	48
2.2.5	<i>I controlli sul commercio e sull’impiego dei prodotti fitosanitari</i>	49
2.3	IL PIANO CONTROLLI 2022	50
2.3.1	<i>Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)</i>	50
2.3.1.1	Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo	51
2.3.1.2	Aziende esportatrici	56
2.3.1.3	Capacità di controllo ufficiale.....	56

2.3.1.4	Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali	57
2.3.2	<i>I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari</i>	57
2.3.3	<i>Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993</i>	58
2.3.4	<i>L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare</i>	58
2.3.5	<i>Acque destinate al consumo umano</i>	59
2.3.6	<i>Attività in ambito nutrizionale</i>	59
2.3.7	<i>Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione</i>	60
2.3.8	<i>Progetti innovativi</i>	60
2.3.8.1	Sperimentazione nuova modalità di pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali	60
2.3.8.2	Attività di ricerca e monitoraggio di Microcistine-L e di Colifagi somatici in fonti di approvvigionamento ubicati in prossimità di corpi d'acqua superficiale	61
2.3.8.3	Utilizzo UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio).....	61
2.3.8.4	Attività di formazione presso la Casa Circondariale di Monza.....	61
2.3.8.5	Progetto Interregionale Italia-Svizzera City for Care.....	62
3.	TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE	63
3.1	IL CONTESTO	63
3.1.1	<i>Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.</i>	64
3.1.2	<i>Gli infortuni sul lavoro</i>	70
3.1.2.1	Infortuni mortali.....	80
3.1.3	<i>Il quadro dei danni: le Malattie Professionali</i>	81
3.2	ANALISI DATI INFORTUNI COVID RICONOSCIUTI NEL 2020	86
3.3	ANALISI DATI DI ATTIVITÀ 2021	86
3.3.1	<i>Attività congiunta PSAL e Impiantistica</i>	87
3.3.2	<i>Attività UOC PSAL</i>	87
3.3.2.1	Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico	88
3.3.2.2	Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine	89
3.3.2.3	Campagna informativa "Impariamo dagli errori"	90
3.3.2.4	Indagine CUSTOMER della UOC PSAL.....	90
3.3.2.5	Sanzioni UOC PSAL	91
3.3.3	<i>Attività UOC Impiantistica</i>	91
3.3.3.1	Promozione della Sicurezza Impiantistica	92
3.3.3.2	Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica.....	92
3.3.3.3	Attività su richiesta.....	93
3.3.3.4	Sanzioni UOC Impiantistica	93
3.3.3.5	Conferenze servizi/SUAP	94

3.4	IL PIANO CONTROLLI 2022	95
3.4.1	Obiettivi	96
3.4.2	Attività congiunte UOC PSAL e UOC Impiantistica	96
3.4.3	Programmazione specifica UOC PSAL	97
3.4.3.1	Piani Mirati	97
3.4.3.2	Altri interventi e controlli programmati.....	97
3.4.4	Programmazione specifica UOC Impiantistica	98
3.4.4.1	Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri	99
3.4.4.2	Controlli periodici su richiesta.....	100
3.4.4.3	Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica	101
4.	LABORATORIO DI PREVENZIONE	102
5.	AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE	103
6.	STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO	103
7.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE	104
8.	LA FORMAZIONE	104
9.	LA COMUNICAZIONE	105

PREMESSA

In un periodo dove l'oscurità ha rappresentato la costante, pensare ancora al ritorno alla normalità rappresenta la luce. Dare un nuovo impulso alle attività di Prevenzione proprie del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, nasce dalla programmazione delle attività, e declinarla nel Piano Controlli. Un Piano Controlli non statico ma dinamico ed attento a recepire i mutamenti in atto nei contesti nei quali operiamo.

“La profondità dell'oscurità verso cui puoi scendere è la misura esatta dell'altezza a cui puoi aspirare” Plinio il vecchio

Dr.ssa Nicoletta Castelli
Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione
Sanitaria

1. TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

Il Piano Controlli prevede la partecipazione dell'ATS al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio locale (PTR, PTCP, PGT, pianificazione di settore, ecc.). Tale partecipazione ha lo scopo di:

- promuovere scelte volte a garantire il miglior utilizzo e la migliore fruibilità del territorio da parte dei cittadini;
- contenere le esposizioni a fattori di rischio;
- tutelare la salute della popolazione dai fattori di inquinamento, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (DDGG, Province, Comuni, ARPA).

1.1 IL CONTESTO

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

1.1.1 Il contesto epidemiologico

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'**Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza**, che attualmente ha competenza territoriale sui 139 comuni dei territori delle **Province di Monza e Brianza** (55 comuni) e di **Lecco** (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

I vecchi distretti (Bellano, Lecco e Merate) della ex ASL di Lecco costituiscono il territorio del nuovo **Distretto ATS di Lecco** (di cui ora sono Ambiti distrettuali) e dell'Agencia Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco; nell'area dell'ex ASL di Monza e Brianza, i vecchi distretti di Monza e Desio sono ora Ambiti del nuovo **Distretto ATS di Monza**, che coincide con il territorio dell'ASST di Monza, mentre i vecchi distretti ASL di Seregno, Carate e Vimercate costituiscono gli Ambiti distrettuali del nuovo **Distretto ATS di Vimercate** e coincidono con il territorio dell'ASST di Vimercate.

ATS della Brianza (L.R. 23/2015)

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**
- **Desio**

DISTRETTO/ASST DI VIMERCATE, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

Ridefinizione amministrativa ex DGR 3977 30/11/2020

La nuova ASST della Brianza nasce dal distacco da ASST di Monza dei comuni di Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese, Muggiò per aggregazione all'attuale ASST di Vimercate, rimanendo di pertinenza della ASST di Monza i comuni di Brugherio, Monza, Villasanta.

I comuni dell'ambito distrettuale di Desio sono passati alla ASST della Brianza.

ATS della Brianza

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

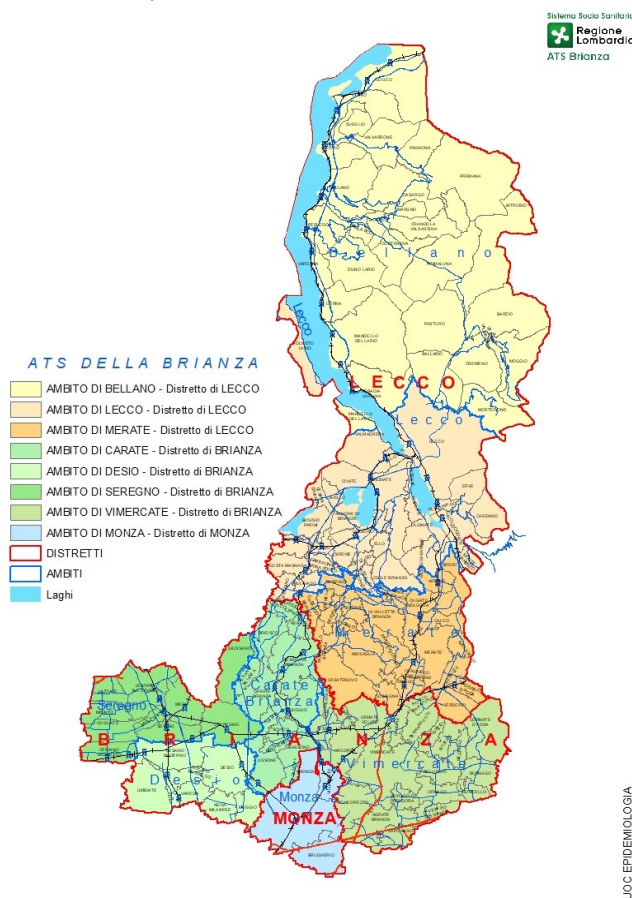
DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**

DISTRETTO/ASST DELLA BRIANZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Desio**
- **Seregno**
- **Vimercate**

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2021** (<http://www.demo.istat.it>) è costituita da **1.203.682** persone (**591.197** maschi, **612.485** femmine).



1.1.1.1 Struttura della Popolazione

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da **1.203.682** persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e peso pari a 3,2 per anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2021

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.207	4.055	8.262	0,7%	10.518	10.138	20.655	1,3%
01-04	19.525	18.394	37.919	3,2%	35.145	33.109	68.254	4,2%
05-14	59.626	56.291	115.917	9,6%	29.813	28.146	57.959	3,5%
15-44	198.943	190.688	389.631	32,4%	119.366	171.619	290.985	17,7%
45-64	186.511	186.819	373.330	31,0%	223.813	224.183	447.996	27,3%
65-74	65.250	72.677	137.927	11,5%	143.550	159.889	303.439	18,5%
75+	57.135	83.561	140.696	11,7%	182.832	267.395	450.227	27,5%
TOTALE	591.197	612.485	1.203.682	100%	745.037	894.479	1.639.515	100%

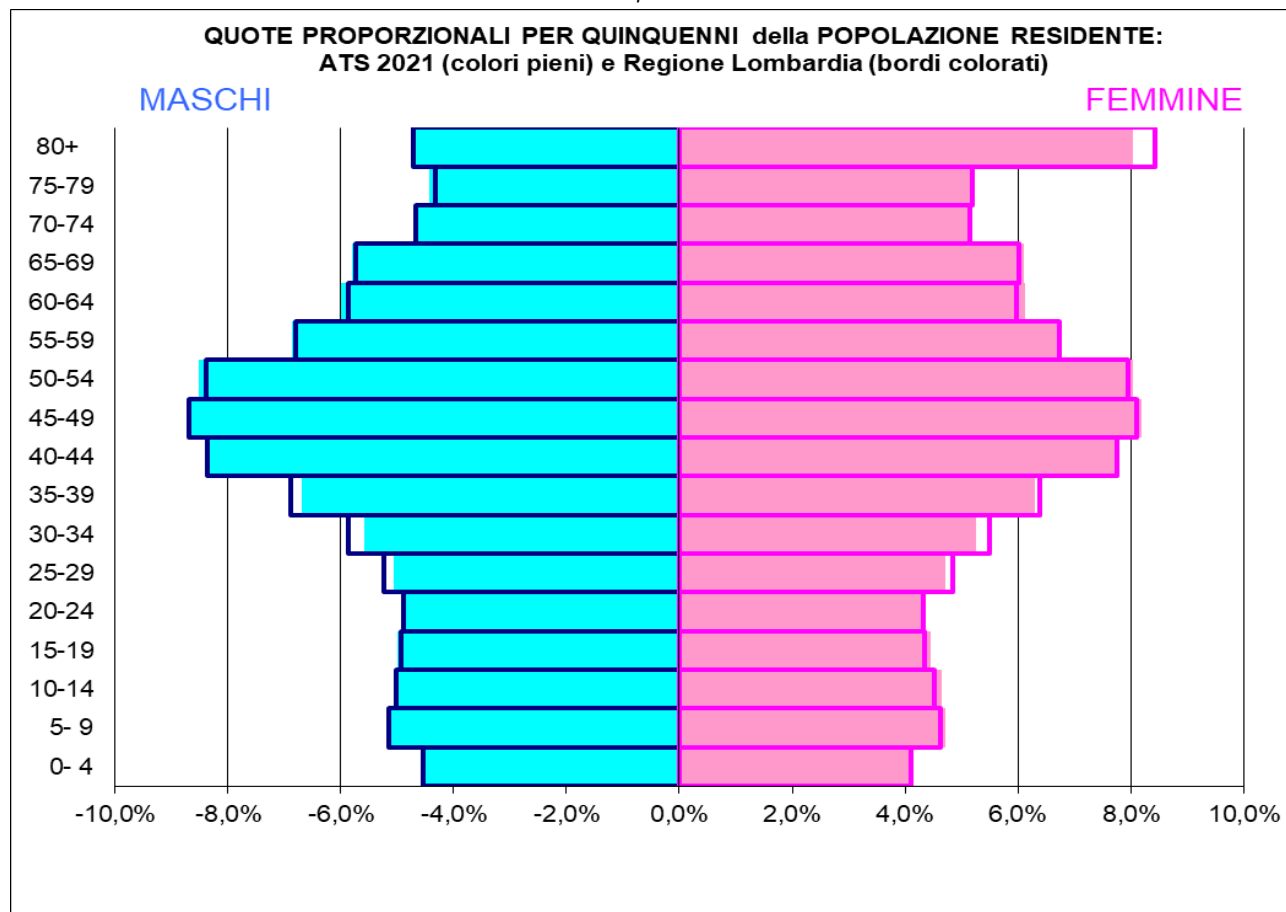
L'ATS della Brianza è composta da 139 comuni che sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. In Tabella 2 si nota come la densità abitativa differisca in modo rilevante nell'area della Distretto di Lecco che coincide con la Provincia di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area dei Distretti di Monza e Vimercate che formano la Provincia di Monza e Brianza.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale della popolazione per distretto/ambito e genere

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 01/01/2021				AREA			
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	Km ²	%	Ab/Km ²	N. COMUNI
LECCO	Bellano	27.330	27.706	55.036	5%	458	38%	120	29
	Lecco	79.217	81.703	160.920	13%	218	18%	737	31
	Merate	58.142	59.471	117.613	10%	130	11%	904	24
MONZA	Monza	82.573	88.706	171.279	14%	48	4%	3.550	3
BRIANZA	Carate Brianza	75.313	78.205	153.518	13%	76	6%	2.019	13
	Desio	94.811	97.655	192.466	16%	60	5%	3.226	7
	Seregno	82.945	85.978	168.923	14%	80	7%	2.105	10
	Vimercate	90.866	93.061	183.927	15%	141	12%	1.302	22
Distretto LECCO		164.689	168.880	333.569	28%	807	67%	413	84
Distretto MONZA		82.573	88.706	171.279	14%	48	4%	3.550	3
Distretto BRIANZA		343.935	354.899	698.834	58%	357	29%	1.956	52
ATS BRIANZA		591.197	612.485	1.203.682	100%	1.213	100%	993	139

Un'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età: sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nell'ATS della Brianza nel 2021 (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati) sul totale per genere esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



1.1.1.2 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia.

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia – 2021

Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
	<15 anni	65+ anni	80+ anni	
ITALIA	12,89%	23,54%	7,56%	182,6
LOMBARDIA	13,29%	22,91%	7,42%	172,3
ATS BRIANZA	13,47%	23,15%	7,39%	171,9
Distretto di Lecco	13,06%	24,19%	7,63%	185,2
Distretto di Monza	13,08%	24,44%	8,38%	186,9
Distretto di Brianza	13,76%	22,34%	7,03%	162,3

Nella tabella 5 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente all'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza: il distretto di Monza presenta il valore più elevato in tutti gli anni considerati. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS.

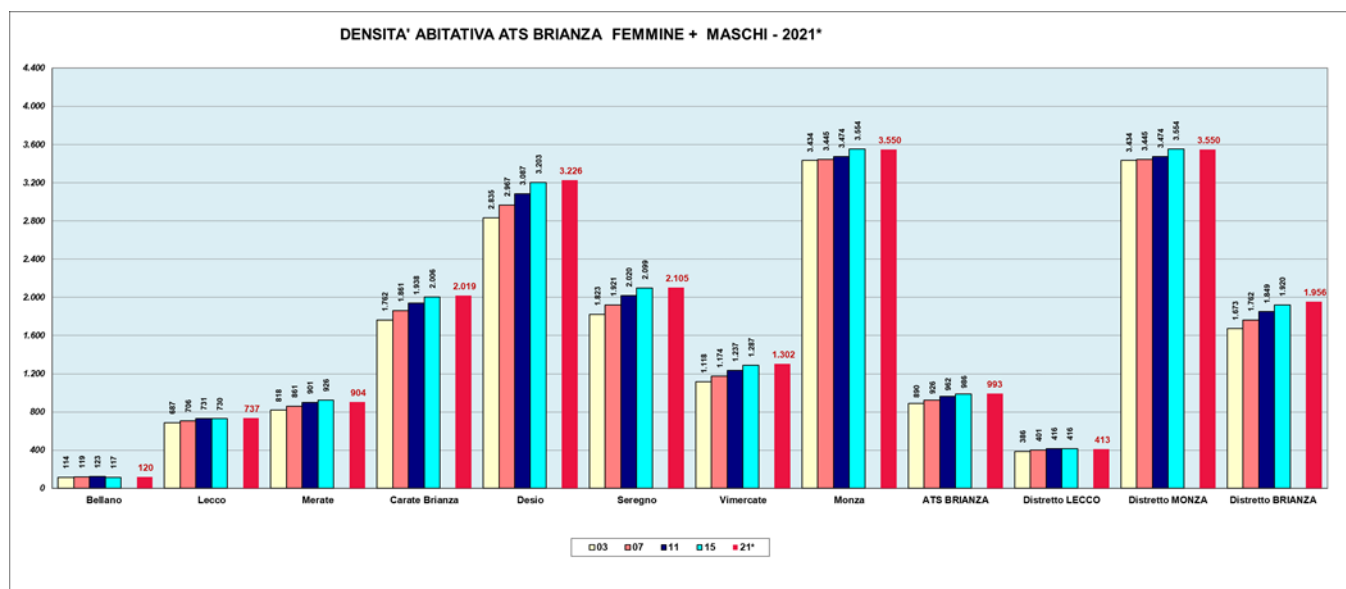
Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza 2007-2021

Ambito	Indice di Vecchiaia			
	2007	2011	2015	2021
Bellano	142,8	146,0	172,0	205,4
Lecco	139,0	141,8	157,6	187,5
Merate	125,7	127,3	143,3	174,2
Carate Brianza	128,7	130,6	142,3	166,0
Desio	122,3	125,5	137,1	157,9
Monza	154,8	159,0	172,1	186,9
Seregno	134,9	133,6	142,1	164,6
Vimercate	123,1	124,4	137,0	162,0
ATS BRIANZA	133,1	135,1	148,1	171,9
Distretto LECCO	135,0	137,4	154,5	185,2
Distretto MONZA	154,8	159,0	172,1	186,9
Distretto BRIANZA	128,0	128,6	139,6	162,3

La tabella 6 e il grafico a essa collegato esemplificano le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per Km²) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa e Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km² per area di residenza 2003-2021

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2021
Bellano	114	119	123	117	120
Lecco	687	706	731	730	737
Merate	818	861	901	926	904
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.019
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.226
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.550
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.105
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.302
ATS BRIANZA	890	926	962	986	993
Distretto LECCO	386	401	416	416	413
Distretto MONZA	3.434	3.445	3.474	3.554	3.550
Distretto BRIANZA	1.673	1.762	1.849	1.920	1.956



1.1.1.3 Popolazione Immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella sotto illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 7- Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2021 per classi d'età e genere

CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente ATS BRIANZA 2021				Popolazione Straniera residente ATS BRIANZA 2021				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	4.207	4.055	8.262	0,7%	788	767	1.555	1,5%	18,8%
01-04	19.525	18.394	37.919	3,2%	3.002	2.954	5.956	5,6%	15,7%
05-14	59.626	56.291	115.917	9,6%	7.291	6.801	14.092	13,3%	12,2%
15-44	198.943	190.688	389.631	32,4%	28.183	26.716	54.899	51,7%	14,1%
45-64	186.511	186.819	373.330	31,0%	11.162	14.414	25.576	24,1%	6,9%
65-74	65.250	72.677	137.927	11,5%	921	2.184	3.105	2,9%	2,3%
75+	57.135	83.561	140.696	11,7%	395	666	1.061	1,0%	0,8%
TOTALE	591.197	612.485	1.203.682	100%	51.742	54.502	106.244	100%	8,8%

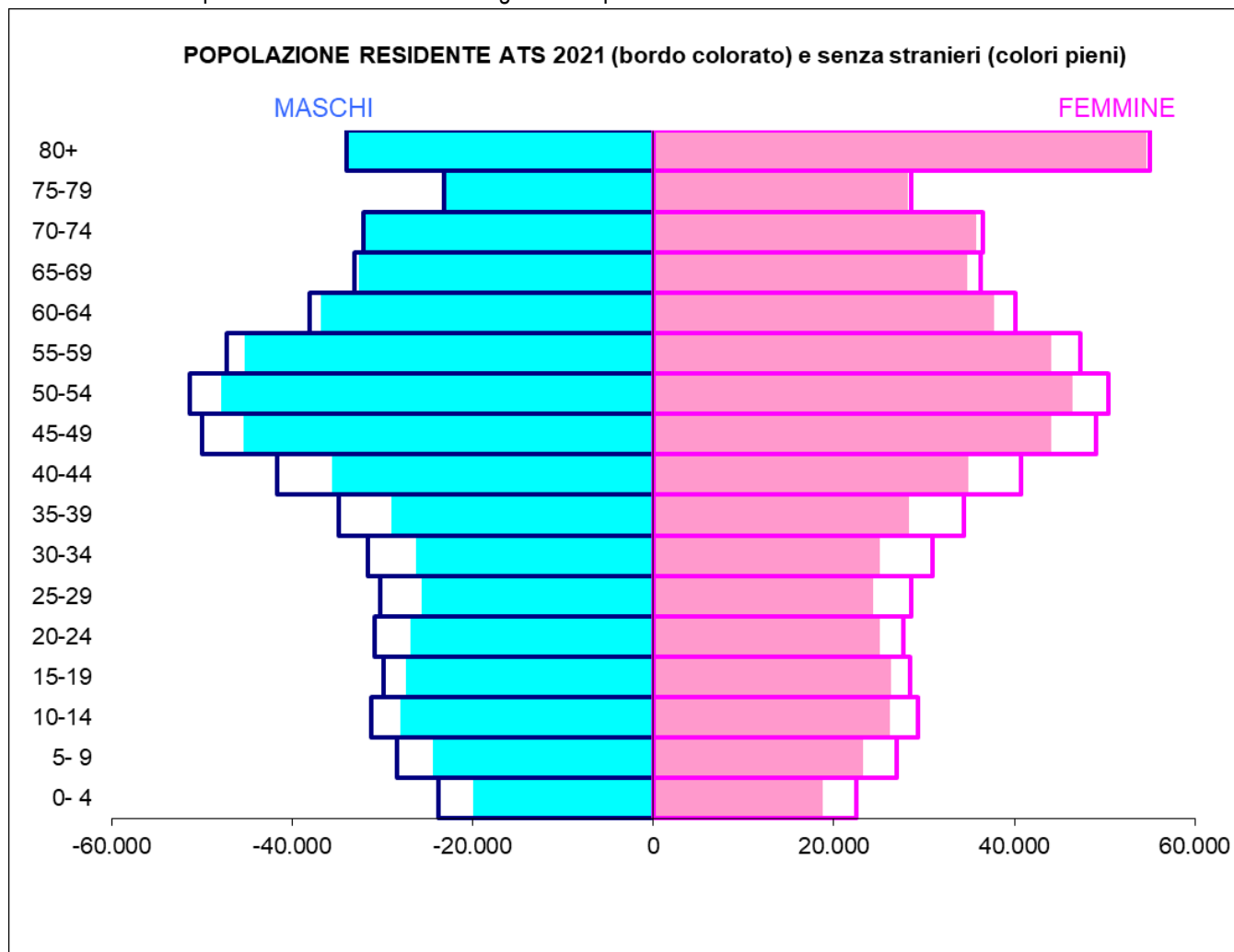
Nella seguente tabella viene dettagliata per distretto e ambito la distribuzione degli stranieri: nel 2020, a fronte di una proporzione media di 9%, i valori sono pari a 11,8% nel Distretto di Monza e 8,6% nel Distretto della Brianza.

Tabella 8 - Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2020 per Distretto e ambito

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2021	Popolazione totale ATS Brianza residente 2021	% stranieri 2020	% stranieri 2021
Bellano	3.178	55.036	6,0%	5,8%
Lecco	13.468	160.920	8,5%	8,4%
Merate	10.126	117.613	8,5%	8,6%
Distretto LECCO	26.772	333.569	8,1%	8,0%
Monza	19.445	171.279	11,1%	11,4%
Distretto MONZA	19.445	171.279	11,1%	11,4%

Carate Brianza	11.476	153.518	7,3%	7,5%
Desio	19.669	192.466	9,7%	10,2%
Seregno	12.485	168.923	7,1%	7,4%
Vimercate	16.397	183.927	8,9%	8,9%
Distretto BRIANZA	60.027	698.834	8,3%	8,6%
Totale ATS BRIANZA	106.244	1.203.682	8,7%	8,8%

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.



1.1.2 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (41%), su cui potrà incidere la realizzazione del nuovo tratto dell'autostrada Pedemontana. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia.

Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF-2019), l'area antropizzata occupa il 15% del territorio, in rapporto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- 28 aziende a rischio di incidente rilevante (19 in Provincia di Monza e 9 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D. Lgs. 334/99 (modificato dal D. Lgs. 238/05 e dal D. Lgs. 105/15) e della L. R. 19/01;
- 110 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (66 in Provincia di Monza e 44 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e Gestione di rifiuti.

Gli effetti della qualità dell'aria sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – analisi aria 2020", che non comprende gli andamenti dei metalli e del Benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O₃), il biossido di azoto (NO₂), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale.

La diffusione di COVID-19 in Lombardia ed in Italia nell'anno 2021 ha comportato l'adozione progressiva di una serie di misure di contenimento del contagio che hanno determinato una variazione delle attività antropiche repentina e ben superiore, per alcuni settori, a quanto attuabile in condizioni ordinarie.

L'analisi dei dati di qualità dell'aria registrati dalla rete di rilevamento di ARPA Lombardia, unitamente ai principali dati meteorologici, per effetto delle misure messe in atto per ridurre la diffusione del COVID-19 ha confermato la riduzione dei principali inquinanti dell'aria.

Fermo restando quanto sopra, l'analisi dei dati di qualità dell'aria evidenzia che le misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza hanno certamente determinato una riduzione delle emissioni derivanti in particolare dal traffico veicolare, che sono più evidenti analizzando le concentrazioni degli inquinanti legati direttamente al traffico, ovvero NO, benzene e in parte NO₂, attestandosi attorno ai valori minimi o inferiori ai valori più bassi registrati in ciascun giorno di calendario nel periodo di osservazione.

Una quantificazione specifica di tale contributo sarà però possibile dopo la raccolta di tutti i dati necessari ed il confronto tra lo scenario effettivo, durante il provvedimento, e quello "di riferimento", senza le limitazioni di questo periodo.



Le acque superficiali sottoposte a controllo per la balneazione nella nostra ATS per la stagione 2021 sono state complessivamente 27, così distinte: per il ramo lecchese del lago di Como (24 punti), per la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti) e per il lago di Annone (1 punto).

Nell'anno 2021 sono stati effettuati i campionamenti microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (enterococchi intestinali ed Escherichia coli) e quelli per il monitoraggio algale (determinazione dei cianobatteri produttori di tossine), per un totale 248 campionamenti. Gli esiti hanno determinato l'espressione di 7 giudizi di non balneabilità: per indici microbiologici, a maggio per Lecco (Canottieri) e Pescate (La Punta); a giugno per Annone di Brianza (Ona).

Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale", indice dello stato di ossigenazione delle acque. In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, prevalentemente fosfati derivanti da scarichi fognari o dal rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo ad intense fioriture visibili ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo estivo, anche per periodi medio lunghi.

1.1.2.1 Le attività e i servizi per il cittadino

Nel territorio dell'ATS Monza e Brianza la rete di servizi sanitari, sociali e per l'istruzione è diffusa e consistente. Insieme alle attività economiche di servizi e prodotti per la persona, costituisce un settore significativo per i controlli a tutela della salute del cittadino, in cui elevata è la quota di strutture e attività di rischio elevato.

Si descrivono i dati utili a precisare il contesto entro cui si effettuano gli interventi di prevenzione e controllo relativi all'area tutela del cittadino. In particolare:

- Strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali, consultori
- Attività di servizi e prodotti per la persona
- Ambienti destinati ad attività sportive
- Strutture ricettive
- Strutture per l'istruzione e la cultura
- Strutture carcerarie
- Stabilimenti di balneazione

I dati relativi alle strutture socioassistenziali sono disponibili presso il Servizio Vigilanza della Direzione Sociale. La suddivisione per tipologia delle strutture scolastiche è stata rilevata dall'anagrafe del sito del Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Provinciale. I restanti dati sono disponibili in elenco informatizzato presso la UOC ISP.

La base dati per tutte le attività sopra dette è confrontata con l'Anagrafica del Sistema regionale Impres@ B.I.

Tabella attività e Servizi per il cittadino ATS della Brianza - dati al 31.12.2019

Tipologia ATTIVITA'		n.
Strutture ed attività sanitarie	Centri e studi di medicina dello sport	48
	Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo accreditati	160
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	1174
	Strutture Ospedaliere (Presidi)	20
	Associazioni trasporto sanitario – sedi operative	68
	Associazioni trasporto sanitario – mezzi	461
Strutture sociali	Strutture sociali prima infanzia, assistenza diurna per minori disabili, area anziani	725
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		1035
Strutture ricettive alberghi e simili		348
Carcere		2
Stabilimenti balneari		5
Piscine		62
SPA, Centri benessere		n.d.
Estetica		885
Tattoo		165
Aziende cosmetiche		192
	TOTALE	5.351

1.2 ANALISI DATI 2021

1.2.1 Ambienti di vita

Prima di entrare nello specifico dei singoli ambiti di controllo si rappresenta, nella successiva tabella, il quadro complessivo dei controlli effettuati nell'ambito della tutela della salute del cittadino relativamente agli ambienti di vita, con la seguente annotazione.

Il Piano Controlli 2021 della **UOC ISP** prevedeva l'effettuazione di n. 553 controlli complessivi in imprese/attività/prodotti, esclusi campionamenti acque di piscina e di balneazione, in rapporto alla dotazione di personale (equivalente) presente al momento della predisposizione del Piano.

In seguito ad alcune modifiche organizzative/operative intervenute nel corso del 2021, in particolare:

- collocamento a riposo di un TdP a partire dal mese di marzo, operatore sostituito
- trasferimento di un TdP in altra regione, operatore non sostituito
- situazione emergenziale che ha portato alla chiusura delle attività soggette a vigilanza da parte di ISP
- conversione del personale di vigilanza nell'attività di monitoraggio dei pazienti affetti da Covid

al 31/12/2021 sono stati esperiti n. **224** controlli (40% del numero dei controlli previsti) rispettando comunque il più possibile le esigenze dettate dall'emergenza e diversificando le attività in riferimento a quanto richiesto per il contenimento dei contagi. Pur non essendo previsti sopralluoghi in ambito sociale e sociosanitario, sono state effettuate ispezioni presso alcune strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie dove è stata verificata l'adeguatezza dei protocolli anti-contagio. Il numero complessivo dei controlli non comprende n. 242 campioni acque di piscina, n. 671 per ricerca Legionella), 248 campionamenti per acque di balneazione e 85 verifiche sugli automezzi di trasporto sanitario.

Si descrivono di seguito strutture/impianti controllati nei diversi settori nel territorio dell'ATS Monza e Brianza nel 2021

TIPOLOGIA ATTIVITÀ		2021
Impianti termici		26
Piscine		7
Impianti sportivi e Palestre		4
Estetica		12
Strutture ed attività sanitarie	Ospedali, ambulatori accreditati	15
	Centri e studi di medicina dello sport	16
	Studi Professionali	3
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	12
	Farmacie	13
Strutture sociali		9
Attività di tatuaggio e piercing		6
Associazioni di trasporto sanitario - sedi		31
SPA Centri benessere		3
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		47
Strutture ricettive categoria alberghiera		16
Carcere		2
Prodotti cosmetici AUDIT		2
TOTALE		224
Piscine campioni		242
Legionella campioni		671
Balneazione campionamenti		248
Controllo automezzi trasporto sanitario		85

Il Piano Controlli 2021 della **UOC Impiantistica** in ambienti di vita, in parte in forma di equipe con il Dipartimento PAAPSS o con il DIPS (strutture carcerarie), è stato condizionato dall'emergenza pandemica, che ha comportato la necessità di eseguire attività di contact tracing da parte del personale di vigilanza a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e dalle relative misure intraprese a seguito delle indicazioni regionali e nazionali. L'ambito d'intervento riguarda gli ambienti di vita nei quali sono installati ed utilizzati impianti elettrici di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche, centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, serbatoi GPL, ascensori e montacarichi.

Complessivamente, sono state controllate **n. 36** strutture di differenti tipologie:

Tipologia ATTIVITÀ	2021 n. strutture
Strutture ospedaliere ed extra ospedaliere, ambulatori, poliambulatori, laboratori e punti prelievo accreditati	24
Strutture scolastiche	10
Strutture carcerarie	2
TOTALE	36

Sono state impartite n. 29 prescrizioni, alle quali si è ottemperato nei termini previsti.

Una quota dei controlli è effettuata in modo integrato tra Servizi intra ed extra-dipartimentali, con particolare riguardo ai controlli effettuati nelle strutture pubbliche e private accreditate, al fine del monitoraggio del mantenimento dei requisiti tecnologici di cui alla DGR VI/38133/98.

L'UOC Impiantistica ha effettuato anche controlli periodici su richiesta, come previsto dalla legge regionale n.23/2015 e confermato dalla L.R. 14 dicembre 2021 n. 22. I controlli sono di seguito riepilogati:

Tipologia impianti	Numero
Ascensori e montacarichi	314
Impianti termici	12
Serbatoi GPL	24

1.2.1.1 Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio

L'attività di vigilanza programmata è svolta con finalità di prevenzione degli incidenti legati all'utilizzo degli impianti termici che, in base ai dati storici e alla popolazione interessata, sono classificati ad alto grado di rischio.

Nel 2021, è stata effettuata la verifica di un campione di n. 26 Ordinanze emesse per altrettanti impianti autonomi.

In tutti i casi è stata data comunicazione al Sindaco dell'esito della verifica. Le irregolarità oggetto di Ordinanza riguardavano la presenza di scarichi a parete, la carenza/mancanza del foro di ventilazione, le canne fumarie, la dichiarazione di conformità.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 8 interventi per segnalazioni di intossicazione da monossido che hanno coinvolto 14 persone. La maggior parte degli interventi più che ad un malfunzionamento dell'impianto era dovuto all'uso improprio di mezzi di riscaldamento (bracieri, camino aperto senza foro di ventilazione). A seguito degli interventi sono state richieste 7 ordinanze sindacali.

1.2.1.2 Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali

Tali strutture sono inserite annualmente nel Piano Controlli in ragione della loro numerosità sul territorio, del grado di rischio 1-2 in cui sono classificate, rappresentando una tipologia di attività che interferisce pesantemente con la salute della popolazione, compresi i soggetti "fragili" come bambini, anziani e disabili. Una parte dei controlli, laddove si ravvisa

una maggiore complessità dal punto di vista della sicurezza degli impianti (ascensori, impianti elettrici, impianti termici con potenza superiore a 116 kW), vede il coinvolgimento della UOC Impiantistica, per gli aspetti di competenza.

Strutture Sanitarie Accreditate

L'attività programmata della UOC Impiantistica ha comportato l'esecuzione di n. 24 controlli, per la verifica del mantenimento dei requisiti tecnologici di accreditamento, Alcuni di essi sono stati effettuati con sopralluogo congiunto, in equipe con il Dipartimento PAAPSS. Nel dettaglio, i controlli sono stati così distribuiti:

TIPOLOGIA	N.
Strutture Ospedaliere ed extra-ospedaliere	9
Poliambulatori	2
Terapie intensive e sub-intensive	2
Punti prelievo accreditati	8
Psichiatria e MAC Psichiatria	2
Laboratori	1
TOTALE	24

Complessivamente, le criticità relative al rischio impiantistico sono state riscontrate in n. 9 strutture controllate nel territorio ATS Brianza.

Ambulatori e Poliambulatori autorizzati - Studi Professionali

Non sono state evidenziate carenze tali da costituire situazioni di pericolo per la salute degli utenti.

Strutture di medicina dello sport

Nel 2021 l'attività di controllo è stata effettuata su tutte le Strutture di Medicina dello Sport attive nel territorio della ATS della Brianza: l'emergenza COVID ha condizionato solo il calendario dei sopralluoghi programmati, mentre il controllo dei flussi relativi alle prestazioni erogate dalle stesse si è svolta regolarmente tutto l'anno.

Al 31/12/2021 le Strutture in tutto il territorio ATS Brianza erano **43** e precisamente:

- 8 Ambulatori accreditati (5 con contratto e 3 senza contratto)
- 32 Studi privati (di 5 aperti nel corso del 2021)
- 3 gestite direttamente dall'ATS della Brianza: Monza, Brugherio e Oggiono; la sede di Brugherio ha cessato la sua attività nel mese di giugno in quanto non è stato rinnovato il contratto libero professionale per la copertura delle 23 ore settimanali, mentre l'attività ambulatoriale nelle sedi di Monza e Oggiono è proseguita fino a fine dicembre: dal mese di gennaio 2022 il personale della UOS, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale 23/2015, si occupa esclusivamente dell'attività di vigilanza sulle Strutture di Medicina dello Sport.

Complessivamente nel 2021 sono state sottoposte a vigilanza **26** Strutture così suddivise:

- 5 Ambulatori
- 16 Studi professionali, + 5 controlli post D.I.A. con emissione di altrettanti atti di abilitazione.

8 Studi professionali hanno comunicato la cessazione dell'attività.

Nel corso di uno degli ultimi sopralluoghi, in uno Studio Professionale è stata verificata la mancanza di alcuni requisiti autorizzativi: è stata pertanto avviata la pratica di violazione di illecito amministrativo e, su parere favorevole del Direttore Sanitario e del Dipartimento di Prevenzione, anche la proposta di sospensione dell'attività. Entrambe verranno notificate nel 2022.

L'attività di vigilanza consiste come sempre:

- in un controllo dei flussi informativi che tutte le Strutture devono inviare mensilmente all'UOS Medicina dello sport e lotta al doping; dal mese di settembre viene utilizzato un nuovo software più aggiornato e completo rispetto al precedente;
- in un controllo in sede per la verifica dei requisiti generali e specifici e la valutazione di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% del totale dell'anno sottoposto a verifica).

In tal modo viene garantita la corretta interpretazione dell'attività anche al fine della valorizzazione da parte dei Servizi Aziendali: emergono i dati che riguardano la non appropriatezza delle prestazioni (età dell'atleta, periodicità delle visite, Federazione di appartenenza, congruità degli accertamenti effettuati, controllo sugli atleti giudicati non-idonei).

Anche nel 2021 si è mantenuto bassissimo il numero di errori rilevati e non è pervenuto alcun reclamo/esposto da parte delle Strutture vigilate, alle quali è stato chiesto di compilare un questionario di "customer satisfaction" che ha dato risultati molto positivi.

1.2.1.3 Ambienti destinati ad Attività Sportive

Tra le attività di questo settore, per il 2021, si è ritenuto di concentrare i controlli programmati sulle piscine, in ragione sia dell'alta e variegata frequentazione sia del grado di rischio attribuito.

Sono state sottoposte a controllo ispettivo strutturale e della corretta applicazione del Documento di Autocontrollo n. 7 strutture attive sul territorio.

Per l'attività di campionamento, il piano annuale è stato concordato, per l'esecuzione delle analisi microbiologiche, con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono, mentre le rilevazioni dei parametri chimico-fisici sono state effettuate direttamente dal personale tecnico della UOC ISP mediante l'utilizzo dei fotometri in dotazione.

Il numero totale di campionamenti eseguiti è stato di 242.

1.2.1.4 Strutture per l'istruzione e la cultura

La selezione delle strutture scolastiche, riferibili per caratteristiche tecnico-costruttive agli edifici scolastici ex D.M. 18/12/1975, è stata indirizzata in base al grado di rischio, con privilegio di quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile.

L'attività viene anche condotta in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali) e con i professionisti incaricati della manutenzione e/o sicurezza degli immobili e degli impianti, allo scopo di indirizzare e sollecitare attivamente gli interventi di recupero, anche concordando la realizzazione di piani di adeguamento. Si è proceduto alla verifica dei requisiti normativi e dell'applicazione dei protocolli anti-COVID in n. 47 strutture complessive (scuole infanzia e obbligo e secondarie di II grado)

Nel corso delle verifiche ispettive s'è posta attenzione alle criticità derivanti da:

- mancato adeguamento alle normative in materia di sicurezza di suppellettili ed arredi (compresi spazi esterni);
- carenze strutturali ed impiantistiche determinate dalla mancata effettuazione di operazioni di manutenzione ordinaria o dal verificarsi di situazioni contingenti;
- osservazioni e/o prescrizioni derivanti dagli standard previsti alla normativa di riferimento per l'edilizia scolastica (D.M. 18/12/1975)
- carenze documentali (dichiarazioni di conformità degli impianti, dichiarazioni sicurezza delle apparecchiature).

Sono stati verificati i requisiti di sicurezza impiantistica in n. 10 strutture scolastiche, in due delle quali sono state impartite complessivamente n. 9 prescrizioni.

1.2.1.5 Strutture carcerarie

Sul territorio provinciale sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco, in ciascuna delle quali sono state eseguite le due verifiche ispettive annuali previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle UOC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Il controllo è rivolto alla situazione dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, ...), al personale di custodia, ai servizi (ambulatori medici, biblioteca, teatro, laboratori) ed è orientato a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico - sanitari, strutturali, impiantistici, l'igiene degli alimenti, l'organizzazione e la gestione della sicurezza del lavoro e l'assistenza sanitaria, la prevenzione della legionellosi.

In esito alle criticità rilevate sono state inviate alle Direzioni delle Strutture note di prescrizioni, verificate nel corso delle ispezioni suddette; le criticità vengono in gran parte risolte, secondo le priorità e le possibilità delle Direzioni, che dimostrano attiva collaborazione per la soluzione dei problemi.

1.2.1.6 Strutture ricreative e ricettive

Sono state ispezionate n. 16 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile. In 14 casi è stato effettuato il campionamento per la ricerca della legionella.

1.2.2 Territorio, Ambiente e Salute

Prima di entrare nel merito dei singoli settori è opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la gestione e prevenzione di situazioni di inquinamento ambientale che possono avere ricadute sulla salute.

1.2.2.1 Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive

La UOC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia e l'Heracleum) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori.

In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della UOC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

Nel 2021, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio per la prevenzione della Legionellosi, in coordinamento con la UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive e in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione, l'ISP ha effettuato n. 562 campionamenti di acqua in occasione di casi di Legionellosi segnalati dall'UOS suddetta.

1.2.2.2 Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale

Il Dipartimento fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati. In particolare, nel 2021 l'attività ha riguardato:

- la collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 26), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 114). Inoltre ha fornito il proprio supporto alla Prefettura di Monza per la gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti industriali presenti sul territorio, nonché nei tavoli tecnici per la gestione della problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Il personale dell'Unità Operativa Salute e Ambiente ha partecipato agli eventi formativi promossi da Regione Lombardia ed ARPA per la definizione dei percorsi istruttori necessari alla stesura degli atti inerenti le procedure di Valutazione d'Impatto ambientale (VIA) in merito alle ricadute sulla salute pubblica.

Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della UO Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore;

- la collaborazione, già durante la fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, quali il completamento delle attività di bonifica del tratto B2 di Pedemontana, dei Piani Cimiteriali e Regolamenti di Polizia Mortuaria comunali (n. 8);
- il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per la predisposizione del nuovo "*Regolamento Regionale di attuazione del Titolo VI bis della l.r. 33/2009 - attività funebri e cimiteriali*", nonché per il "*Progetto di Legge n.182 - "Sostituzione del Capo II del Titolo VI della l.r. 33/2009, introduzione dei Capi II bis, II ter, II quater e II quinquies e modifica alla l.r. 7/2017, in attuazione del d.lgs. 101/2020"*";
- il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani integrati di intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico sanitarie e ambientali (n. 97 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione pareri).

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 il personale della UOS Salute e Ambiente è stato impiegato nell'attività di contact tracing per la gestione dei casi COVID, secondo le indicazioni di Regione Lombardia e del DIPS. Inoltre, pur essendo aumentate le attività istituzionali svolte rispetto al precedente anno, a fine del 2020 è avvenuto il trasferimento verso altri Enti del Dirigente medico assegnato alla UOS che attualmente non è stato sostituito per carenza di personale medico.

1.2.3 *Rischio chimico*

Il controllo ufficiale sulle sostanze chimiche è disposto nel rispetto dell'art.125 del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e dell'art. 46 del Regolamento (CE) 1278/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Il principale obiettivo dei regolamenti REACH/CLP è il miglioramento del livello di protezione della salute umana e dell'ambiente nei confronti dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi.

1.2.3.1 *Esposizione ad agenti chimici*

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia per l'implementazione dei Regolamenti europei REACH e CLP, nell'anno 2021 è stata effettuata la vigilanza secondo il progetto REF8 dell'ECHA su 8 imprese di distribuzione di prodotti utilizzati per l'igiene della casa e del bucato. I controlli sono stati registrati in IM.PRE.S@B.I. e hanno riguardato la verifica della conformità all'articolo 48 del CLP della pubblicità di prodotti pericolosi venduti on-line e dell'articolo 45 del CLP sulla notifica all'archivio preparati pericolosi dell'ISS. La vigilanza è stata effettuata su siti di vendita di aziende distribuite su tutto il territorio nazionale.

1.3 IL PIANO CONTROLLI 2022

L'UOC Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici, Medici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di Procedure e Modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazioni" che favoriscano l'integrazione e la condivisione dei saperi ed il miglioramento del Servizio offerto al cittadino.

Di seguito gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività:

- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio il cui controllo è in capo all'UOC ISP;
- la classificazione del grado di rischio;
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione;
- la normativa vigente;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute;
- gli indicatori di sintesi delle Performance delle attività di Prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione.

La UOSD Salute e Ambiente intende migliorare lo stile di vita e lo stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti.

La UOC Impiantistica integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo ad effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti. I controlli attengono alla vigilanza programmata, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza. Inoltre, viene effettuata anche attività su richiesta di verifica periodica di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili.

1.3.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è il controllo costante dei settori a maggior utilizzo e che più costituiscono un potenziale rischio per il cittadino, ai fini di una buona qualità dei servizi erogati e della tutela degli utilizzatori. L'attività di tutela della sicurezza impiantistica è finalizzata a contenere e prevenire gli infortuni connessi all'alto rischio intrinseco di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche e apparecchi sollevamento persone (ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici).

Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale locale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

1.3.2 Gradazione del rischio

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definita che è la seguente:

grado di rischio	definizione
4	Basso
3	Medio basso
2	Medio alto
1	Alto

1.3.3 Piano di prevenzione e controllo anno 2022

Nella tabella sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2021, che sono dettagliati nei successivi paragrafi, e il livello di copertura del rischio. I controlli relativi alle strutture sanitarie e sociali sono stati condivisi con gli altri Dipartimenti coinvolti nell'attività, Dipartimento PAAPSS e PIPPS.

Si evidenzia che parte dei controlli, come di seguito descritto, saranno programmati in attività/servizi di ampio utilizzo da parte dei cittadini nell'ambito della prevenzione della Legionellosi, per mezzo di verifiche strutturali e campionamenti di matrici ambientali, in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono.

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
Scuole di ogni ordine e grado	1035	1	150	10		In 15 strutture campionamenti per ricerca legionella
Strutture carcerarie	2	1	0		2	Commissione DIPS. Due ispezioni per ciascuna struttura
Strutture sociali	725	1	120			
Attività di tatuaggio e piercing	165	1	20			
Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere, Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo accreditati	296	2	0		15	Coordinati ISP/Impiantistica/Dipartimento PAAPSS
Centri e studi medicina dello sport	43 (compresi 3 centri ATS)	2	0		20	Integrati ISP/UOS Medicina dello Sport e lotta al Doping
Cosmetici – AUDIT aziende produzione	N.D.	2	3			
Piscine ad uso pubblico – requisiti strutturali e DVR	62	2	15			

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
Impianti sportivi e palestre		2	20			
Ambulatori - Poliambulatori autorizzati - recupero ASAN	1174	2	80			Con sopralluogo in n. 20 strutture
Farmacie	315	2			10	Con SAF
Studi professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	N.D.	2	15			
Associazioni per soccorso sanitario	68	2	15			Compreso il controllo di n. 200 automezzi Obbligo di legge DGR 16 maggio 2016 - n. X/5165
Estetisti, Centri abbronzatura	885	2	40			
SPA, Centri benessere	N.D.	2	5			Verifica protocollo Legionella
Alberghi, campeggi ed altri alloggi di breve soggiorno, B & B, affittacamere, agriturismo, ostello	348	3	40			Verifica protocollo Legionella + campionamenti legionella presso 20 strutture
Stabilimenti balneari	5	3	5			
Impianti termici	N.D.	2	20			Verifica ordinanze
TOTALE			548	10	47	

Inoltre, la UOC ISP effettuerà controlli ispettivi in attività oggetto di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), individuate attraverso i seguenti criteri: nuove attività, variazioni significative delle attività stesse, storico.

1.3.4 Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali

1.3.4.1 Strutture sanitarie accreditate

Anche nel 2022, le U.OO.CC ISP e IS collaboreranno con la UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza delle Strutture Sanitarie del Dipartimento PAAPSS. Saranno effettuati controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti generali, strutturali e tecnologici di autorizzazione e accreditamento in n. 15 strutture sanitarie territoriali da parte dell'UOC ISP.

Le U.OO.CC. collaboreranno anche per la valutazione dei requisiti strutturali generali e specifici di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

1.3.4.2 AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali

Per l'anno 2022, nell'ambito del controllo delle strutture sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "ASAN" - Autorizzazione e Accredimento delle Strutture Sanitarie- in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture, a causa di un pregresso malfunzionamento dell'applicativo precedente, mai sanato. Tale applicativo, da utilizzarsi anche direttamente da parte delle strutture, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione.

Saranno effettuate verifiche in n. 20 strutture sanitarie autorizzate e in n. 15 Studi Professionali, come definiti dalla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001. Proseguirà inoltre l'implementazione di una banca dati anagrafica.

1.3.4.3 Strutture di Medicina dello Sport

In vigilanza saranno effettuati i seguenti controlli:

- verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso il controllo dei flussi informativi relativi alle prestazioni erogate da ciascuna delle Strutture attive nell'ATS
- verifica in sede della presenza e/o mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico - sanitari e di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% delle prestazioni dell'anno precedente) in almeno n. 20 Strutture selezionate prevalentemente tra quelle non controllate nel biennio 2020 - 2021

Anche nel 2022 sarà garantita l'attività di verifica post D.I.A. per l'apertura di nuove Strutture.

1.3.4.4 Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi

La vigente DGR 16 Maggio 2016 n. X/5165, stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi).

Pertanto, per l'anno 2021, è previsto il controllo dei requisiti previsti dalla DGR suddetta per n. 15 sedi operative e per n. 200 automezzi tra quelli censiti.

1.3.4.5 Strutture socio-sanitarie

A supporto del Dipartimento PAAPSS, l'UOC Impiantistica effettuerà il controllo dei requisiti tecnologici generali e specifici (se presenti) di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

1.3.5 Attività di servizi e prodotti per la persona

1.3.5.1 Estetica - Centri abbronzatura

Per le attività di Estetica e Centri abbronzatura, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di n. 40 esercizi.

1.3.5.2 Centri benessere - Discipline bionaturali

Considerata l'elevata frequentazione da parte dei cittadini e la complessità dell'attività svolta in diverse strutture, nel 2022 saranno controllate n. 5 aziende, sia dal punto di vista strutturale sia per la verifica dell'esistenza e applicazione di protocolli specifici di autocontrollo per la prevenzione delle Legionellosi.

1.3.5.3 Tatuaggio – Piercing

Per le attività di Tatuaggio e Piercing, trattandosi di attività ad alto rischio, si prevede di proseguire l'attività di controllo in n. 20 attività censite.

1.3.5.4 *Cosmetici*

Si programma l'effettuazione sperimentale di n. 3 audit in aziende produttrici di prodotti cosmetici.

1.3.6 *Ambienti destinati ad Attività Sportive*

1.3.6.1 *Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive*

Saranno realizzati i seguenti controlli:

- attività di vigilanza e ispezione: oltre al proseguimento della verifica della corretta applicazione del documento di autocontrollo, saranno svolte anche verifiche strutturali, in n. 15 piscine e n. 20 impianti sportivi/palestre attivi sul territorio.
- attività di campionamento: saranno effettuati campionamenti, microbiologici e parametri chimici secondo normativa, in tutte le strutture risultate attive al 31/12/2021, previo piano concordato con il LP di Oggiono per le analisi microbiologiche.

1.3.6.2 *Stabilimenti balneari – Acque di balneazione*

Saranno effettuati controlli presso le spiagge attrezzate presenti sul territorio al fine di verificare la rispondenza al Decreto Legislativo n. 116/2008 ed alla nota regionale dell'8/05/2009, mediante ispezione nei n. 5 stabilimenti balneari attivi.

Continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante: il caricamento entro il 1° marzo del calendario dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare; l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio per il successivo caricamento; l'aggiornamento costante degli esiti dei campionamenti. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

1.3.7 *Strutture ricettive e collettive*

1.3.7.1 *Strutture alberghiere e simili*

Saranno controllate n. 40 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile finalizzati alla verifica dell'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di gestione del rischio legionellosi e con l'effettuazione di campionamento legionella in 20 strutture (in media n. 3 campionamenti/struttura).

1.3.7.2 *Strutture di accoglienza migranti*

L'UOS ISP è componente della Commissione di verifica dei centri di accoglienza dei migranti, istituita e coordinata dalla Prefetture di Lecco e Monza, che svolge periodiche ispezioni presso i suddetti centri su programmazione della Prefettura stessa.

1.3.7.3 *Strutture carcerarie*

Saranno effettuati n. 2 controlli per ciascuna delle due strutture presenti sul territorio dell'ATS, come previsto dalla normativa vigente. I controlli sono effettuati da una Commissione integrata delle U.OO.CC. ISP, PSAL, IAN e Impiantistica del DIPS.

1.3.8 Strutture per l'istruzione e la cultura

Per il 2022 è programmato il controllo di n. 150 scuole di ogni ordine e grado, comprese paritarie, per la verifica dello stato di attuazione dei piani di adeguamento ed effettuazione di nuovi sopralluoghi, privilegiando quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile (infanzia e obbligo). L'attività viene condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali).

In 15 strutture verranno effettuati campionamenti per la ricerca della legionella.

In n.10 strutture saranno verificati i requisiti di sicurezza impiantistica.

1.3.9 Territorio, Ambiente e Salute

- Per le attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive, si intende:
 - mantenere la collaborazione in atto con i Comuni per gli interventi di prevenzione di fattori di rischio specifici quali gli agenti allergizzanti (ambrosia) e insetti infestanti (zanzara tigre);
 - proseguire la collaborazione con l'UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive per l'effettuazione di interventi ambientali (indagini, campionamenti, provvedimenti) nei casi di Legionellosi segnalati all'ISP da parte dell'UOS stessa, nonché attivare misure di prevenzione, anche in base alle indicazioni regionali e a quanto contenuto nel Documento Operativo elaborato dal gruppo di lavoro interdipartimentale;
- In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:
 - garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati;
 - proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini;
 - partecipare all'iter istruttorio delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
 - promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti Comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018; inoltre verrà data disponibilità a ciascuna Amministrazione per incontri preventivi, al fine del corretto inserimento dei requisiti igienico sanitari degli edifici all'interno del RE;
 - proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dall'esposizione di gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali all'interno dei Regolamenti Edilizi anche a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 101/2020. Inoltre si farà parte attiva nei confronti delle Amministrazioni nell'attuazione degli adempimenti discendenti dal DLgs 101/2020 in tema di radon.
- La UO Salute e Ambiente organizzerà un evento formativo, rivolto ai tecnici del territorio, finalizzato alla diffusione dello strumento di cui al progetto CCM: "Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione, rigenerazione urbana e ambientale".
Nel 2022 ATS intende ampliare le informazioni del contesto ambientale, attraverso l'aggiornamento della georeferenziazione delle aziende e dei siti rilevanti sotto il profilo ambientale (impianti di gestione rifiuti, aziende soggette ad autorizzazione AIA, aziende RIR, aree dismesse) anche mediante l'utilizzo della banca dati "GeoSa" implementata da Regione Lombardia. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere forniti da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione fornendo il proprio contributo per quanto riguarda le ricadute sulla salute.

1.3.9.1 Rischio Chimico

Il programma dei controlli sulle sostanze chimiche persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli.

1.3.9.2 Obiettivi

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia, nell'anno 2022 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare i controlli sulla corretta gestione delle sostanze chimiche nelle imprese, che producono, importano distribuiscono e utilizzano sostanze chimiche secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- gestire adeguatamente, nel rispetto degli indirizzi regionali in materia, le segnalazioni di non conformità ai regolamenti REACH/CLP e di emergenze e casi sentinella su prodotti chimici pericolosi, segnalati da altri Enti competenti in materia, quali ad esempio i Centri Antiveleni;
- effettuare controlli, anche di tipo analitico, sulle sostanze pericolose soggette a restrizioni, autorizzazioni o disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento REACH. Le sostanze pericolose, soggette a controllo, saranno selezionate tra quelle incluse nei seguenti documenti:
 - allegato XVII del REACH "Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato, e uso di talune sostanze, preparati ed articoli pericolosi";
 - allegato XIV del REACH "Elenco delle sostanze soggette ad Autorizzazione";
 - elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (pubblicato in conformità all'articolo 59, paragrafo 10, del regolamento REACH).

1.3.9.3 Piano di prevenzione e controllo anno 2022

Nella programmazione relativa all'anno 2022 sono state definite le seguenti azioni:

1. effettuazione dei controlli documentali e analitici richiesti dall'amministrazione regionale nell'ambito dei progetti coordinati dall'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) nelle imprese che producono, importano o utilizzano sostanze chimiche;
2. gestione delle segnalazioni di eventi clinici e di non conformità dei prodotti chimici pericolosi, in conformità con quanto previsto dal documento regionale "Linee guida per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH/CLP (Decreto n. 5028 del 7.6.2012).

2. TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione (UOC IAN) della ATS Brianza, nella stesura del Piano Controlli 2022 intende recepire quanto definito nei documenti di programmazione e gestione quali:

- Decreto DUO n. 786 del 28/01/2022 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022"
- Nota prot. G1.2022.0012559 del 04/03/2022 avente ad oggetto: "Trasmissione Piano Regionale Integrato - Attività 2022 in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi".

2.1 IL CONTESTO

L'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 27/2021, così come già previsto dal D.Lgs. 193/07, stabilisce di individuare il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito di rispettiva competenza, quali Autorità competenti ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625.

Con la Legge 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i, Regione Lombardia individua il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e precisamente l'Unità Organizzativa Complessa Igiene alimenti e Nutrizione quale Autorità Competente ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625 (Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali - Aziende Sanitarie Locali Regione Lombardia - Standard di Organizzazione e Funzionamento ai sensi del reg. (CE) n. 882/2004). Il territorio dell'UOC IAN dell'ATS della Brianza si compone di due territori provinciali, quello della Provincia di Lecco e quello della Provincia di Monza e della Brianza, che risultano essere omogenei, in termini di tipologia degli insediamenti, e rappresentativi di tutte le categorie produttive del settore agroalimentare.

2.1.1 Le risorse disponibili

L'UOC IAN è suddivisa nelle due Unità Organizzative Semplici (UOS) Monza Brianza e Lecco dislocate in quattro sedi territoriali dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo e una sede centrale di coordinamento e gestione dei processi.

Tutte le sedi territoriali della UOC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

La tabella della pagina seguente descrive la dotazione organica suddivisa per sedi e per ruolo professionale:

PERSONALE 2022		DESIO	LECCO	MONZA	USMATE V.	SEDE CENTRALE	TOTALE
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	0	1	1	0	1	3
	Dirigenti tecnici	1	0	0	0	2	3
	Tecnici della prevenzione	7	5	7	4	0	23
	Tecnici della prevenzione coord.	0	1	0	0	0	1
	Personale amministrativo	3	1	2	3	0	9
	Altro	0	1	0	0	2	3
	Totale	11	9	10	7	5	42
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	Dirigenti medici	1	1	0	0	0,5	2,5
	Dirigenti tecnici	1	0	0	0	1	2
	Tecnici della prevenzione	6,19	4,43	6,91	2,66	0	20,19
	Tecnici della prevenzione coord.	0	1	0	0	0	1
	Personale amministrativo	3	1	2	3	0	9
	Altro	0	1	0	0	1,5	2,5
	Totale	11,19	8,43	8,91	5,66	3	37,19
NUMERO DI UNITA' ADDETTE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	Dirigenti medici	0,5	0,5	0	0	0,5	1,5
	Dirigenti tecnici	1	0	0	0	1	2
	Tecnici della prevenzione	7	5	7	4	0	23
	Tecnici della prevenzione coord.	0	1	0	0	0	1
	Altro	0	0	0	0	0,5	0,5
	Totale	8,5	6,5	7	4	2	28
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI (*)	Dirigenti medici	0,45	0,45	0	0	0,45	1,35
	Dirigenti tecnici	0,9	0	0	0	0,9	1,8
	Tecnici della prevenzione	5,71	3,98	6,21	2,39	0	18,29
	Tecnici della prevenzione coord.	0	0,9	0	0	0	0,9
	Altro	0	0	0	0	0	0
	Totale	7,06	5,33	6,21	2,39	1,35	22,34
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI (*)	Dirigenti medici	0,1	0,1	0	0	0,05	0,25
	Dirigenti tecnici	0,1	0	0	0	0,1	0,2
	Tecnici della prevenzione	0,61	0,44	0,69	0,26	0	2
	Tecnici della prevenzione coord.	0	0,1	0	0	0	0,1
	Altro	0	0	0	0	0,5	0,5
	Totale	0,81	0,64	0,69	0,26	0,65	3,05

Nel corso del 2021 sono stati acquisiti 2 tecnici della prevenzione in sostituzione dei relativi pensionamenti o trasferimenti verso altri Enti. Nei mese di gennaio e febbraio 2022 sono stati assunti n. 1 dirigente delle professioni

sanitarie della prevenzione e n. 1 tecnico della prevenzione. Nel corso del 2022 si richiederà l'assunzione di n. 4 tecnici della prevenzione a fronte di trasferimenti verso altri Enti o cambio profili professionali.

Ai sensi dell'art. 2 comma 11 del D.lgs. 27/2021 tutto il personale addetto al controllo ufficiale della UOC IAN (Direttore di UOC, RUOS, Dirigenti Medici, Dirigenti Prof. Sanitarie della Prevenzione, Tecnici della Prevenzione) ha la qualifica di pubblico ufficiale, altresì, ai Dirigenti Prof. Sanitari della Prevenzione ed ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria come da rispettiva procedura aziendale.

Il Direttore della UOC, il personale Dirigente referente di sede e/o di settore, i Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sono responsabili ognuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione all'organizzazione aziendale, descritta nell'istruzione operativa ID 02791 "Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli Operatori (art. 3 punto 29 del Reg. UE 2017/625) rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

2.1.2 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Complessivamente risultano 51 stabilimenti riconosciuti e circa 13.000 attività e stabilimenti registrati. Le attività prevalenti sono riconducibili alla ristorazione pubblica (45% circa) ed alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti alimentari (27% circa); rivestono particolare importanza ai fini della programmazione dei controlli la ristorazione collettiva che rappresenta il 11% degli stabilimenti registrati e il settore dei produttori e confezionatori con il 16% delle attività. Nel territorio sono anche presenti 202 aziende che producono, trasformano, assemblano e/o commercializzano all'ingrosso materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, nonché circa n. 213 imprese relative al settore di produzione primaria.

Oltre alle attività del settore alimentare sono oggetto di controllo n.140 acquedotti riferiti alle fonti ed alle reti di distribuzione delle acque destinate al consumo umano di ogni singolo comune dell'ATS. Il Lago di Lecco con oltre 300.000 abitanti serviti rappresenta la fonte di approvvigionamento idrico più importante del territorio.

2.2 ANALISI DATI 2021

2.2.1 Attività di controllo ufficiale

2.2.1.1 Controlli nei vari settori agroalimentari

Nell'anno 2021, in seguito alla pandemia da virus SARS CoV-2, gran parte del personale dirigenziale e tecnico della prevenzione, a diverso titolo, ha assicurato la collaborazione attiva nella gestione dell'emergenza sanitaria, garantendo tuttavia le attività indifferibili e urgenti, a tutela della salute pubblica, riconducibili ai soli controlli ad hoc (allerte, esposti, MTA, segnalazioni da altri enti, certificazioni etc.) ed ai campionamenti di acqua potabile.

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, l'intera attività di controllo ufficiale (ispezioni, audit, campionamenti) programmata è stata revisionata e rimodulata al 50% rispetto a quanto previsto dal Piano dei Controlli 2021 di cui alla delibera n. 139 del 26.02.2021.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte nell'anno 2021 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza, dalla UOC IAN.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2021
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	1057
		Altre SCIA (modello B)	407
	Verifica NC precedentemente rilevate		4
	Verifica per rilascio certificati esportazione		346
	n. totale verifiche documentali effettuate		1814
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	10
		Residui fitosanitari	42
		Additivi	20
		Micotossine CU	22
		Tossine vegetali monit.	9
		Irradiati	3
		MOCA	4
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	98
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	46
		Case dell'acqua	4
	Radioattività in alimenti		
Ad HOC	Esposto, MTA, di iniziativa	36	
n. totale campioni effettuati (programmati + ad HOC)		294	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	537
		n. audit	29
	Ad HOC	Verifica SCIA	17
		Verifica NC precedentemente rilevate	47
		Allerta	215
		MTA	12
		Esposti	17
		Domande di riconoscimento	7
		Su iniziativa	25
		Certificati esportazione	0
	Altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	27	
n. totale controlli ufficiali (programmati + ad HOC)		933	

Nel corso del 2021 sono state sottoposte a verifica documentale n. 1.464 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) per la conseguente registrazione dell'impresa ed aggiornamento dell'anagrafe di UOC. Oltre al controllo documentale, nel 2021 è stata avviata l'attività di verifica ispettiva su 17 SCIA, relative a nuove strutture o a strutture esistenti soggette a modifiche significative.

A seguito della riprogrammazione dell'attività di controllo ufficiale a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2021 sono stati effettuati n. 2747 controlli compresi quelli documentali, di cui 933 controlli ufficiali con sopralluogo in n. 614 differenti imprese, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al

dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria. Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della graduazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad HOC) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 294 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti, di cui n. 36 effettuati in seguito a tossinfezioni alimentari. Nella rimodulazione dell'attività di controllo ufficiale sono stati comunque garantiti i piani di campionamento di OGM, fitosanitari, additivi, irradiati, micotossine correlati agli indicatori di performance regionali.

Per una efficace tutela della salute dei consumatori l'attività di controllo ufficiale è stata programmata in modo da controllare con maggior intensità le attività che possono costituire rischi per la salute del consumatore stesso, sia per caratteristiche intrinseche (tipologia di attività), sia tenendo conto degli esiti dei controlli precedenti svolti dall'Autorità Competente (storico) che valutando la capacità dell'impresa alimentare di tenere sotto controllo il proprio processo tramite sistemi di autocontrollo come prevede l'art. 9 del Reg. UE 2017/625. In conformità con le indicazioni regionali, le attività sono state valutate sia con la modalità di audit che di ispezione.

La seguente tabella riporta i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti riconosciuti e registrati e le non conformità rilevate nel corso del 2021.

ANNO DI RIFERIMENTO	2021
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	614
N° IMPRESE CON NC	198
% IMPRESE CON NC	32
N° CONTROLLI UFFICIALI (compresi i controlli ufficiali documentali)	937
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	221
% CONTROLLI CON NC	23
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,5

Le tabelle che seguono descrivono nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (audit e ispezione) nelle varie categorie di attività del settore alimentare:

Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante ispezione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati: ISPEZIONE			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
	Effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	Programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad HOC	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad HOC
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA										0	0	3	3
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	0	1	3	3	2	2	2	2	7	8	8	6	13
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI			2	2	0	1	2	1	4	4	4	1	5
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI			2	2	1	1	0	0	3	3	3	3	6
Totale	0	1	7	7	3	4	4	3	14	15	15	13	27

Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante audit

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati: AUDIT			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
	Effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	Programmato su struttura a senza valutazione del rischio	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad HOC	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad HOC
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA										0	0	0	0
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	0	0	2	2	0	1	1	1	4	4	4	0	4
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI			2	2	0	0	1	0	3	2	2	0	3
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI			1	1	1	0	1	1	1	2	2	0	1
Totale	0	0	5	5	1	1	3	2	8	8	8	0	8

Controlli ufficiali in imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati ISPEZIONE			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Effettuato su struttura a rischio unico	Programmato su struttura a rischio unico	Totale	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad HOC	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad HOC
									Effettuato				
CASSETTE DELL'ACQUA	4	0							4	0	0	0	4
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)			1	1	1	1			2	2	5	6	8
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI			0	0					0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	0	0							0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	3	3	1	2					4	5	10	0	4
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	0	0	4	1					4	1	3	4	8
PRODUZIONE DI ZUCCHERO							0	0	0	0	1	0	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ							3	5	3	5	5	2	5
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI							1	0	1	0	0	0	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA			1	0					1	0	1	0	1
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO	0	1	4	5	2	3			6	9	17	7	13

E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI													
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	0	0	0	0					0	0	1	0	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					4	2			4	2	4	0	4
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	0	0	0	0	2	1			2	1	2	1	3
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA					7	1			7	1	0	0	7
SALE													0
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	36	45	70	82	70	75			176	202	407	10	186
Totale	43	49	81	91	86	83	4	5	214	228	458	30	244

Controlli ufficiali in imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante audit:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati AUDIT			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Effettuato su struttura a rischio unico	Programmato su struttura a rischio unico	Totale	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad HOC	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad HOC
									Effettuato				
CASSETTE DELL'ACQUA	1	1							1	1	2	0	1
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)					1	1			1	1	2	0	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI			0	0					0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	0	0							0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	1	1	0	1					1	2	2	0	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	0	0	0	0					0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI ZUCCHERO							0	0	0	0	0	0	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ							1	1	1	1	1	0	1
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI							0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA			1	1					1	1	2	0	1
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO	0	0	0	1	1	1			1	2	5	0	1

E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI													
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	0	0	1	1					1	1	1	0	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					0	0			0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	0	0	0	0	0	0			0	0	1	0	0
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA					0	0			0	0	1	0	0
SALE													0
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	4	7	4	6	5	5			13	18	35	0	13
Totale	6	9	6	10	7	7	1	1	20	27	53	0	20

Controlli ufficiali mediante ispezione in attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato e produzione primaria:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
	5 effettuato	5 programmato a giugno per Covid-19	6 effettuato	6 programmato a giugno per Covid-19	10 effettuato	10 programmato a giugno per Covid-19	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad HOC	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad HOC
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO							1	0	0	0	1
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO							2	0	0	0	2
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA					57	125	57	125	249	22	79
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA							102	0	0	101	203
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI*					11	14	11	14	28	64	75
COMMERCIO AMBULANTE								0	0	4	4
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO								0	0	2	2
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI							2	0	0	6	8
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE			1	10			1	10	20	0	1
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE			8	34			8	34	69	2	10
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE			4	6			4	6	12	0	4
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI								0	0	0	0
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	59	195					59	195	389	73	132

TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI								0	0	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	5	3					5	3	6	1	6
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	44	114					44	114	228	17	61
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0	0					0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	5	22					5	22	44	5	10
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)								0	0	0	0
ERBORISTERIE, FARMACIE E PARAFARMACIE								0	0	24	24
Totale	113	334	13	50	68	139	301	523	1046	321	622

*compresi di depositi riconosciuti di additivi

Controlli ufficiali presso Operatori del settore dei MOCA mediante ispezione:

CATEGORIA ATTIVITÀ	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati: ISPEZIONE			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad HOC	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad HOC
Deposito MOCA	5212	2			1	3
Fabbricazione del legno	1611					
Fabbricazione di carta e cartone	1612	2	3	7	0	2
Fabbricazione materiali plastici	2211	3	6	12	0	3
Cellulosa rigenerata	1721					
Gomma	2219	0	0	1	0	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	2411	0	0	1	0	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	1	4	6	0	1
Metallo e leghe (alluminio)	2413	0	0	1	0	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	0	0	1	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	2311					
Ceramica	2341	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1628					
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	0	1	3	0	0
Commercio al dettaglio MOCA	4711				7	7
TOTALE		8	14	32	8	16

Controlli ufficiali presso Operatori del settore dei MOCA mediante audit:

CATEGORIA ATTIVITÀ	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati: AUDIT			Controlli ufficiali ad HOC	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad HOC	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad HOC
Deposito MOCA	5212					
Fabbricazione del legno	1611					
Fabbricazione di carta e cartone	1612	0	1	1	0	0
Fabbricazione materiali plastici	2211	1	2	2	0	1
Cellulosa rigenerata	1721					
Gomma	2219	0	0	0	0	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	2411	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	0	1	1	0	0
Metallo e leghe (alluminio)	2413	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	0	0	0	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	2311					
Ceramica	2341	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1628					
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	0	0	0	0	0
Commercio al dettaglio MOCA	4711					
TOTALE		1	4	4	0	1

2.2.1.2 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

Per il 2021 il Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione frodi è stato sospeso per via dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Tuttavia sono stati effettuati i seguenti controlli ufficiali congiuntamente ad altri Enti:

PIANO REGIONALE INTEGRATO o EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	Tipo di Attività	AUTORITÀ COMPETENTE 1	TIPOLOGIA ATTIVITA' (usare terminologia dell'area strategica Piano Reg Integrato 2021)	ESITO CONTROLLO (FAV/NON FAV)	NOTE
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di VAREDO	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	NON FAVOREVOLE	SEQUESTRO PROBATORIO - NOTIZIA DI REATO
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di SEVESO	VENDITA AL DETTAGLIO	NON FAVOREVOLE	SANZIONE AMMINISTRATIVA - DISTRUZIONE DI ALIMENTI
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di ALBIATE	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	NON FAVOREVOLE	ORDINANZA DI CHIUSURA TOTALE DELL'ATTIVITA' - SANZIONI AMMINISTRATIVE

EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Comando Carabinieri NAS	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	NON FAVOREVOLE	SANZIONE AMMINISTRATIVA - RISOLUZIONE IMMEDIATA NC
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di MONZA	ATTIVITA' ETNICA	NON FAVOREVOLE	
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di MONZA	Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc.	FAVOREVOLE	
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Comando Carabinieri di GIUSSANO	Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc.	NON FAVOREVOLE	ORDINANZA DI CHIUSURA TOTALE DELL'ATTIVITA' - SANZIONI AMMINISTRATIVE
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Comando Carabinieri di BERNAREGGIO	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	NON FAVOREVOLE	ORDINANZA DI CHIUSURA TOTALE DELL'ATTIVITA' - SANZIONI AMMINISTRATIVE
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di MONZA	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	NON FAVOREVOLE	SEQUESTRO PROBATORIO - NOTIZIA DI REATO
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	ISPEZIONE	Polizia locale di MONZA	Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico	FAVOREVOLE	

2.2.1.3 Il sistema di allerta rapido

Nel 2021 la UOC IAN è stata coinvolta in 352 allerte; 131 in più rispetto al 2020.

La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla UOC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

<i>Categoria Prodotto</i>	Additivi per alimenti	Allergeni	Composizione	Contaminazione chimica	Corpi estranei	Etichettatura assente/incompleta/non corretta	Infestazione parassitaria	Micotossine	Microorganismi patogeni	Migrazione	OGM	OGM Novel food	Residui da pesticidi	Totale complessivo
<i>Additivi alimentari e aromi</i>	9												27	36
<i>Altro prodotto alimentare</i>	20	2				4	3						16	45
<i>Bevande analcoliche</i>	8				8									16
<i>Cereali e prodotti da forno</i>		8		10	9						2		44	73
<i>Dietetici, integratori, alimenti arricchiti</i>		7		5									42	54

<i>Erbe e spezie</i>		4						2	3				7	16
<i>Frutta e vegetali</i>		1		1		3		1	2				20	27
<i>Frutta secca e derivati, semi</i>								2				2	37	41
<i>Gelati e dessert</i>	5													5
<i>Materiali a contatto alimenti</i>			6							2				8
<i>MOCA</i>										1				1
<i>Piatti pronti e snack</i>		7		1	2								2	12
<i>Zuppe, brodi, salse e condimenti</i>	1	11		1	2				2					17
<i>Totale complessivo</i>	43	40	6	18	21	7	3	5	7	3	2	2	195	352

2.2.1.4 Efficacia e appropriatezza dei controlli

Durante l'anno 2021 presso la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS della Brianza è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi – gestionali, ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004, che prevedeva la seguente programmazione:

- Effettuazione di audit interni per la verifica "a priori" (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale (Monza, Desio, Usmate Velate e Lecco);
- Effettuazione di verifiche interne documentali "a posteriori" sui verbali redatti, su almeno il 5 % dei controlli ufficiali effettuati;
- Effettuazione di verifiche "in tempo reale" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione, dirigenti delle Prof. San. della Prevenzione e dirigenti medici) in misura di almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali.

Tuttavia a seguito allo stato di emergenza da SARS CoV-2 il programma di verifica dell'efficacia ed appropriatezza della UOC IAN è stato revisionato prevedendo l'esecuzione di n. 2 verifiche a priori, tutte le verifiche a posteriori ed n. 1 attività di supervisione.

Verifiche a priori

Nel 2021 sono stati effettuati n. 2 audit interni presso le sedi territoriali di Monza e Lecco; gli aspetti indagati, il numero, il dettaglio delle evidenze e gli esiti, sono riportati nella seguente tabella:

Domanda	Verifiche effettuate	Verifiche conformi
Mantenimento anagrafe OSA	0	0
Pianificazione dell'attività	2	2
Rilascio certificazioni ufficiali	0	0
Rilascio di atti di riconoscimento	0	0
Esecuzione dei controlli ufficiali	2	2
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali/ Verifica pagamento controllo supplementare	2	2
Verifica costi sostenuti per i controlli ufficiali	0	0
Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	0	0
Esito Monitoraggio/controllo delle modalità di svolgimento dei controlli ufficiali	2	2
Verifiche efficacia	2	2
Gestione allerta	0	0

Verifiche a posteriori

Nel corso del 2021 sono state effettuate n. 42 verifiche a posteriori su verbali, pari al 5% dei 833 controlli ufficiali eseguiti per qualunque motivo, escludendo i controlli per mero campionamento di matrici alimentari e MOCA.

Per garantire la rappresentatività del campione così individuato, il numero totale dei controlli è stato suddiviso equamente per operatore (risorse pesate) e la scelta dei verbali da valutare è stata assolutamente casuale, estrapolandoli sistematicamente dall'elenco/report in cui vengono riportati tutti i controlli (elaborato dal sistema informativo aziendale SIVIAN).

È stato raggiunto il 26% di verifiche conformi sulla totalità delle verifiche effettuate, non garantendo il superamento dell'indicatore regionale.

SCHEDE COMPILATE	CONFORMI	NON CONFORMI
42	11	31
	26%	74%

Verifiche in tempo reale – supervisioni

Nel corso del 2021 è stata effettuata n. 1 verifiche in tempo reale - supervisioni.

Il dettaglio degli esiti dei controlli condotti e delle non conformità rilevate è descritto di seguito.

Fase controllata	N. Verifiche effettuate	N. Verifiche conformi
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	1	1
Individuazione delle risultanze	1	1
Corretta individuazione requisito normativo disatteso	1	1
Corretta stesura della conclusione	1	1
Corretta individuazione dei provvedimenti	1	1
Chiarezza/completezza delle comunicazioni	1	1
Gestione confronto/confitto	1	1
Valutazione (del supervisore) del verbale di sopralluogo	1	1

A seguito delle suddette verifiche di efficacia ed appropriatezza sono state aperte le seguenti n. 2 non conformità ancora in lavorazione.

DESCRIZIONE	CAUSE	AZIONE IMMEDIATA	ATTIVITÀ PREVISTE
Esecuzione del CU	Errore umano dovuto anche alla non costante operatività a causa della gestione della pandemia in corso	Riunione di UOC con tutti gli addetti al controllo ufficiale per illustrare e dibattere le raccomandazioni rilevate per sensibilizzare gli operatori	Espletare il piano di formazione aziendale 2022 che prevede anche dei corsi di formazione sul campo, istituire dei focus group con cadenza appropriata, partecipare a seminari/corsi extra ATS. Revisione e diffusione della tabella di correlazione fra elementi del controllo e normativa cogente
Sistemi Informatici	Parziale aggiornamento alle disposizioni del Reg. UE 2017/625 del sistema informatico in uso: SControlli	Revisione e diffusione agli operatori di un file da utilizzare per la compilazione delle conclusioni del verbale di controllo ufficiale in coerenza con il decreto DUO n. 9549 del 05/08/2020 - Riunione di UOC con tutti gli addetti al controllo ufficiale per simulare la redazione di un verbale di CU mediante il sistema SControlli.	Proposta di modifica del sistema e richiesta di aggiornamento alle disposizioni del Reg. UE 2017/625 del sistema informatico in uso: SControlli

2.2.2 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Affermare che l'acqua è buona da bere significa garantirne la qualità e la salubrità per il consumo nel massimo rispetto dei requisiti normativi, quale determinate principale di salute. Il piano annuale della frequenza dei controlli analitici, definiti sia dal gestore idrico, quali monitoraggi interni, sia dalla UOC IAN, quale sorveglianza esterna, tende ad assicurare il raggiungimento di un elevato standard qualitativo per tutta la filiera di produzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Il documento programmatico individua i punti di campionamento da sottoporre al controllo, i parametri analitici oggetto di monitoraggio nonché le frequenze di analisi. La scelta dei parametri analitici e le relative frequenze risentono anche della necessità di tenere sotto controllo eventuali criticità evidenziate e comprovate dalle serie storiche dei dati.

La nuova Direttiva (UE) 2020/2184, in vigore dal 12 gennaio 2021, apporta sostanziali modifiche rispetto alla direttiva 98/83/CE, che viene abrogata e che per oltre vent'anni è stata il riferimento a livello europeo sulla qualità dell'acqua potabile. Tuttavia la nuova direttiva diverrà efficace a partire dal 13 gennaio 2023, non prima del suo recepimento da parte di ogni singolo Stato membro. Al momento, i parametri di qualità da rispettare per le acque ad uso potabile restano quelli definiti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i., per ognuno dei quali viene attribuito un "valore parametrico" che costituisce un valore limite, superato il quale il gestore idrico deve predisporre gli adeguati interventi da noi prescritti.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attività svolta nel corso del 2021:

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	998
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	3
N. provvedimenti	61
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	209
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	2
N. provvedimenti	9
Campionamenti in case dell'acqua su programma	4
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2021
Audit ai Gestori degli acquedotti	0
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

L'insorgere di alcuni casi di Non Conformità (NC), riferibili sia a parametri di tipo chimico che microbiologico e classificabili come dati occasionali e anomali, determina che la qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dagli acquedotti del territorio soddisfa gli standard previsti dalla normativa.

Oltre ai campionamenti di acque potabili previsti nella specifica tabella, nel corso del 2021, sono stati eseguiti ulteriori n. 25 prelievi di acque per la ricerca sperimentale e specifica di sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) in zone territoriali ritenute significative, scelte per una loro forte caratterizzazione di maggior impatto industriale.

Si è data inoltre piena applicazione al Programma di Controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte di ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017, con il prelievo di n. 5 campioni. Gli esiti analitici riscontrati, sia per ciò che concerne i PFAS, sia per la ricerca di sostanze radioattive, non hanno messo in evidenza alcuna criticità.

2.2.3 I controlli in ambito nutrizionale

Le attività svolte nell'ambito nutrizionale nel 2021 sono riportate nella tabella sottostante:

UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2021
Controlli Nutrizionali	11
Pareri su tabelle dietetiche	72
Corso di informazione Ristorazione scolastica	140 partecipanti
Corso di informazione Celiachia e allergie alimentari	140 partecipanti
Corso di informazione Nutriamo il futuro	49 partecipanti

Sono state effettuate 7 ispezioni e 4 audit tra RSA, asili nido, centri cottura scolastici e refettori.

Nel corso del 2021 sono ripresi i corsi di informazione diretti a referenti comunali per la ristorazione scolastica, commissari mensa, dirigenti scolastici e rappresentanti delle ditte di ristorazione: sono stati tenuti due incontri online (teams); durante il primo sono state presentate le Linee di Indirizzo di ATS Brianza per l'elaborazione dei menù e delle diete speciali, che non era stato possibile presentare l'anno precedente; sono state inoltre illustrate le procedure di ATS in campo nutrizionale e mostrati i risultati della survey "impatto della pandemia sulla ristorazione scolastica". Nel secondo si è focalizzata l'attenzione sulle allergie alimentari e sulla celiachia in particolare. Tali corsi hanno visto la partecipazione complessivamente di 140 persone. Le presentazioni di tali corsi sono consultabili sul sito di ATS Brianza. In sinergia con il setting 0-3 è stato organizzato il corso "Nutriamo il futuro" con lo scopo di illustrare il documento di indirizzo "NUTRIAMO IL FUTURO" distribuito nel 2020, ma mai presentato. L'incontro si è tenuto via teams e ha visto coinvolti, come destinatari educatori e coordinatori degli asili nido, personale di cucina, rappresentanti delle ditte di ristorazione e referenti comunali. Tra i relatori sono stati coinvolti PLS e personale dei consultori. I partecipanti all'incontro sono stati 49.

Come ogni anno, è proseguita la survey conoscitiva relativa all'offerta di capitolati salutarie (presenza, in capitolato di frutta e verdura fresche, sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale), merenda salutare almeno 3 gg alla settimana e, dove presenti, di vending salutarie (frutta e verdura fresche, acqua e succhi di frutta senza zuccheri aggiunti e con 70% di frutta; spremute 100% frutta, yogurt intero o parzialmente scremato, con frutta o cereali; latte, prodotti da forno quali crackers non salati in superficie, grissini non salati).

Durante l'anno sono stati elaborati i seguenti documenti:

- **INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER PASTI PORTATI DA CASA** destinato alle ristorazioni scolastiche
- **INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER L'ELABORAZIONE DI PASTI DESTINATI A SOGGETTI FRAGILI E/O ANZIANI** diffuso a Comuni, RSA, Associazioni di care giver.

2.2.4 L'ispettorato micologico

Anche nel 2021 è risultato attivo l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti (sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio (MB) Via Foscolo, Usmate Velate (MB) via Roma, Bellano (LC) Via Papa Giovanni, Oggiono (LC) Via I Maggio) per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati e destinati al consumo personale.

E' stato organizzato il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo Agosto-Novembre, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento insediate nel nostro territorio.

Nonostante il periodo pandemico, notevole è stata l'attività di consulenza ai presidi ospedalieri territoriali.

Sono stati 11 i casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati, che hanno coinvolto n. 12 persone. In due casi sono stati consumati funghi della specie *Amanita phalloides* (velenoso mortale) responsabile di sindrome Falloidea a lunga incubazione, potenzialmente mortale con potenziale necessità di trapianto del fegato. In un altro caso, che ha coinvolto una persona, è stato consumato *Entoloma sinuatum*, responsabile di sindromi

gastroenteriche importanti. In due casi sono rimasti coinvolti bambini che hanno raccolto e “messo in bocca” funghi ritrovati nei giardini, fortunatamente appartenenti a specie non tossiche. Tutti i restanti casi sono da ricondurre a specie commestibili consumate senza aver messo in atto, da parte dei consumatori, sistemi di cottura idonei o al consumo di esemplari in avanzato stato di maturazione e/o in condizioni igieniche non idonee.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS, fatto che conferma ancora una volta l'importanza del servizio preventivo svolto alla cittadinanza.

Nel 2021 sono state rinvenute, tra le specie di funghi portati per il controllo, specie mortali quali *Amanita phalloides* e piccole *Lepiota s.l.* e altri miceti con tossicità “minore” come diverse specie di *Inocybe* e *Clitocybe*, entrambe responsabili di sindrome muscarinica.

Ulteriori aspetti importanti, messi in atto nel controllo micologico per i cittadini, sono l'azione preventiva di valutazione delle condizioni igienico sanitarie dei funghi controllati, la comunicazione delle informazioni sui vari rischi nel consumo delle specie raccolte, le corrette modalità di raccolta e di preparazione in cucina. Infatti sono sempre molti i quantitativi di specie commestibili scartate per condizioni igienico sanitarie pessime, spesso invasi da parassiti che, non controllati e consumate, potrebbero causare sindromi gastroenteriche importanti, con conseguente attivazione dei pronto soccorso e dei presidi ospedalieri.

L'attività preventiva svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	2021
Certificazioni	227
KG. Visitati	264
KG. Confiscati	110
Interventi per intossicazioni micologiche	11

È stato garantito anche nel 2021 il campionamento di funghi spontanei e frutti di bosco non coltivati per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Chernobyl del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (^{137}Cs , Cs-137) sono stati 7.

Nel corso del 2021 è proseguita la formazione sul campo per l'aggiornamento dei micologi impiegati in questo delicato servizio al cittadino.

2.2.5 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari

A seguito allo stato di emergenza da SARS CoV-2, nel corso del 2021 non sono stati eseguiti controlli nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

2.3 IL PIANO CONTROLLI 2022

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2022 perseguire i seguenti **obiettivi**:

- A. **Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi** incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:
- Attuazione del **Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari** ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
 - Attuazione del **piano campionamenti di Alimenti**, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
 - Mantenimento del supporto ai cittadini ed aziende da parte dell'**Ispettorato Micologico**;
 - Attuazione del **Piano controlli acque potabili** con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle "case dell'acqua".
- B. **Contenere le patologie** correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:
- Controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
 - Applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
 - Momenti informativi /educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.
- C. **Promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante:**
- Stesura di protocollo condiviso con Donatori e Donatari
 - Stesura linee guida igienico sanitarie nelle attività di donazione
 - Formazione volontari
 - Avvio di un sistema informativo costituito da una piattaforma informatica e un'applicazione per sviluppare una rete di prossimità locale fra donatori e donatori, in collaborazione con il CSV, denominata Nova Cibus.

2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata sia mediante revisione e analisi dei dati storici che mediante valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- Omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

Considerato che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha inficiato sull'attività di controllo ufficiale programmata per l'anno 2021, il Piano controlli ufficiali 2022 è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2019, 2020 e 2021 e dalle frequenze previste dalle linee di indirizzo della programmazione regionale che hanno recepito l'Accordo Stato - Regioni 10 novembre 2016 "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" definendo il fabbisogno di controllo ufficiale.

2.3.1.1 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e la "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022", le attività sono così classificate:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004:
 - a. Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
 - b. Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

2.3.1.1.1 Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Nella tabella sottostante sono riportate le attività riconosciute esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	IMPIANTI ESISTENTI				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Per livello di rischio/frequenza del controllo					Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU
	Basso	Medio	Alto	Totale			
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	1 /anno	1 /anno	1/anno				
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Basso	Medio	Alto	Totale	15	10	5
	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno				
	9	12	4	25			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale	6	4	2
	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno				
	6	6	0	12			
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale	2	2	0
	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni				
	5	2	0	7			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale			
	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni				
TOTALE	20	20	4	44	23	16	7

2.3.1.1.2 Imprese alimentari registrate ai sensi dell'art. 6, par. 2, del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Le tabelle sottostanti riportano le attività registrate esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

Attività registrate **NON** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Tipologia	Livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		Ispezione	Audit
						1 ogni 10 CU
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	Lavorazione spezie e funghi secchi	Basso 1 / 5 anni	6	1	1	0
	Lavorazione III gamma, conserve	Medio 1 / 3 anni	9	6	6	0
	Lavorazione IV, V gamma	Alto 1 / 2 anni	9	4	3	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso 1 / 5 anni				
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio 1 / 3 anni	2	1	1	0
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	Alto 1 / 1 anni				
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso 1 / 5 anni	4	1	1	0
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Medio 1 / 3 anni				
	Produzione di olii di estrazione	Alto 1 / 2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	Produzione di vino	Basso 1 / 5 anni	13	7	6	1
	Produzione di birra, alcolici e superalcolici	Medio 1 / 3 anni	20	8	7	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento	Basso 1 / 5 anni	2	1	1	0
	Mulini e riserie	Medio 1 / 3 anni	11	4	3	1
	Produzione di bevande e prodotti vegetali	Alto 1 / 2 anni				
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero	Unico 1 / 5 anni	1	1	1	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	Lavorazione del caffè	Unico	23	12	11	1

		1 / 5 anni				
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico	2	1	1	0
		1 / 5 anni				
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	Pasta secca	Basso				
		1 / 5 anni				
	Pasta fresca	Medio	8	3	3	0
		1 / 3 anni				
	Pasta fresca con ripieno	Alto				
		1 / 2 anni				
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI INDUSTRIALE	Prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.)	Basso	8	2	2	0
		1 / 5 anni				
	Pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno	Medio	45	16	15	1
		1 / 3 anni				
Pasticceria fresca	Alto	16	10	8	2	
	1 / 2 anni					
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzione ghiaccioli	Basso	1	1	1	0
		1 / 5 anni				
	Produzione semilavorati per gelateria	Medio	2	1	1	0
		1 / 3 anni				
Produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto					
	1 / 2 anni					
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	Produzione di semilavorati e sciroppi	Medio				
		1 / 6 anni				
	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. Produzione lavorazione del cioccolato	Alto	9	4	4	0
		1 / 3 anni				
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi, ecc.)	Basso	1	1	1	0
		1 / 5 anni				
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	Medio	1	1	1	0
		1 / 3 anni				
Produzione di cibi pronti in genere refrigerati	Alto	9	4	4	0	
	1 / 2 anni					
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	Produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso				
		1 / 5 anni				
	Produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio				
		1 / 3 anni				
Produzione acque minerali	Alto	2	2	2	0	
	1 / 2 anni					
SALE	Sale	Unico				
		1 / 10 anni				
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	Banqueting eventi	Basso	55	18	16	2
	Mense aziendali	1 / 3 anni	203	68	61	7
	Nidi		73	24	22	2
	Mense scolastiche	Medio	274	137	125	12
	Mense di altre comunità	1 / 2 anni	73	36	32	4
	Mensa ospedaliera, casa di cura o riposo,	Alto	89	89	80	9
	Centro cottura catering continuativo	1 / 1 anno	76	76	68	8
CASE DELL'ACQUA	Gestori case dell'acqua	Molto basso	16	2		2
		1 / 10 anni				
Totale			1063	542	488	54

Attività registrate **soggette** all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato o esenti

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	2382	1 /10 anni	238
B&B con preparazione colazione	62	1 /10 anni	6
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, Cash & Carry	276	1/ 6 anni	46
Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) Depositi e distributori MOCA	173	1/ 6 anni	29
Mense aziendali senza preparazione	113	1/ 6 anni	19
Mense scolastiche senza preparazione	428	1/ 6 anni	71
Mense strutture sanitarie o sociosanitarie senza preparazione	74	1/ 6 anni	12
Ristoranti, compreso home-restaurant, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	2010	1 / 5 anni	402
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore, compreso home food *	176	1 / 5 anni	9
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	1205	1 / 5 anni	241
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	8	1 / 5 anni	2
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta ai consumatori	220	1 / 5 anni	44
Totale	7127		1119

* di cui 132 impianti sono sottoposti a controllo ufficiale da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e 44 di competenza della UOC IAN - i CU sono calcolati sulle imprese di competenza della UOC IAN

Attività registrate da controllare con frequenza ad HOC

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	IMPIANTI ESISTENTI 2022
Erboristerie, farmacie e parafarmacie	267
Commercio ambulante*	1437
Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione**	2075
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	125
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	50
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	162
Totale	4116

*comprende anche le imprese alimentari da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

**inclusi i distributori automatici e vendita per corrispondenza

Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017

Gli operatori del settore dei MOCA si suddividono in produttori, trasformatori, distributori e depositi. Si ritiene che i distributori e i depositi siano a rischio molto basso, mentre produttori e trasformatori siano comunque a rischio non elevato. La tabella sottostante riporta le attività MOCA comunicate e la programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	
				ISPEZIONI	AUDIT
					1 /10 CU
Fabbricazione del legno	1 /4 anni				
Fabbricazione di carta e cartone	1 /4 anni	33	9	8	1
Fabbricazione materiali plastici	1 /4 anni	60	15	13	2
Cellulosa rigenerata	1 /4 anni				
Gomma	1 /4 anni	5	1	1	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	1 /4 anni	5	1	1	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	1 /4 anni	36	9	8	1
Metallo e leghe (alluminio)	1 /4 anni	4	1	1	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1 /4 anni	4	1	1	0
Fabbricazione e produzione vetro	1 /4 anni				
Ceramica	1 /4 anni	2	1	1	0
Materiali attivi e intelligenti	1 /4 anni				
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1 /4 anni	12	3	2	1
Depositi e distributori MOCA	1/10 anni	41	4	4	
TOTALE		202	45	40	5

Si elencano di seguito le principali aree di intervento della attività correlate alla Sicurezza alimentare, che saranno oggetto di sviluppo nell'anno 2022 da parte della UOC IAN per l'intero territorio dell'ATS della Brianza.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	1100
		Altre SCIA (modello B)	500
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		346
	n. totale verifiche documentali stimate		1996
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	10
		Residui fitosanitari	42
		Additivi	20
		Tossine vegetali CU	24
		Tossine vegetali monitoraggio	10
		Contaminanti	27
		Irradiati	4

		MOCA	13
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	180
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	41
		Case dell'acqua	16
		Radioattività in alimenti	10
	Ad HOC stimati	Esposto, MTA, di iniziativa	30
	n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		427
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1663
		n. audit	66
	Ad HOC stimati	Verifica SCIA	105
		Di iniziativa	25
		Verifica NC precedentemente rilevate	700
		Allerta	250
		MTA	15
		Esposti	30
		Domande di riconoscimento	10
		Certificati esportazione	17
	Altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	30	
n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		2911	

2.3.1.2 Aziende esportatrici

Sul territorio dell'ATS Brianza insistono 41 imprese esportatrici di prodotti di origine non animale verso Paesi terzi. Nel corso del 2021, sono stati rilasciati 346 certificati di esportazione. Si stima per l'anno 2022 una richiesta di circa 350 certificazioni. Al fine di garantire la tutela del consumatore, la UOC IAN annualmente programma almeno un controllo ufficiale su tutte le aziende che hanno esportato almeno una volta nell'anno precedente, mediante la tecnica dell'ispezione o audit. Inoltre, privilegiando gli alimenti a rischio, esegue ispezioni su iniziativa mirate alla verifica della correlazione tra la partita e la richiesta di certificazione inoltrata (bolla, DDT, ecc.) oltre ai relativi monitoraggi previsti dall'operatore sulla merce da esportare (piano campionamento, gestione CCP ecc.).

2.3.1.3 Capacità di controllo ufficiale

Precisamente è stata calcolata la media di giorni di lavoro effettuati nel triennio 2017-2019 pari a 255 gg ai quale sono stati sottratti n. 32 giorni corrispondenti alle ferie degli operatori per un totale di 223 gg lavorativi in un anno; successivamente si è proceduto a calcolare i minuti di lavoro standard di un operatore: giorno lavorativo per un totale di n. 89646 min. già detratti della pausa prevista di 30 min. Dalle reportistiche dei dati scaricate da SIVIAN riferite al quadriennio 2018-2021, è stato possibile calcolare il tempo medio di ogni controllo ufficiale: ispezione da piano controlli, audit da piano controlli, ispezione ad HOC e campionamento di alimenti e moca, al quale è stata aggiunta una stima dei minuti dedicati al tragitto sede-stabilimento ed agli atti successivi al controllo ufficiale. Altresì, partendo dal piano annuale di formazione agenziale, dall'esperienza circa il numero di riunioni di UOC/UOS o per gruppi di lavoro è stato stimato il tempo dedicato alla formazione del personale. Pertanto, dai minuti complessivi di lavoro sono stati sottratti i minuti dedicati alla formazione ed alle altre prestazioni erogate dalla UOC IAN (campionamento di acqua potabile). Successivamente, mediante la detrazione dei minuti di ogni singola attività effettuata al tempo totale di lavoro a disposizione, utilizzando i dati storici come riferimento e applicando correttivi tesi a indirizzare la qualità delle prestazioni di controllo e la produttività verso le migliori performances, è stato calcolato il numero standard di controlli

ufficiali per operatore, suddivisi in ispezione, audit, campionamento di alimenti e bevande e campionamento di acque potabili:

ADDETTO AL CU	Percentuale lavorativa	ISPEZIONE PROGRAMMA	AUDIT PROGRAMMA	ISPEZIONE AD HOC	CAMPIONAMENTO ALIMENTI/MOCA	CAMPIONAMENTI H2O
Tempo pieno	100	74	4	36	18	16

Si individua un volume di prestazioni pari a 264 controlli di cui 132 (96 controlli da programma e 36 controlli stimati ad HOC) eseguiti dallo stesso operatore come dipendente assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale (art. 5 Legge 241/1990), a seconda delle deleghe predisposte da ATS inerenti agli obblighi ed alle azioni di cui agli artt. 137 e 138 del Reg. UE 2017/625.

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo della UOC IAN è quantificata in 2911 controlli ufficiali di cui 1729 da programma e 1182 stimati ad HOC.

Tuttavia la capacità di controllo ufficiale è stata rimodulata a seguito della pianificazione dei controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamenti di alimenti e bevande) e soprattutto delle altre attività istituzionali (controllo delle acque ad uso potabile). Ne consegue che, rispetto al fabbisogno di controllo ufficiale stimato per n. 1729 controlli ufficiali programmati (ispezioni e audit) e n. 397 campionamenti di alimenti e moca sulle imprese insistenti sul territorio della UOC IAN, non sarà garantita la copertura totale del piano nella misura di 48 controlli da programma, individuati tra le imprese registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato o esenti.

2.3.1.4 *Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali*

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, anche per l'anno 2022 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	4	8

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2718*	10	272

*dato estrapolato dal piano controlli 2019

Se pur il suddetto decreto DUO prevede di verificare il 5% dei verbali di controllo ufficiale, a fronte delle non conformità emerse dalla verifica a posteriori 2021, la direzione della UOC IAN ha deciso per l'anno 2022 di sottoporre a verifica il 10 % dei verbali di controllo ufficiale.

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	24	25	6

2.3.2 *I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari*

Il Reg. UE 2017/625 si applica ai controlli ufficiali volti a garantire la verifica della conformità in materia di "Prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione

dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi". Altresì, l'articolo 68 del Reg. (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, prevede che gli Stati membri effettuino controlli ufficiali per garantire il rispetto delle norme. La UOC IAN in qualità di Autorità Competente prevede l'effettuazione di ispezioni:

- ✓ Negli stabilimenti di produzione, deposito, vendite al dettaglio o all'ingrosso di fitofarmaci
- ✓ Nelle aziende di produzione primaria agricole/floricola, congiuntamente alla UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Nella prima tipologia di stabilimenti vengono effettuate ispezioni per la verifica della corretta osservanza delle norme sull'immissione in commercio dei fitosanitari, mentre nelle aziende agricole/floricole viene verificato il loro corretto impiego.

In attesa di indicazioni Regionali, nell'anno 2022 la UOC IAN eseguirà dei controlli ufficiali sul:

- ✓ 25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori;

n. Imprese Fitoweb 290	n. ispezioni
42	10

- ✓ 0,1% delle aziende agricole e altri luoghi di applicazione;

Anagrafe UOC IAN	n. ispezioni
212	1

- ✓ 100% delle officine di produzione e titolari di autorizzazioni.

Anagrafe UOC IAN	n. ispezioni
3	3

2.3.3 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" ex L. 352 del 23 Ago 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2022, l'Ispettorato micologico, istituito presso la UOC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- ✓ Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- ✓ La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- ✓ Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- ✓ Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
 - Possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
 - Certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

2.3.4 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

L'art. 14, comma 5, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione, in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico, riducendo il livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza dell'eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l'uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con

conseguente semplificazione /accettabilità / trasparenza degli stessi in modo da perseguire l'efficacia, l'efficienza ed appropriatezza dell'Azione Pubblica. In quest'ottica la UOC IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2022 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS di Milano e Brescia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brianza. Altresì, nel corso del 2022 verrà garantita una conferenza fra Enti di controllo in materia di sicurezza alimentare al fine di adottare dei modelli e criteri condivisi di controllo ufficiale.

2.3.5 Acque destinate al consumo umano

Il grado di sorveglianza sulle caratteristiche qualitative dell'acqua non viene valutato sulla base della semplice quantificazione del numero di determinazioni effettuate, quanto piuttosto attraverso una attenta e scrupolosa scelta dei parametri da monitorare, al fine di prevenire o ridurre al minimo il rischio di casi di non conformità.

Per il 2022 è previsto pertanto il controllo tramite campionamento delle **acque destinate al consumo umano** in misura di circa 1200 campioni, divisi tra profilo A (n. 1000 campioni) e B (n. 216 campioni), secondo le frequenze minime di campionamento fissate dal Decreto Ministero della Salute 14 giugno 2017.

ATTIVITÀ ANALITICA	2022
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1000
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	216

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	2	1

Anche per il 2022 è prevista la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017 per un totale di n. 5 prelievi radiometrici.

Ugualmente nel corso dell'anno 2022, oltre ai campionamenti di acque potabili previsti nella specifica tabella, verranno eseguiti ulteriori n. 32 prelievi di acque per la ricerca specifica di sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) integrando i punti prelievo rispetto all'anno precedente.

In continuità con quanto avviato nel biennio precedente, anche per il 2022 la UOC IAN sarà coinvolta nel gruppo di lavoro preposto per l'elaborazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA - water safety plans) dei due enti gestori BrianzAcque S.r.l. e Lario Reti Holding S.p.A presenti sul territorio di ATS Brianza. I PSA costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, teso a rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana.

Inoltre, sul territorio dell'ATS Brianza è presente un impianto di produzione di acque minerali, controllato annualmente dalla UOC IAN lungo tutta la filiera, a partire dalle zone di rispetto delle fonti, dagli impianti – per i quali viene posta particolare attenzione ai requisiti dei materiali a contatto con l'acqua – agli eventuali trattamenti (compreso l'addizionamento con anidride carbonica), i contenitori, la qualità e sicurezza dell'acqua (mediante analisi microbiologiche e chimiche) fino all'informazione al consumatore (etichettatura).

2.3.6 Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2022 si prevede lo svolgimento dei seguenti controlli in ambito nutrizionale:

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con terzo settore, enti locali, enti gestori, ecc.:

- Tavoli di lavoro inter istituzionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione pubblica e collettiva;
- Costante monitoraggio dell'attività legata alla ristorazione scolastica attraverso controllo di tabelle dietetiche, capitolati d'appalto e diete speciali
- Attivazione di interventi nell'ambito della ristorazione aziendale e pubblica
- Accordi collaborazione
- Eventi informativi e formativi, in particolare allergie alimentari e celiachia in associazione con AIC (associazione italiana celiachia)
- Marketing sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social).

2.3.7 Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione

Dopo lo stop imposto dalla pandemia riprenderà nel 2022 l'attività rivolta alle scuole, alla comunità locale, agli Operatori del Settore Alimentare (OSA), al Terzo Settore per la riduzione dello spreco alimentare, il recupero e la valorizzazione delle eccedenze; in particolare:

- Verrà riproposta a Comuni, scuole e ditte di ristorazione, la procedura per il monitoraggio dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica
- Proseguirà il progetto Recupera chi OSA; fra le novità più importanti la convenzione con CSV per l'implementazione della piattaforma informatica e della APP "Novacibvm" in grado di mettere in rete in modo semplice ed immediato i donatori ed i donatari per garantire ad una sempre più ampia fascia di popolazione l'accesso ad un pasto sicuro e nutrizionalmente corretto in un'ottica di equità di salute
- Proseguirà la collaborazione per la formazione dei volontari.

2.3.8 Progetti innovativi

2.3.8.1 Sperimentazione nuova modalità di pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali

Nel corso del 2021 l'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare (DGW) di Regione Lombardia, in collaborazione con la UOC IAN di ATS Brianza e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (*Organization for Economic Co-operation and Development – OECD*), ha realizzato un progetto con lo scopo di razionalizzare i controlli ufficiali eseguiti dall'autorità competente. Sono stati analizzati i flussi informativi dei controlli ufficiali eseguiti e dei provvedimenti adottati dai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle n. 8 ATS Lombarde. A seguito della costituzione di un tavolo tecnico di esperti, è stato costruito un algoritmo (strumento operativo) per la classificazione - ex-post - in base al rischio delle imprese alimentari e produttrici di MOCA soggette a registrazione, al fine di adempiere al *praeceptum legis* di cui all'art. 9 del Reg. UE 2017/625.

In accordo con la l'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare (DGW) di Regione Lombardia, nel 2022 la UOC IAN sperimenterà tale strumento, dotato di criteri operativi che permettono di modulare dinamicamente il livello di rischio degli stabilimenti in base alle informazioni raccolte, al fine di garantire un'appropriata programmazione annuale dei controlli ufficiali declinati nel Piano Integrato di Prevenzione e Controllo locale. L'algoritmo, difatti, supporterà la pianificazione annuale dei controlli, fornendo dei criteri specifici per l'individuazione delle imprese più a rischio da

sottoporre a controllo ufficiale, con lo scopo di prevenire possibili danni alla salute del consumatore, migliorandone la performance.

La sperimentazione prevede una razionalizzazione dell'anagrafica degli operatori (ex art. 3 par. 29 del Reg. UE 2017/625), l'applicazione dell'algoritmo sulle imprese di competenza della UOC IAN e una nuova pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali che verrà confrontata con la pianificazione e programmazione realizzata in conformità ai criteri di cui al Decreto DUO n. 786 del 28/01/2022 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022". Pertanto, si procederà a controllare tutte le imprese comuni a entrambe le programmazioni; inoltre, mediante criteri prestabiliti, verrà scelto un campione di operatori da sottoporre a controllo ufficiale tra quelli presenti solamente in uno dei due piani di controllo. Si ipotizza che con la sperimentazione dello strumento dinamico di valutazione del rischio delle imprese e della nuova programmazione, la UOC IAN non potrà garantire in toto il raggiungimento delle performance regionali di cui al decreto DUO n. 786 del 28/01/2022.

2.3.8.2 Attività di ricerca e monitoraggio di Microcistine-L e di Colifagi somatici in fonti di approvvigionamento ubicati in prossimità di corpi d'acqua superficiale

Al momento l'organizzazione del controllo della qualità dell'acqua, distribuita dai gestori degli acquedotti e affidata alla UOC IAN, non include direttamente i cianobatteri, le cianotossine e i colifagi somatici tra i parametri di tipo microbiologico e/o chimico da ricercare nelle acque destinate al consumo umano, se non per pochissimi punti di controllo alla presa, all'immissione e lungo rete di distribuzione. La revisione in atto della normativa comunitaria consente di poter definire dei parametri analitici emergenti, contestualizzati all'effettivo profilo di rischio dei corpi idrici superficiali, garantendo una più efficace tutela della salute del cittadino consumatore.

Al fine di raccogliere le informazioni preliminari necessarie per la definizione del programma di controllo, è in corso una campagna di misure effettuate con il supporto tecnico e analitico del Laboratorio di Prevenzione della nostra ATS e la collaborazione dei Gestori del Servizio idrico integrato. Per tale motivo, con il decreto n. 20 del 28 gennaio 2022 della Direzione Generale, il Piano della Performance ha individuato e definito quale impegno strategico di "valore pubblico" anche il progetto di lavoro denominato "Acqua pulita, salubre e sicura come diritto umano universale", declinandolo a livello delle singole unità organizzative coinvolte in specifici obiettivi annuali.

Nell'anno 2022 si estenderanno dunque le ricerche delle suddette determinazioni a più fonti di approvvigionamento (principalmente pozzi) ubicati in prossimità di corpi d'acqua superficiale (laghi, fiumi, ecc.).

2.3.8.3 Utilizzo UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio)

Le ispezioni aeree con drone rappresentano un'interessante soluzione alternativa alle ispezioni di tipo tradizionale potendo contare su importante risparmio di tempo, di organizzazione, di costi e abbattimento dei rischi per gli addetti. Inoltre, consentono l'accesso ad aree difficili, in situazioni critiche e di alto rischio per l'uomo, operando in sicurezza e con massima precisione. Oggi grazie alla tecnologia con drone è possibile raccogliere immagini di altissima qualità, molto dettagliate e molto prossime all'oggetto dell'ispezione.

Pertanto la UOC IAN sarà impegnata nel progetto da attuarsi, su scala dipartimentale, per la sperimentazione dell'utilizzo di UAS nelle ispezioni e rilievi fotografici di colture destinate al consumo umano e di corsi d'acqua superficiali, in caso di segnalazioni correlate a problematiche ambientali con ricaduta sulla salute umana.

2.3.8.4 Attività di formazione presso la Casa Circondariale di Monza

Dal 2017 la UOC IAN attua un progetto innovativo che risponde alla richiesta dell'Istituto Penitenziario di Monza di fornire strumenti utili per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di soggetti socialmente deboli, attraverso la formazione in materia di igiene alimentare. L'intento è quello migliorare le competenze dei detenuti, stimolare la

curiosità, fornire basi per la ricerca di un lavoro, spendibili nella Società libera, una volta scontata la pena, e internamente, per la partecipazione a programmi mirati (Laboratori di cucina, orto) in carcere.

Il personale della UOC IAN è preposto alla formazione dei detenuti, effettuata con metodologie del tutto simili a quelle utilizzate al di fuori della struttura (aula, slide, formatori esterni), fornendo nozioni e indicazioni relative a igiene e sicurezza delle preparazioni alimentari, conservazione prodotti alimentari, gestione degli ambienti lavorativi, igiene del personale addetto alle preparazioni alimentari. Il corso soddisfa il Requisito di igiene previsto dal Reg. CE 852/04 - Allegato II Cap. XII "formazione del personale addetto alle preparazioni alimentari" e dall'art. 126 della Legge Regionale n. 33 del 2009 s.m.i.

Nel corso del 2021 la UOC IAN ha formato circa n. 80 detenuti tramite l'erogazione di due corsi tenuti nel mese di novembre e nell'anno 2022 continuerà la collaborazione con la Casa Circondariale di Monza per la prosecuzione del progetto.

Seguendo le indicazioni del PNP 2020-2025, in particolare Obiettivo strategico M01: Malattie croniche non trasmissibili, punto 1.8 "**Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e lavoro integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale**" alla formazione relativa all'igiene e sicurezza alimentare, si aggiungeranno indicazioni per una corretta alimentazione e consumo di alimenti salutari.

2.3.8.5 Progetto Interregionale Italia-Svizzera City for Care

Il Work-package del Progetto, relativo alla formazione multi-livello e multi-ambito, ha l'obiettivo di preparare molteplici profili professionali (cuochi, professioni riabilitative e mediche, medici di medicina generale, artisti) a saper orientare/stimolare e supportare le persone che hanno subito dei traumi neurologici o vi sono predisposte (ad es. per l'età avanzata) verso più adeguati stili di vita, con interventi multidimensionali, e prevenire così efficacemente l'insorgenza di ictus (prevenzione primaria) o la riduzione del loro impatto (interventi in acuto e nel decorso post-acuto) o la frequenza di recidiva (prevenzione secondaria). Prevedere una strategia formativa progettuale garantisce la massima ricaduta delle altre azioni progettuali.

Una sana alimentazione è un determinante di salute in quanto influenza la salute ed il benessere del singolo individuo e della popolazione, ed è fattore protettivo e preventivo da considerare per l'implementazione di strategie e politiche sanitarie efficaci; entrare negli istituti alberghieri/CFP per proporre una formazione dei docenti di indirizzo (cuochi, insegnanti di tecnologie alimentari) e la successiva formazione degli studenti integrando l'offerta formativa e la didattica attraverso il supporto di professionisti in campo nutrizionale, consente di implementare competenze nutrizionali per la prevenzione di determinate patologie, in particolare ictus partendo proprio dai futuri professionisti del mondo alberghiero e ristorativo, anelli fondamentali della società moderna e dei consumi alimentari fuori "casa". La collaborazione di dietisti specializzati e di cuochi, da un lato, permette di sostenere il cambiamento puntando alla soddisfazione gastronomica.

In quest'ottica, nel corso del 2022 la UOC IAN sarà impegnata nell'organizzare ed erogare la formazione dei formatori degli istituti alberghieri per lo sviluppo di competenze in materia di "igiene alimentare", "sicurezza alimentare" e sicurezza nutrizionale.

3. TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2022 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro, di una seconda parte di relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e di una terza comprensiva dei controlli programmati per l'annualità 2022, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali. Il 2022 sarà anche l'anno di avvio delle azioni del **Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP)** in base alle indicazioni del Piano Nazionale (PNP).

Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due UOC: Unità Organizzativa **Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (PSAL)** e Unità Organizzativa **Impiantistica**. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali, che saranno pertanto trattati in modo unitario in questo documento, così come la parte di contesto, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due UOC collaborano con le altre UO del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per quanto di loro competenza.

L'UOC Impiantistica supporta anche il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse. La stessa UOC Impiantistica, per quanto riguarda il controllo sulla sicurezza di attrezzature ed impianti, opera autonomamente anche nel contesto di 'ambienti di vita', come declinato in "Tutela del cittadino".

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- Vigilanza in aziende e cantieri sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Enti o deleghe della A.G., sia in base alla programmazione autonoma dei controlli sempre più sviluppati nel contesto di Piani Mirati di Prevenzione;
- Svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- Controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano a maggior rischio;
- Attività di comunicazione e di promozione rivolta a datori di lavoro, lavoratori, consulenti e alle loro organizzazioni in relazione alla prevenzione nei luoghi lavoro.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.lgs. 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

A seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 81/08 dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, la competenza dell'Ispettorato del Lavoro, precedentemente limitata ad alcuni casi come i cantieri, è stata estesa a tutto il campo di applicazione della norma; tale modifica richiederà una intensa attività di coordinamento sia a livello centrale nazionale sia a livello locale.

3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il quadro generale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati prospettici relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo;
- il grado di rischio correlato alla complessità impiantistica.

Alla luce delle indicazioni del PNP e del PRP, è stato affrontato con appositi indicatori il quadro dei danni in relazione ad infortuni e malattie professionali allo scopo di individuare le priorità di intervento.

Nel corso del 2020 e del 2021, il fattore di contesto più rilevante è costituito dalla **Pandemia Covid-19** che è tuttora in corso, che ha condizionato e condizionerà le attività produttive e di controllo anche nel 2022. Alcuni degli indicatori utilizzati per le analisi successive devono essere letti considerando quanto è avvenuto e nuovi indicatori sono stati

introdotti rispetto alle precedenti edizioni di questo documento; nei paragrafi successivi saranno esplicitate le considerazioni pertinenti.

3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.

Conseguenze della Pandemia Covid-19: tutti i dati riferiti al 2020 e 2021 sono fortemente condizionati dalla Pandemia che si è presentata con varie “ondate” e con picchi di casi in primavera e autunno; in primavera, durante la “prima ondata”, vi è stato un periodo di lockdown generalizzato con chiusura delle attività non essenziali, accesso allo smart working anche nelle aziende aperte, compatibilmente con le attività svolte. Nelle fasi successive, in base al colore attribuito alla regione, vi sono state chiusure parziali in relazione al tipo di attività. La crisi economica ha causato la chiusura, anche definitiva, di molte imprese e comunque una riduzione della produzione che però è ripresa fortemente nel 2021 nonostante le difficoltà; molte aziende in Brianza hanno conseguito risultati di produzione addirittura superiori a quelli del 2019. Tutto ciò ha avuto come conseguenza una riduzione dell’esposizione ai rischi professionali e quindi di infortuni e malattie professionali nel primo periodo; ha però introdotto un nuovo tipo di evento costituito dall’infortunio sul lavoro infezione da Sars-Cov 2 che ha fatto aumentare in alcuni settori il numero di denunce. In molti casi, per i motivi di cui sopra, gli impianti e le attrezzature sono state poste ‘fuori servizio’ dalle aziende, con relativa sospensione delle attività di controllo periodico.

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni aggiornati con l’uscita di settembre 2021 (ultimo anno consolidato disponibile per il numero di addetti e infortuni è il 2019) e da altre fonti informative citate all’occasione; sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi (in particolare mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell’Agrindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto “Conto Stato” che, pur essendo assicurati, non compaiono nell’anagrafe INAIL). Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell’immediato.

Occorre tuttavia ricordare che il periodo pre-Covid fino al 2019 resterà a lungo il termine di confronto in vista della piena ripresa delle normali attività post emergenza.

Un’attenzione particolare viene dedicata alla dimensione aziendale in relazione all’obiettivo di equità del PNP che evidenzia un maggior rischio di infortunio nelle aziende fino a 30 addetti rispetto a quelle di dimensioni maggiori; le stesse aziende si trovano in una situazione di svantaggio nell’adempiere agli obblighi relativi alla sicurezza e questo richiede azioni di assistenza dedicate a ridurre le disuguaglianze.

Nel territorio dell’ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2019 risultavano attive 77.066 Posizioni Territoriali Assicurate (PAT) INAIL con 419.667 addetti (dipendenti e artigiani), in notevole aumento rispetto all’anno precedente. Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 5.45 addetti). Rispetto all’anno precedente è lievemente aumentato il numero di PAT ed è aumentato in misura maggiore il numero di addetti; risulta pertanto un lieve aumento del numero medio di addetti per PAT. Le PAT fino a 30 addetti rappresentano il 97,7% delle PAT ed occupano il 47,5% degli addetti.

Tabella 1 - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

Anno 2019 dati INAIL settore industria e servizi	Numero di PAT	% PAT (*)	Addetti	% Addetti (*)	Media addetti per PAT	% PAT fino a 30 addetti	% di addetti che lavora nelle PAT fino a 30 addetti
Italia	3.821.449	100,0	17.386.748	100,0	4,55	86,2	49,7
Lombardia	673.266	17,6	4.219.343	24,3	6,27	83,7	47,7
Totale ATS Brianza	77.066	11,4	419.667	9,9	5,45	97,7	47,5
Prov. Monza	55.780	72,4	312.367	74,4	5,60	97,7	45,6
Prov. Lecco	21.286	27,6	107.300	25,6	5,04	97,6	53,0

(*) La percentuale di PAT e di addetti è così calcolata: per le province, è riferita al Totale di ATS-Brianza, per ATS-Brianza è riferita alla regione Lombardia e per la regione al totale nazionale

Nel territorio dell'ATS il 92,34% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 31,43% dei lavoratori. La frammentazione delle aziende assume ancora, nonostante la lieve tendenza all'aumento del numero di lavoratori per PAT, particolare rilievo per le attività di prevenzione come si è detto precedentemente.

Tabella 2a – Distribuzione delle PAT per numero addetti

Classe addetti	Prov. Monza	Prov. Lecco	ATS Brianza	Percentuale	Percentuale cumulata
0. Zero	1.835	522	2.357	3,06	3,06
a. da 0,1 a 1	27.658	9.899	37.557	48,73	51,79
b. da 1,1 a 3	14.123	5.822	19.945	25,88	77,67
c. da 3,1 a 10	7.946	3.355	11.301	14,66	92,34
d. da 10,1 a 15	1.555	605	2.160	2,80	95,14
e. da 15,1 a 20	747	309	1.056	1,37	96,51
f. da 20,1 a 30	660	266	926	1,20	97,71
g. da 30,1 a 100	926	401	1.327	1,72	99,43
h. da 100,1 a 200	187	61	248	0,32	99,75
i. da 200,1 a 500	98	40	138	0,18	99,93
l. da 500,1 a 1000	29	2	31	0,04	99,97
m. da 1000,1 a 5.000	12	4	16	0,02	99,99
n. da 5000,1 a 10.000	4	0	4	0,01	100,00

Fig. 1a – Diagramma di Pareto relativo alla percentuale di PAT per classe addetti per ATS Brianza

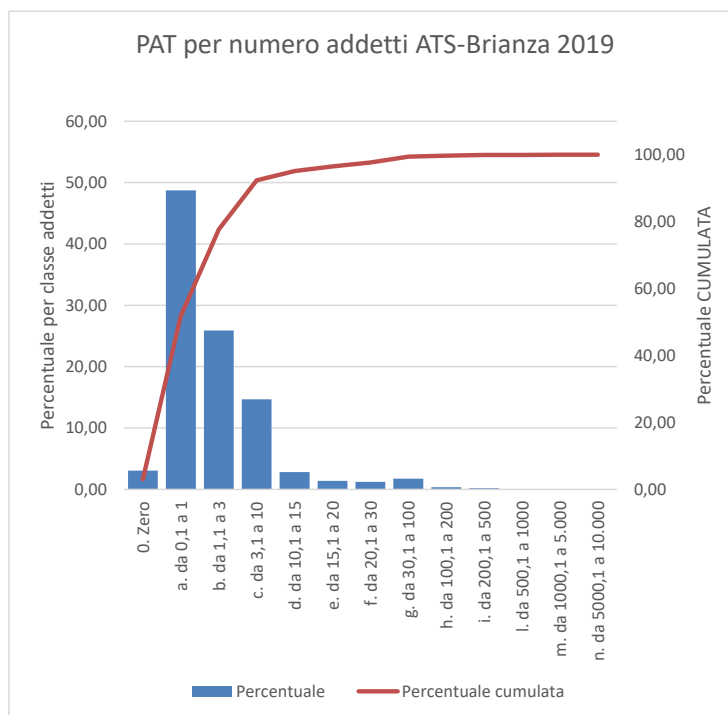
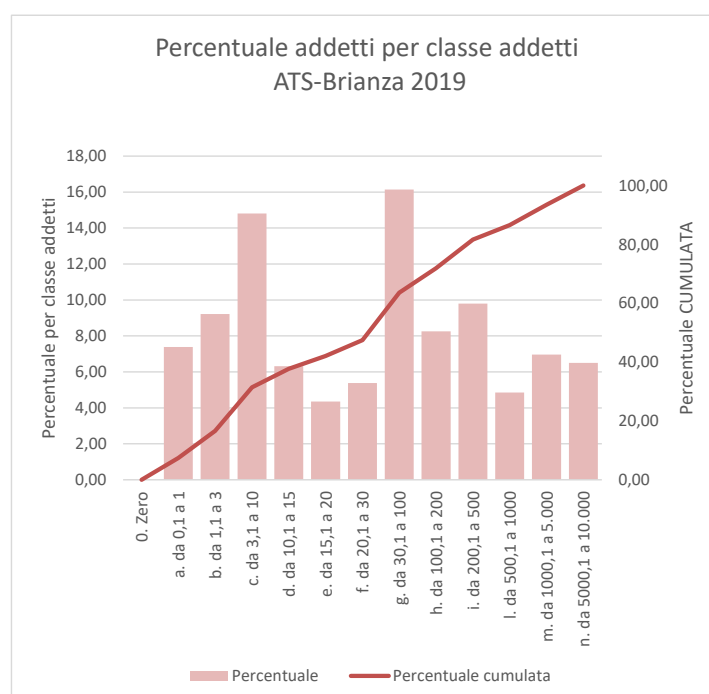


Tabella 2b – Distribuzione degli addetti per classe numero addetti delle PAT

Classe addetti	Prov.	Prov.	ATS	Percentuale	Percentuale cumulata
	Monza	Lecco	Brianza		
0. Zero	36	14	49	0,01	0,01
a. da 0,1 a 1	23.007	8.004	31.011	7,39	7,40
b. da 1,1 a 3	27.317	11.348	38.665	9,21	16,61
c. da 3,1 a 10	43.874	18.297	62.171	14,81	31,43
d. da 10,1 a 15	19.069	7.431	26.500	6,31	37,74
e. da 15,1 a 20	12.936	5.343	18.279	4,36	42,10
f. da 20,1 a 30	16.111	6.475	22.586	5,38	47,48
g. da 30,1 a 100	47.137	20.588	67.726	16,14	63,62
h. da 100,1 a 200	25.967	8.695	34.662	8,26	71,88
i. da 200,1 a 500	29.373	11.733	41.106	9,80	81,67
l. da 500,1 a 1000	19.090	1.287	20.377	4,86	86,53
m. da 1000,1 a 5.000	21.136	8.084	29.220	6,96	93,49
n. da 5000,1 a 10.000	27.314	0	27.314	6,51	100,00

Fig. 1b – Diagramma di Pareto relativo alla percentuale di addetti per classe addetti per ATS Brianza



La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; tra i settori più rilevanti, il numero medio di addetti più basso si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (nelle costruzioni oltre il 60% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo).

Rispetto al settore produttivo, il numero maggiore di addetti si trova nel Manifatturiero, nel Commercio, nelle Professioni, nelle Costruzioni, in Sanità e Servizi vari. Tra le attività non classificate, per motivi legati alla fonte, figurano anche i dipendenti della sanità pubblica (ATS-ASST). Nella tabella sono indicate, alla voce Agricoltura, soltanto PAT e Addetti della cosiddetta “**agrintustria**” che comprende la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, l’agriturismo e altre attività simili, la produzione di energia rinnovabile, il contoterzismo attivo.

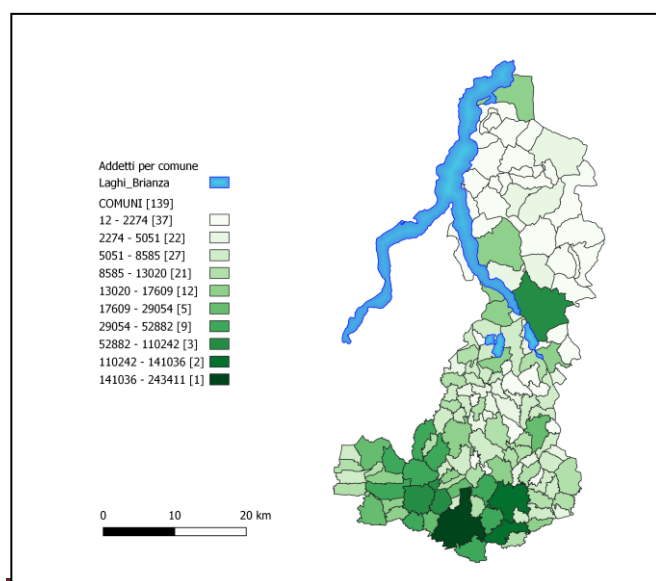
Tabella 3 – Distribuzione PAT e addetti per settore produttivo ATECO

Anno 2019

Gruppi Ateco 2007	Lecco		Monza		Totale ATS Brianza	
	N° PAT	Addetti	N° PAT	Addetti	N° PAT	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	131	436	173	574	304	1.010
B Estrazione di minerali	6	17	15	87	21	104
C Attivita' manifatturiere	4.614	47.067	9.994	103.660	14.608	150.727
D Fornitura di energia	5	20	20	291	25	310
E Fornitura di acqua	62	975	113	3.434	175	4.409
F Costruzioni	3.725	8.520	10.459	20.650	14.184	29.170
G Commercio	3.384	14.656	8.977	55.813	12.361	70.470
H Trasporto e magazzinaggio	602	2.481	1.886	9.139	2.488	11.620
I Alloggio e ristorazione	1.249	3.453	2.535	7.259	3.784	10.712
J Informazione e comunicazione	391	1.318	1.213	7.747	1.604	9.065
K Finanza e assicurazioni	182	720	470	5.237	652	5.957
L Attivita' immobiliari	419	1.056	1.460	2.548	1.879	3.605
M Professioni	958	3.407	2.784	33.942	3.742	37.349
N Noleggio, agenzie di viaggio	666	1.911	2.133	10.692	2.799	12.603
O Amministrazione pubblica	196	1.800	134	3.074	330	4.874
P Istruzione	189	1.232	379	2.478	568	3.709
Q Sanita'	382	3.096	1.035	9.461	1.417	12.557
R Arte, sport, intrattenimento	165	1.763	390	1.715	555	3.479
S Altre attivita' di servizi	1.190	4.235	3.029	5.872	4.219	10.107
T Attivita' di famiglie	5	11	31	47	36	59
U Organizzazioni	0	0	1	4	1	4
X Non Classificato	2.765	9.127	8.549	28.642	11.314	37.769
TOTALE	21.286	107.300	55.780	312.367	77.066	419.667

Come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ (fonte Camera di Commercio) registra la presenza di **1.163** aziende agricole attive (classificazione ATECO 0.1 o 0.2) a dicembre 2021 nella provincia di Monza e di **983** aziende nella provincia di Lecco; l'attività prevalente è quella mista di coltivazione ed allevamento. Purtroppo non è disponibile da fonte INPS il numero di dipendenti e agricoltori autonomi per la Provincia di Monza Brianza (inclusa in provincia di Milano); a Lecco risultavano 1.087 dipendenti con una media di 158 giornate lavorate all'anno e 917 autonomi.

Nella figura è rappresentata la distribuzione territoriale degli addetti del settore industria e servizi per comune.



Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni** è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare anche aziende che hanno sede altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari**, oscillante fra 7-8.000,

aggiornamenti compresi, che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. Il numero di cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) è notevolmente aumentato nel 2021, verosimilmente per effetto degli incentivi economici. L'aumento maggiore riguarda in particolare le manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e restauri, meno le nuove costruzioni.

Fig. 2 – Numero cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) in ATS Brianza; il tipo rilevante è attribuito alle attività diverse dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

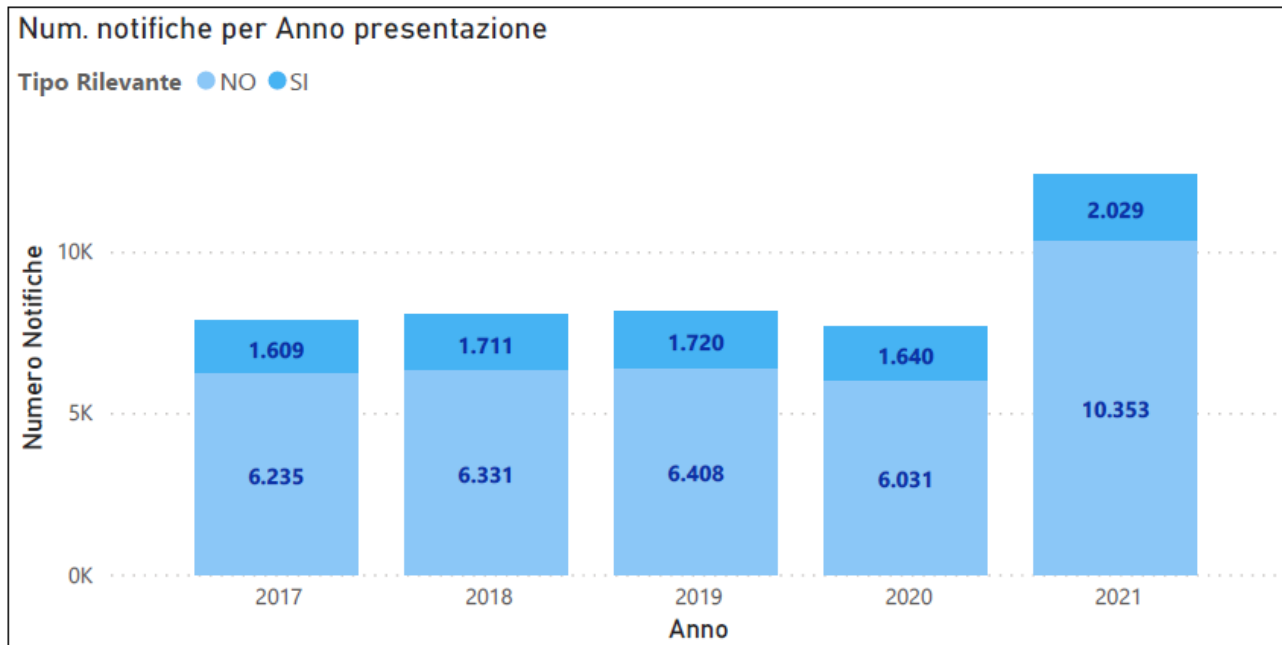
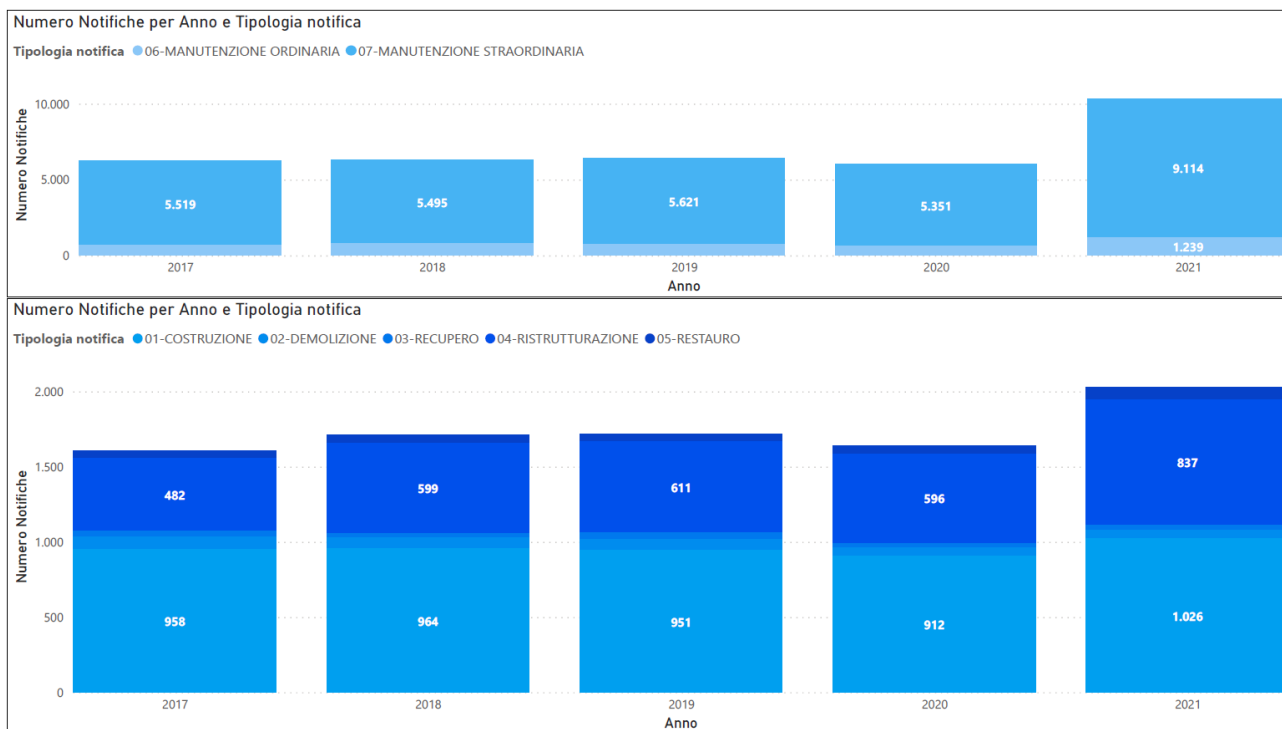


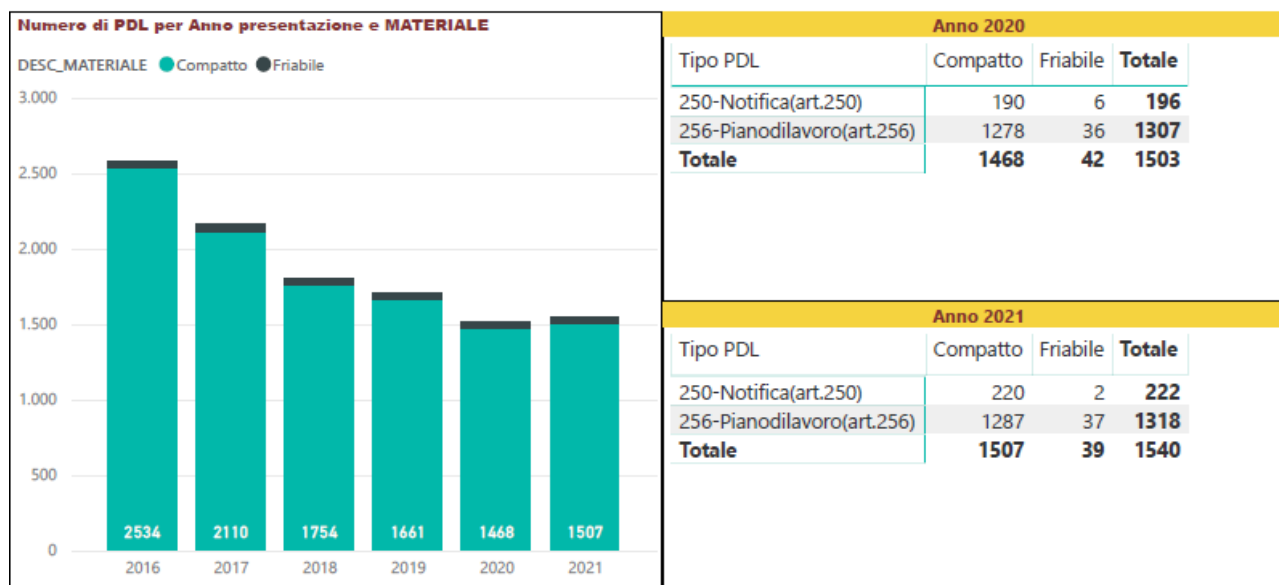
Fig. 3 – Numero cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) in ATS Brianza, distinti per Rilevanti e non Rilevanti; il tipo rilevante è attribuito alle attività diverse dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Nei riquadri la tipologia di attività prevista.



I piani di Bonifica Amianto negli ultimi anni sono stati mediamente circa 1.800 all'anno, di cui il 2-3% per amianto friabile ma dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani e

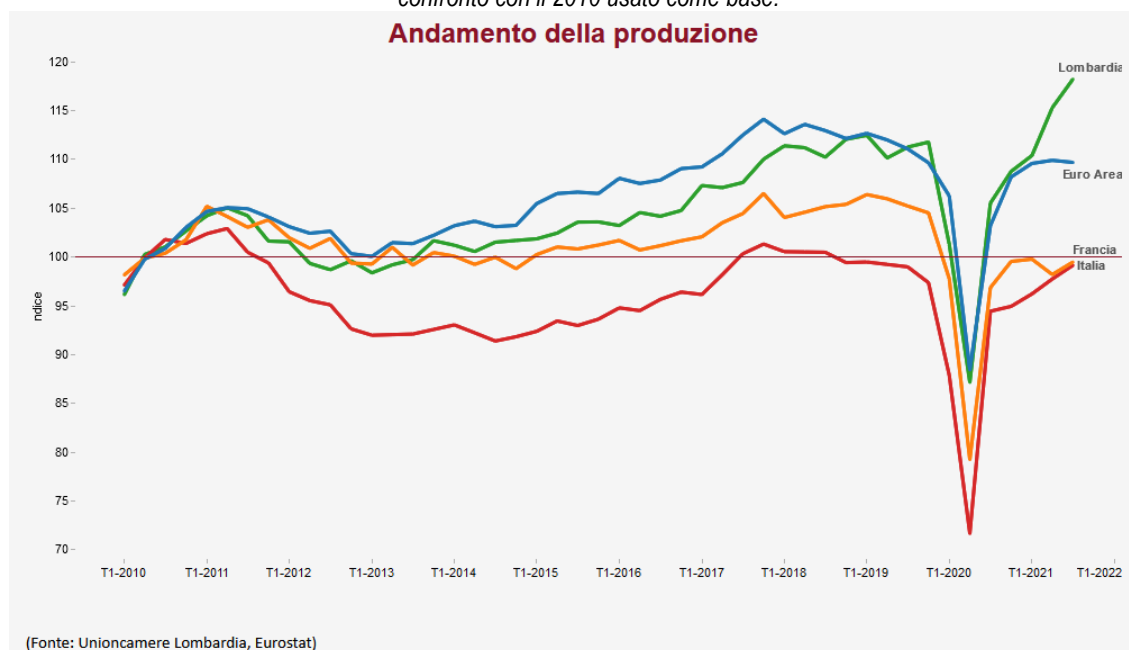
si è giunti quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018. Nel 2021 c'è stato un lieve aumento rispetto al 2020 ma apparentemente si tratta di un "recupero" di attività non effettuate nel 2020 a causa del lockdown.

Fig. 4 – Numero di notifiche e di Piani di Lavoro (PDL) presentati, distinti per tipologia di matrice (compatto / friabile).



Tra gli indicatori di contesto che hanno relazione con l'esposizione al rischio di infortunio, vengono monitorati anche l'andamento economico e il flusso del mercato del lavoro poiché questi fattori, a parità di numero di addetti, possono incidere sul carico di lavoro individuale, sulla formazione e professionalità dei lavoratori, sulla disponibilità di risorse da dedicare alla prevenzione etc. La Lombardia, oltre ad essere dal punto di vista numerico la regione con più aziende e lavoratori, ha anche una dinamica produttiva diversa dalla maggior parte delle regioni italiane e si avvicina agli indicatori europei e nell'ultimo periodo li ha anche superati. In particolare, si rileva un andamento della **produzione industriale** migliore rispetto all'Italia dal 2017, cosa che, in parte, "spiega" l'aumento in termini di valori assoluti del numero di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia che si è registrato nel periodo 2018-2019. Nel 2020 si evidenzia l'effetto della pandemia a livello nazionale e internazionale, ma già nel 2021 sono stati superati i valori di produzione del 2019.

Figura 5- Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



3.1.2 Gli infortuni sul lavoro

L'andamento infortunistico deve prendere in considerazione i **danni** e il **rischio**: i primi rappresentano il cumulo del danno alla salute che pesa in termini economici e di anni di "vita in buona salute" persi, mentre il secondo si riferisce al rischio individuale di riportare un danno a causa di infortunio sul lavoro. A parità di rischio, il danno dipende dall'esposizione (numero di ore lavorate o di lavoratori) mentre il rischio dipende dalla pericolosità intrinseca della lavorazione e dalle condizioni di insicurezza in azienda (non conformità delle attrezzature o delle procedure di lavoro, sia per difetto di valutazione dei rischi e di organizzazione sia per comportamenti errati dei lavoratori). La finalità delle azioni di prevenzione è quella di ridurre il rischio e di conseguenza di ridurre il numero di infortuni a parità di esposizione. Relativamente ai danni, nelle **Tabelle 4 e 5** sono riportati gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti dall'INAIL per gli anni 2016-2020 distinti per gravità dell'evento e, per il 2020, anche per evento legato a pandemia Covid 19; sono pertanto esclusi dal computo gli infortuni in itinere (casa lavoro, quelli di sportivi, studenti e lavoratori domestici).

Questi dati sono più aggiornati e tengono conto di ulteriori definizioni intervenute dopo l'estrazione delle tabelle 2015-2019, utilizzate comunque per coerenza con le tabelle riferite agli addetti, non ancora disponibili per il 2020; ciò spiega alcune piccole variazioni rispetto ad anni precedenti.

Sia nella provincia di Monza sia nella provincia di Lecco il totale dei casi positivi in occasione di lavoro è aumentato nel 2020 rispetto al 2019; tuttavia l'aumento è dovuto a numerosi casi Covid denunciati e riconosciuti come infortunio sul lavoro; i riconosciuti "non Covid" sono invece diminuiti, anche per effetto delle chiusure di alcune attività e del lockdown per alcuni periodi. La percentuale di gravi sul totale (rapporto di gravità), rappresenta in parte la diversa rischiosità delle lavorazioni svolte e in parte può indicare un certo grado di omessa denuncia degli infortuni più lievi (fenomeno che si accentua nelle fasi economiche poco favorevoli). La riduzione del numero totale di infortuni è positiva quando la percentuale dei gravi non cambia o diminuisce. In questo caso occorre anche considerare che sono stati posti in smart working i lavoratori occupati in mansioni a basso rischio di infortunio grave come il lavoro d'ufficio e ciò potrebbe spiegare la riduzione del numero e l'aumento del rapporto di gravità. Particolare attenzione meritano gli infortuni mortali o invalidanti per gli esiti permanenti che determinano e per l'inaccettabilità di eventi che sono in gran parte evitabili. Per questi eventi gravi vengono svolte indagini d'ufficio per il reato di omicidio colposo o di lesione personale colposa.

*Tabella 4 - Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità
(* il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia)*

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)	
	2016	2017	2018	2019	2020	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	2	3	1	5	5	3	2
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	1	0	0	0	0	0	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	0	1	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	4	5	0	2	0	0	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	19	15	16	11	12	12	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	60	100	69	70	46	45	1
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	243	244	256	214	169	161	8
08 - Indennita Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	89	94	91	99	389	118	271
09 - Indennita Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	96	99	102	105	197	75	122
10 - Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	259	214	231	224	311	150	161
11 - Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	712	725	723	677	663	485	178
12 - Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	325	332	287	297	211	189	22
13 - Senza Indennita' Temporanea	116	85	74	68	231	46	185
TOTALE	1.926	1.916	1.850	1.773	2.234	1.284	950
Gravi T40	418	461	433	402	621	339	282
Percentuale di gravi	21,7	24,1	23,4	22,7	27,8	26,4	29,7

Tabella 5 - **Provincia di Monza**, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità. Flussi Informativi INAIL Regioni agg. Ottobre 2021. (*) il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)	
	2016	2017	2018	2019	2020	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	5	4	7	10	8	3	5
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	1	4	2	0	1	1	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	2	0	1	0	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	1	4	7	2	2	2	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	35	31	28	27	8	8	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	160	154	147	161	100	98	2
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	267	288	239	248	161	161	0
08 - Indennita Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	305	253	207	228	630	318	312
09 - Indennita Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	182	222	181	158	402	147	255
10 - Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	363	356	358	378	778	248	530
11 - Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.409	1.322	1.321	1.327	1.914	845	1.069
12 - Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	767	680	739	738	484	449	35
13 - Senza Indennita' Temporanea	323	284	216	212	207	118	89
TOTALE	3.820	3.602	3.453	3.489	4.695	2.398	2.297
Gravi T40	776	738	638	676	910	591	319
Percentuale di gravi	20,3	20,5	18,5	19,4	19,4	24,6	13,9

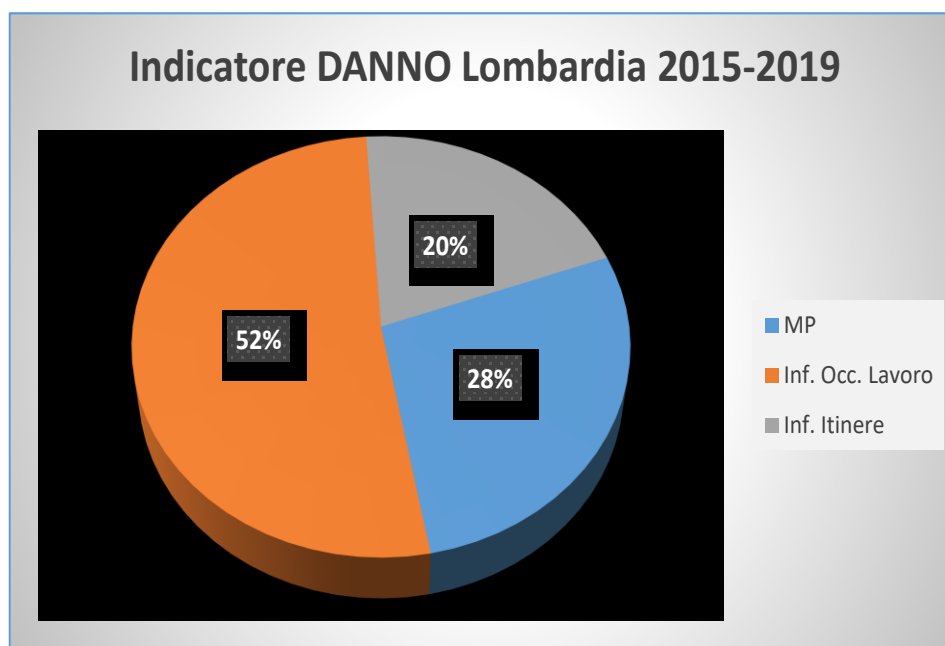
In seguito alla modifica della Tariffa INAIL, anche per questa edizione non è possibile elaborare la distribuzione per COMPARTO produttivo, basato appunto sulla Tariffa INAIL che è espressione del rischio della lavorazione; verrà pertanto impiegata soltanto la distribuzione per codice ATECO che si riferisce al principale prodotto dell'azienda (le due classificazioni, anche se non del tutto sovrapponibili, presentano comunque un certo grado di correlazione); si deve però segnalare che l'aggiornamento di questa informazione non è tempestivo e che negli anni più recenti il numero di "non classificati" è in aumento. La distribuzione per Codice ATECO degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro è riportata nella tabella successiva (per agevolare il confronto con gli addetti, i dati si riferiscono al periodo 2015-2019 (agg. Aprile 2021).

Tabella 6 – **ATS Brianza** Numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per settore ATECO

Gruppi Ateco	2015	2016	2017	2018	2019
A - AGRINDUSTRIA (Agricoltura, silvicoltura e pesca)	23	23	28	21	15
B Estrazione di minerali	3	3	2	4	3
C Attivita' manifatturiere	2.198	2.067	1.989	1.974	1.886
D Fornitura di energia	4	6	13	4	3
E Fornitura di acqua	116	108	103	98	104
F Costruzioni	573	560	468	460	402
G Commercio	650	697	669	607	587
H Trasporto e magazzinaggio	448	450	455	374	371
I Alloggio e ristorazione	223	239	256	203	195
J Informazione e comunicazione	26	29	34	28	27
K Finanza e assicurazioni	21	19	15	11	13
L Attivita' immobiliari	64	42	30	27	28
M Professioni	118	113	107	102	101
N Noleggio, agenzie di viaggio	326	292	282	245	216
O Amministrazione pubblica	77	71	64	36	39
P Istruzione	66	67	53	56	45
Q Sanita'	602	299	247	265	272
R Arte, sport, intrattenimento	29	34	27	35	36
S Altre attivita' di servizi	67	80	87	67	83
T Attivita' di famiglie	2	0	0	0	0
X Non classificato industria	8	263	313	438	566
Agricoltura	78	83	84	60	63
Conto Stato	187	201	192	179	171
TOTALE	5.909	5.746	5.518	5.294	5.226

Il numero e il tasso di incidenza per comparto produttivo indicano tradizionalmente i settori di intervento prioritari in conformità alle indicazioni nazionali e alle direttive regionali. Di recente è stato approvato e pubblicato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 di regione Lombardia, sulla base delle indicazioni del corrispondente Piano Nazionale (PNP approvato in agosto 2020); dall'analisi del **profilo di salute e di equità** del territorio deve emergere la motivazione delle azioni di prevenzione programmate e, in particolare, dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP).

Figura 6- Regione Lombardia, carico di danno comparato per infortuni e malattie professionali



Del profilo di equità si è già detto nei paragrafi precedenti con riguardo alle dimensioni aziendali (numero di lavoratori); uno degli indicatori fondamentali per l'analisi del profilo di salute è un indicatore di "danno" che tiene conto degli anni di vita persi rispetto all'aspettativa di vita per i casi mortali e degli anni di vita trascorsi in condizioni di disabilità pesati per il grado di inabilità conseguente all'infortunio o alla malattia professionale. Il profilo regionale elaborato sulla base dei riconoscimenti INAIL mostra che la parte più consistente del "carico di danno" è ancora legata agli infortuni in occasione di lavoro. Delle malattie professionali si dirà nei paragrafi successivi; mentre gli infortuni in itinere costituiscono circa il 20% del danno totale nel quinquennio pre-Covid 19. Nel Piano dei Controlli 2021 il tema degli infortuni in itinere è stato ampiamente trattato e poi ulteriormente sviluppato nell'ambito del Co.Co.Pro INAIL di Monza. Le modalità di accadimento degli infortuni possono essere analizzate utilizzando i codici ESAW (Eurostat) con cui INAIL classifica gli eventi; si tratta di otto variabili che descrivono la dinamica ("Tipo di lavoro", "Tipo di Luogo", "Attività fisica" svolta dal lavoratore al momento dell'infortunio, "Agente materiale" utilizzato per svolgere l'attività fisica, "tipo di Deviazione" che ha causato l'incidente, "Agente della deviazione", "tipo di Contatto" e "Agente del contatto"); altre due variabili descrivono sede (parte del corpo) e tipo di lesione subita. Lo spazio di questo documento non consente analisi approfondite, pertanto si prenderanno in esame soltanto alcuni aspetti che sono alla base della futura programmazione.

Tabella 7 – “Carico di danno” espresso come anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità (pesati per grado dei postumi) per gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in ATS Brianza periodo 2015-2019. Il colore rosso evidenzia i valori più rilevanti, il verde quelli di minore entità (sono evidenziati separatamente il totale per gruppo deviazione e il totale per gruppo ATECO).

GRUPPO DEVIAZIONE	GRUPPI ATECO																			TOTALE per gruppo deviazione	
	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	B Estrazione di minerali	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia	E Fornitura di acqua	F Costruzioni	G Commercio	H Trasporto e magazzinaggio	I Alloggio e ristorazione	J Informazione e comunicazione	K Finanza e assicurazioni	L Attività immobiliari	M Professioni	N Noleggio, agenzie di viaggio	O Amministrazione pubblica	P Istruzione	Q Sanità	R Arte, sport, intrattenimento	S Altre attività di servizi		X Non Classificato
Caduta di persona dall'alto	5,7	3,6	189,7	0,0	5,7	342,6	48,2	54,1	23,0	5,1	5,5	24,5	9,3	49,0	8,2	6,6	8,6	1,8	6,8	47,7	845,7
Caduta di persona in piano o non precisata	0,4	0,0	290,2	3,6	19,3	150,5	102,9	67,3	41,1	5,8	4,1	13,6	29,1	68,8	12,5	3,7	51,1	1,1	11,4	112,7	989,0
Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento, vaporizzazione, emanazione	0,0	0,0	48,2	0,0	14,8	2,7	18,8	2,3	7,2	0,0	0,0	0,0	6,6	0,8	0,5	0,6	0,0	0,0	0,0	1,3	103,9
Deviazione non determinata	3,8	0,0	282,4	0,0	16,0	93,1	98,6	108,2	14,1	0,0	4,1	3,4	10,0	18,9	4,6	5,3	5,6	0,5	34,2	159,3	861,9
Deviazione per problema elettrico, esplosione, incendio	0,0	0,0	49,3	0,0	10,3	12,4	8,1	0,0	8,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	31,7	0,0	0,0	2,3	122,7
Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	5,4	2,2	540,9	0,0	18,0	152,1	119,6	74,5	15,5	4,5	0,0	7,6	20,3	30,8	7,9	0,8	22,5	8,5	7,4	61,1	1.099,3
Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna)	1,2	0,0	210,5	0,0	20,2	100,3	80,0	62,8	12,8	0,7	0,0	4,9	11,1	36,8	10,2	4,1	21,0	12,3	4,4	65,3	658,6
Perdita di controllo totale o parziale di animale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7
Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo)	6,0	0,0	297,7	0,0	0,0	13,9	39,6	4,1	0,0	0,0	0,9	0,7	1,5	23,8	0,0	2,6	0,0	0,0	6,3	2,5	399,6
Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione	0,0	0,0	132,4	0,6	46,2	56,2	64,2	137,7	15,9	6,4	2,6	0,0	13,8	80,4	8,5	0,0	19,9	0,0	2,8	28,4	615,9
Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	1,0	0,0	287,6	0,0	13,3	86,3	49,5	19,9	4,8	0,0	0,7	1,0	4,3	12,6	3,1	0,0	5,0	0,0	0,0	32,7	521,8
Perdita di controllo totale o parziale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione, di un utensile a mano o oggetto, di un animale	0,0	0,0	22,7	0,0	2,6	14,3	1,0	18,6	1,1	5,3	3,0	0,0	6,7	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	79,8
Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano	2,6	0,0	166,3	0,0	3,2	35,5	74,8	9,1	7,9	1,8	0,0	6,3	3,7	15,3	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	27,6	357,7
Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	4,8	0,0	241,8	1,2	3,4	138,8	41,8	111,3	11,5	2,7	4,0	2,0	1,5	25,3	2,1	5,0	5,3	5,4	7,8	48,0	663,7
Sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia, presenza	0,6	0,0	8,7	0,0	0,0	4,7	9,8	11,1	1,7	0,0	0,0	0,5	0,0	2,0	0,8	0,0	8,6	0,0	1,2	6,7	56,5
TOTALE per gruppo ATECO	31,7	5,8	2.768,2	5,4	173,0	1.203,2	756,9	681,0	165,3	32,4	25,0	64,3	117,8	366,0	58,2	28,7	179,3	29,6	85,8	599,1	7.376,7

Osservando la **tabella 7**, si evince chiaramente che il maggior carico di danno si produce nelle **attività Manifatturiere**, sostanzialmente per una duplice serie di motivi: numero dei lavoratori e pericolosità intrinseca della lavorazione rispetto ad altri settori ad alta numerosità di addetti (terziario); la deviazione più frequente è il movimento del corpo senza sforzo (in direzione del pericolo) che come si potrà notare nella **tabella 8** è legata comunque alle macchine e alle altre attrezzature, così come altre voci: “perdita di controllo” di una “macchina” o di un “utensile” e di “pezzi lavorati”; rilevanti anche le cadute in piano e dall'alto che spesso accadono ancora una volta per interventi su macchine ed impianti.

Al secondo posto il settore ATECO delle **Costruzioni**, in cui sono rilevanti le cadute, dall'alto in particolare, i movimenti del corpo senza sforzo (in direzione del pericolo) e il crollo o caduta dall'alto di agenti materiali.

In **tabella 9** si possono reperire gli abbinamenti di Gruppo Ateco e Agente della Deviazione che ancora una volta evidenziano il settore Manifatturiero e il ruolo di macchine e attrezzature, pezzi lavorati (evidentemente con macchine ed attrezzature) nonché il ruolo di mezzi di sollevamento e movimentazione. Per il settore delle costruzioni risulta confermato il lavoro in quota.

Queste considerazioni sono alla base di un piano mirato di prevenzione (PMP) sulla **sicurezza delle macchine**, già attivo dal 2020, rivolto principalmente al settore manifatturiero ma non solo in quanto le aziende arruolate sono state scelte anche con il criterio degli eventi sentinella (infortuni anche non gravi in cui i codici ESAW evidenziano il ruolo di una macchina).

Tabella 8 – “Carico di danno” espresso come anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità (pesati per grado dei postumi) per gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in ATS Brianza periodo 2015-2019 **limitatamente al SETTORE ATECO C - MANIFATTURIERO**. Il colore rosso evidenzia i valori più rilevanti, il verde quelli di minore entità (sono evidenziati separatamente il totale per gruppo AGENTE della deviazione e il totale per ciascun gruppo di DEVIAZIONE).

Gruppo Agente della deviazione	GRUPPO DEVIAZIONE													
	Caduta di persona dall'alto	Caduta di persona in piano o non precisata	Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento, vaporizzazione, emanazione	Deviazione per problema elettrico, esplosione, incendio	Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna)	Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo)	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	Perdita di controllo totale o parziale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione, di un utensile a mano o oggetto, di	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano	Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	Sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia, presenza	TOTALE per agente deviazione
Attrezzature per ufficio	0,0	0,4	0,0	0,0	3,2	9,9	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	2,8	0,0	18,4
Attrezzature varie	0,0	1,4	0,0	0,0	10,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4
Carichi trasportati	0,0	2,4	0,0	2,3	5,7	31,6	0,0	2,2	62,2	0,0	2,3	29,7	0,0	138,5
Dispositivi convogliamento	0,9	1,1	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	4,7	1,2	0,0	0,0	5,4	0,0	16,7
Dispositivi di distribuzione	0,0	0,6	0,0	20,0	2,0	1,8	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0	2,4	0,0	32,4
Dispositivi di sicurezza	0,0	0,9	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	4,7
Dispositivi di sollevamento	5,2	5,5	0,0	0,0	35,9	8,6	13,8	69,8	9,2	0,0	0,0	9,3	0,7	158,1
Dispositivi di stoccaggio	0,9	11,3	0,0	0,0	9,4	15,4	0,0	0,0	16,8	0,0	0,0	21,7	0,0	80,9
Edifici o elementi di edifici	1,1	2,9	0,0	0,0	5,0	3,9	0,0	0,0	2,5	0,0	2,2	7,6	0,0	25,2
Elementi di macchine	0,0	0,0	0,0	0,0	58,8	0,0	26,6	3,0	25,0	0,0	2,3	35,5	0,0	151,1
Fenomeni fisici e naturali	0,0	4,4	0,0	10,1	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,6
Macchine e attrezzature fisse	1,5	1,0	0,0	5,1	147,6	10,7	218,7	5,9	7,3	11,3	4,7	13,0	0,0	442,8
Macchine e attrezzature portatili	0,0	0,0	0,0	0,0	7,9	0,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,2
Materiali	3,4	9,1	0,0	0,0	23,9	7,4	6,5	0,0	33,9	0,0	5,3	24,1	0,0	115,9
Materiali in stoccaggio	0,0	3,0	0,0	0,0	8,9	3,9	0,0	0,0	15,2	0,0	1,6	4,4	0,0	37,1
Motori e dispositivi di trasmissione energia	0,0	0,0	0,0	2,4	4,3	4,9	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0	16,9
Organismi viventi	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,2	11,7
Parti in quota di edifici	59,1	17,6	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	82,0
Pezzi lavorati	0,7	4,5	30,3	0,0	30,5	13,9	8,4	1,5	80,3	3,4	32,0	56,4	0,0	261,7
Rifiuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,6	0,0	3,0
Sostanze nocive	0,0	0,7	13,3	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	20,6
Sostanze inerti	0,0	0,6	4,7	4,0	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,6
Superfici e terreni	11,4	203,1	0,0	0,0	8,6	38,5	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	4,6	0,0	268,6
Superfici mobili in quota incluse scale portatili	75,4	4,6	0,0	0,0	1,8	17,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	0,0	104,6
Utensili a mano con motore	0,0	0,0	0,0	0,0	13,3	1,1	5,0	0,0	2,5	0,0	67,4	5,2	0,0	96,2
Utensili a mano senza motore	0,0	2,0	0,0	0,0	7,4	0,4	1,4	0,0	13,5	2,4	45,8	7,3	0,0	80,0
Veicoli	20,7	2,3	0,0	0,0	0,2	10,3	3,0	43,8	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	85,1
TOTALE per deviazione	189,7	290,2	48,2	49,3	540,9	210,5	297,7	132,4	287,6	22,7	166,3	241,8	8,7	2.768,3

Tabella 9 – “Carico di danno” espresso come anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità (pesati per grado dei postumi) per gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in ATS Brianza periodo 2015-2019 per settore ATECO e AGENTE della deviazione. Il colore rosso evidenzia i valori più rilevanti, il verde quelli di minore entità (sono evidenziati separatamente il totale per gruppo AGENTE della deviazione e il totale DEVIAZIONE).

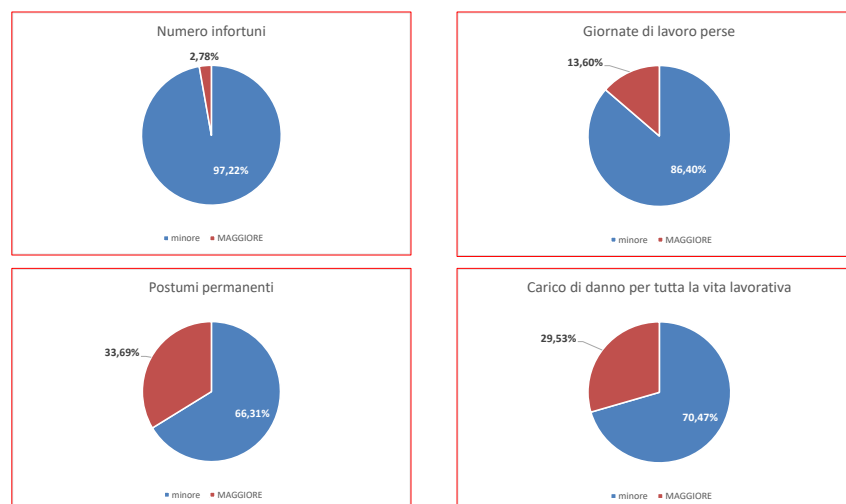
Gruppo Agente Materiale	GRUPPO ATECO																			TOTALE per gruppo agente deviazione	
	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	B Estrazione di minerali	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia	E Fornitura di acqua	F Costruzioni	G Commercio	H Trasporto e magazzinaggio	I Alloggio e ristorazione	J Informazione e comunicazione	K Finanza e assicurazioni	L Attività immobiliari	M Professioni	N Noleggio, agenzie di viaggio	O Amministrazione pubblica	P Istruzione	Q Sanità	R Arte, sport, intrattenimento	S Altre attività di servizi		X Non Classificato
Attrezzature per ufficio	0,0	0,0	18,4	0,0	0,0	6,9	10,0	1,1	1,7	0,0	0,0	0,0	1,3	2,2	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	16,5	61,3
Attrezzature varie	0,0	0,0	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	1,4	0,0	0,9	0,0	0,0	5,6	20,6
Carichi trasportati	0,8	0,0	138,5	0,0	2,0	48,0	51,3	55,9	4,3	0,0	0,7	0,4	10,6	8,9	0,0	0,0	3,5	0,0	0,9	38,1	363,8
Dispositivi convogliamento	0,0	0,0	16,7	0,0	2,4	0,0	1,8	3,8	3,6	0,0	0,0	0,0	4,2	11,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,6	51,5
Dispositivi di distribuzione	0,0	0,0	32,4	0,0	3,6	8,5	4,5	1,9	1,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	55,0
Dispositivi di sicurezza	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	10,5
Dispositivi di sollevamento	0,0	0,0	158,1	0,0	0,0	11,9	62,4	48,2	4,0	0,0	0,0	0,3	10,3	12,6	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	14,5	322,8
Dispositivi di stoccaggio	0,0	0,0	80,9	0,0	2,7	29,0	18,0	9,8	3,0	0,0	0,0	0,0	4,8	5,7	1,6	0,0	2,5	0,0	1,2	8,1	167,2
Edificio e elementi di edifici	0,0	0,0	25,2	0,0	3,8	28,9	3,5	2,4	1,4	0,0	0,0	0,9	0,4	8,1	0,0	0,4	3,8	0,0	0,2	20,3	99,4
Elementi di macchine	0,0	0,0	151,1	0,0	8,9	15,9	14,0	9,1	0,6	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	30,6	0,0	0,0	5,7	237,6
Fenomeni fisici e naturali	0,6	0,0	15,6	0,0	0,0	0,0	2,0	3,3	11,7	0,0	0,0	0,0	0,7	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	36,6
Macchine e attrezzature fisse	2,6	0,0	442,8	0,0	4,0	22,7	51,1	4,2	6,9	1,3	0,0	0,7	2,9	31,2	0,0	2,6	0,0	0,0	6,9	6,3	586,2
Macchine e attrezzature portatili	0,0	0,0	16,2	0,0	0,0	2,6	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	7,8	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	37,2
Materiali	0,0	0,0	115,9	1,2	1,4	54,3	35,9	9,1	0,0	0,0	0,0	0,7	6,0	12,8	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	11,8	251,7
Materiali in stoccaggio	0,0	0,0	37,1	0,0	1,4	1,7	7,5	4,1	1,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,8	5,1	66,4
Motori e dispositivi di trasmissione energia	4,8	0,0	16,9	0,0	3,9	12,0	1,8	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	43,1
Organismi viventi	9,6	0,0	11,7	0,0	4,4	7,4	10,4	53,4	3,1	0,0	0,0	0,5	4,3	12,6	0,8	0,0	22,2	12,7	3,1	26,5	182,6
Parti in quota di edifici	0,0	2,2	82,0	2,6	4,2	111,9	23,1	9,7	11,3	1,4	6,1	3,8	7,2	15,8	5,8	5,9	8,2	1,9	4,4	17,8	325,3
Pezzi lavorati	0,0	0,0	261,7	0,0	15,9	43,4	33,5	13,8	0,0	0,0	0,0	3,0	11,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9	388,1
Rifiuti	0,0	0,0	3,0	0,0	0,9	0,6	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7
Sostanze nocive	0,0	0,0	20,6	0,0	10,3	0,0	2,0	0,6	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	3,1	0,6	1,1	0,0	0,0	0,0	42,2
Sostanze inerti	0,0	0,0	11,6	0,0	0,0	0,9	1,6	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	2,7	0,8	0,5	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	26,6
Strutture in profondità e scavi	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	2,2	1,6	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	10,2
Superfici e terreni	3,0	0,0	268,6	1,0	25,1	129,7	86,6	69,9	41,0	11,9	4,1	10,9	30,5	50,3	16,1	6,4	54,3	10,5	14,8	107,7	942,4
Superfici mobili in quota incluse scale portatili	0,0	0,0	104,6	0,0	0,0	286,5	24,9	23,2	6,0	1,7	0,0	3,9	4,1	27,8	1,5	1,9	2,9	0,0	2,3	22,3	513,5
Utensili a mano con motore	6,5	0,0	96,2	0,0	9,7	55,4	11,5	1,4	3,6	0,0	0,0	5,1	2,4	15,4	0,0	0,0	0,6	1,4	3,3	31,4	243,8
Utensili a mano senza motore	0,0	0,0	80,0	0,0	1,9	23,4	59,6	5,7	12,8	1,8	0,0	4,0	1,7	9,6	0,0	5,0	4,5	2,6	1,7	8,3	222,7
Veicoli	0,0	3,6	85,1	0,6	40,5	129,6	78,3	217,5	13,4	14,2	6,5	1,9	6,6	80,4	16,5	0,0	20,4	0,0	0,5	41,0	756,6
TOTALE per gruppo ATECO	31,7	5,8	2.768,3	5,4	173,0	1.203,2	756,9	681,0	165,3	32,4	25,0	64,3	117,8	366,0	58,2	28,7	179,3	29,6	85,8	599,1	7.376,7

E' anche interessante osservare che gli infortuni più gravi avvengono con modalità numericamente limitate e parzialmente diverse da quelle degli infortuni minori e in larga parte prevedibili e prevenibili. In **tabella 10** è dimostrata la differente conseguenza dei traumi per sede lesione che a sua volta sottintende particolari modalità di accadimento e diverse intensità di energia trasmessa con il trauma. Sulla base di questa constatazione, è stata utilizzata una distinzione degli eventi infortunistici in TRAUMI MAGGIORI (quelli mortali o che mettono in pericolo la vita) e TRAUMI MINORI. Poco meno del 3% degli infortuni determina **traumi maggiori** ma questi hanno causato nel periodo 2010-2017 in Lombardia (**figura 7**) un carico di danno permanente superiore al 30% del totale degli infortuni. Poiché questi eventi hanno anche enorme rilevanza sociale e mediatica, un intervento specifico su questa tipologia di infortunio trova una forte motivazione ed è già attivo in questa ATS con il progetto “PRIMO NON MORIRE” dal 2019. Anche i dati più recenti (quinquennio 2015-2019) confermano questa evidenza (vedi **figura 8**).

Tabella 10 – “Carico di danno” espresso come anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità (pesati per grado dei postumi) per gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in ATS Brianza periodo 2015-2019 per sede lesione ed esito evento.

Esito Evento	GRUPPI SEDE ESAW																	TOTALE	
	Missing	99-Non determinato	01-Cranio	02-Faccia	03-Collo	04-Colonna vertebrale	05-Torace	06-Torace e Organi interni torace	07-Addome e Organi interni addome	08-Tronco	09-Cingolo toracico	10-Arto superiore esclusa mano	11-Mano	12-Arto superiore esclusa mano	13-Cingolo pelvico	14-Arto inferiore escluso piede	15-Arto inferiore escluso piede		
01 - Mortale	916	2.064	2.453	36	360	27	228	541	137	91	0	0	0	0	22	0	39	0	6.914
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	41	217	265	0	207	341	104	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	1.181
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	48	129	145	46	38	69	0	43	25	19	16	122	0	18	0	35	0	0	752
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	98	387	349	136	25	173	58	0	57	14	9	355	515	79	51	260	142	64	2.770
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	368	1.148	664	1.603	130	926	191	9	67	27	335	926	2.138	172	339	1.708	243	708	11.701
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	284	2.046	679	971	152	1.636	458	25	72	36	1.984	2.774	7.138	339	360	6.269	342	1.741	27.306
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	83	1.087	311	880	119	410	765	5	26	19	984	1.602	9.151	161	67	3.203	70	1.823	20.766
TOTALE	1.837	7.080	4.865	3.672	1.031	3.582	1.804	623	384	206	3.327	5.779	18.941	769	839	11.481	835	4.336	71.391

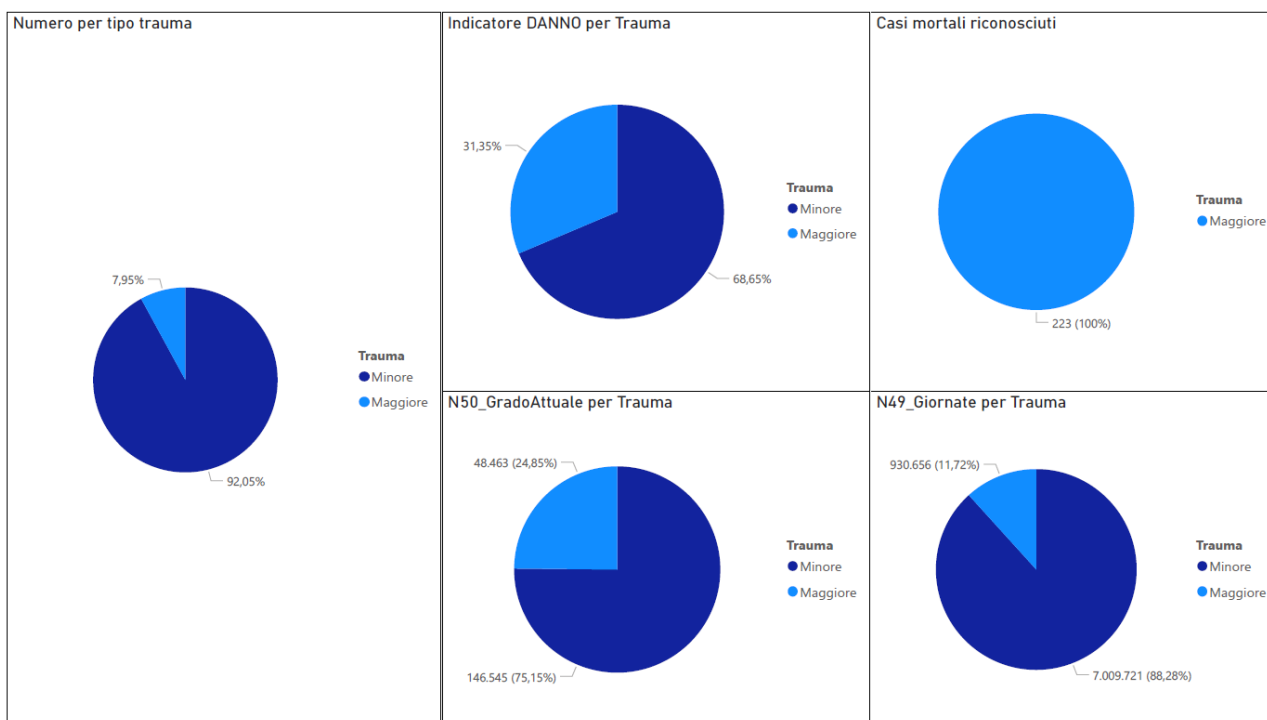
Figura 7- Regione Lombardia, Traumi Maggiori e loro conseguenze nel periodo 2010-2017



Analizzati **13.070** traumi **MAGGIORI** di cui **391** mortali; in blu i traumi non classificati come maggiori

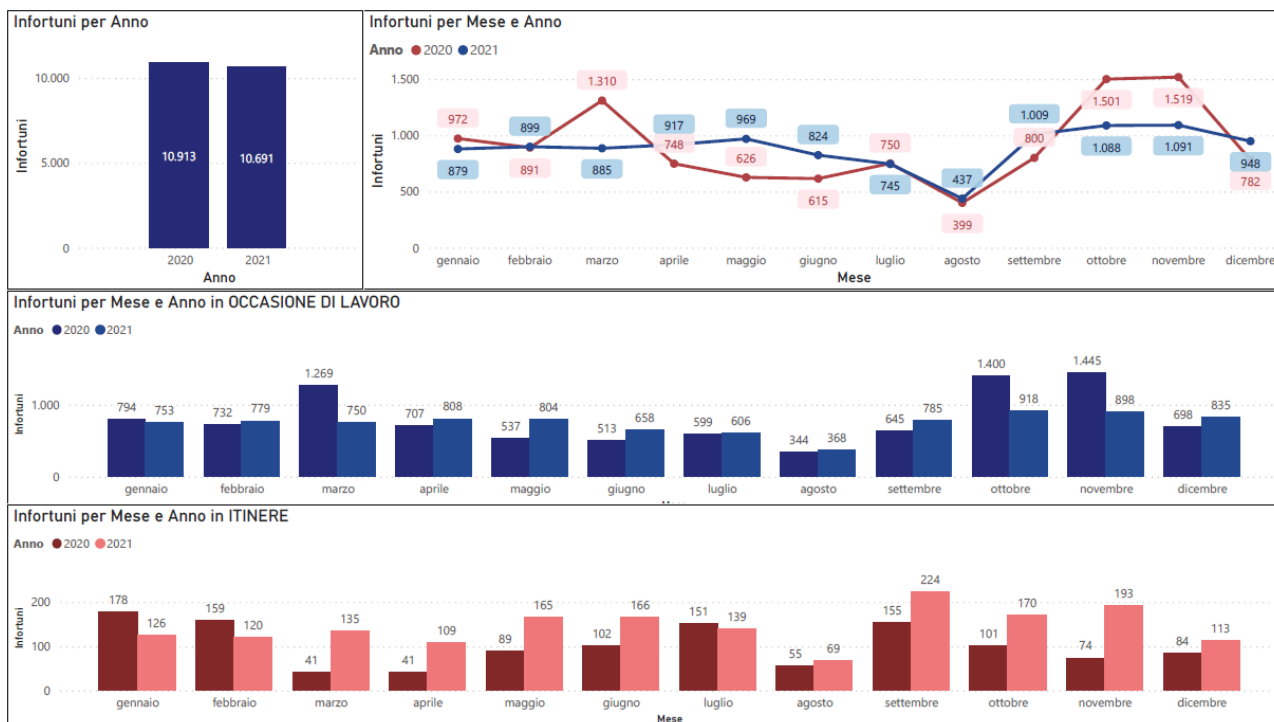
Comprende il 100 % dei casi mortali non stradali e non «in itinere»

Figura 8- Regione Lombardia, Traumi Maggiori e loro conseguenze nel periodo 2015-2019



Relativamente al 2021 sono disponibili soltanto i dati sui casi denunciati, fonte OPEN DATA INAIL Mensili, che consentono il confronto sul numero di denunciati tra il 2020 e il 2021 in ATS Brianza. L'andamento è fortemente condizionato dalla pandemia Covid 19 che ha ridotto gli infortuni connessi all'attività produttiva compensati dai casi di infezione da SARS Cov 2. Nel 2020 si evidenziano bene i picchi di marzo e ottobre-novembre in corrispondenza delle due "ondate" di positività al virus che hanno interessato, in particolare gli operatori sanitari e socio sanitari. Nel 2020 sono invece notevolmente diminuiti gli infortuni in itinere a causa dei periodi di chiusura di attività produttive e del ricorso a smart working. Nel 2021 il loro numero è di nuovo in aumento anche se non ha ancora raggiunto i livelli precedenti.

Figura 9 – Andamento totale e distinto per modalità (In itinere e in occasione di lavoro) degli infortuni denunciati, inclusi lavoratori domestici, sportivi, studenti, in ATS Brianza.



Gli indicatori fondamentali per valutare l'andamento del **rischio** sono i tassi di incidenza; il **tasso grezzo** rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero di lavoratori e stima il rischio individuale (in figura 10 è riportato anche il tasso degli eventi gravi T40 cioè quelli con prognosi superiore a 40 giorni o con postumi permanenti di qualsiasi grado e mortali). Il tasso è calcolato con tre modalità diverse per tenere conto del fatto che non sempre gli infortuni avvengono nel territorio dove ha sede l'azienda; per ulteriori dettagli si rimanda al cruscotto infortuni pubblicato nel sito internet di ATS Brianza (sezione servizi per le imprese).

Il **tasso standardizzato** per settore produttivo è utile per confrontare territori diversi o lo stesso territorio nel tempo al netto della diversa distribuzione di lavorazioni più o meno pericolose. Entrambi i tassi nell'ATS Brianza sono in progressiva riduzione.

Figura 10 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni totale e GRAVI (con prognosi > 40 gg) nella ATS Brianza

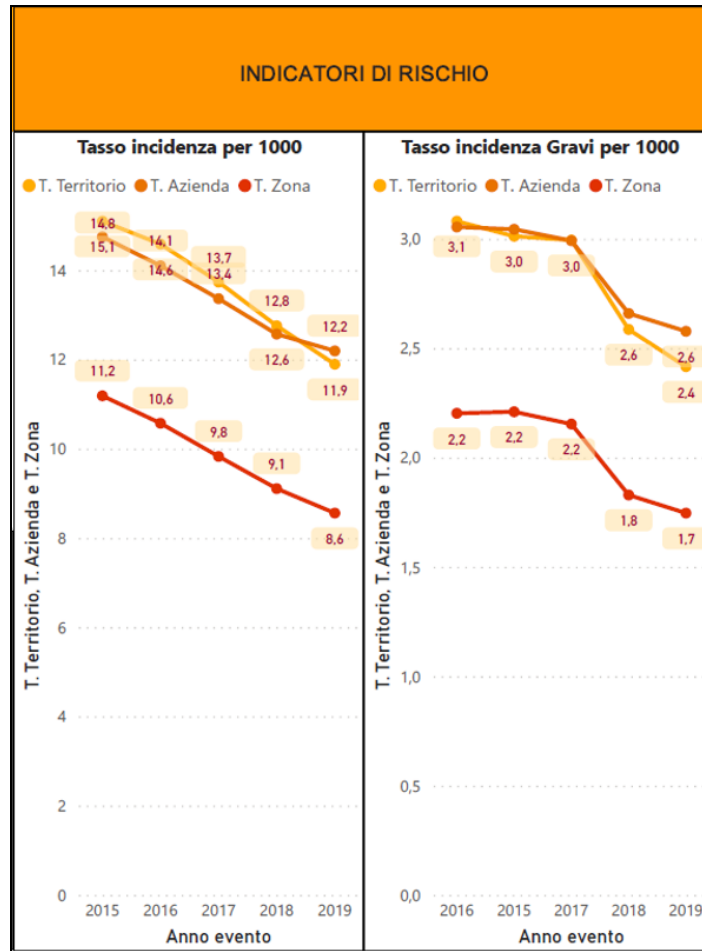
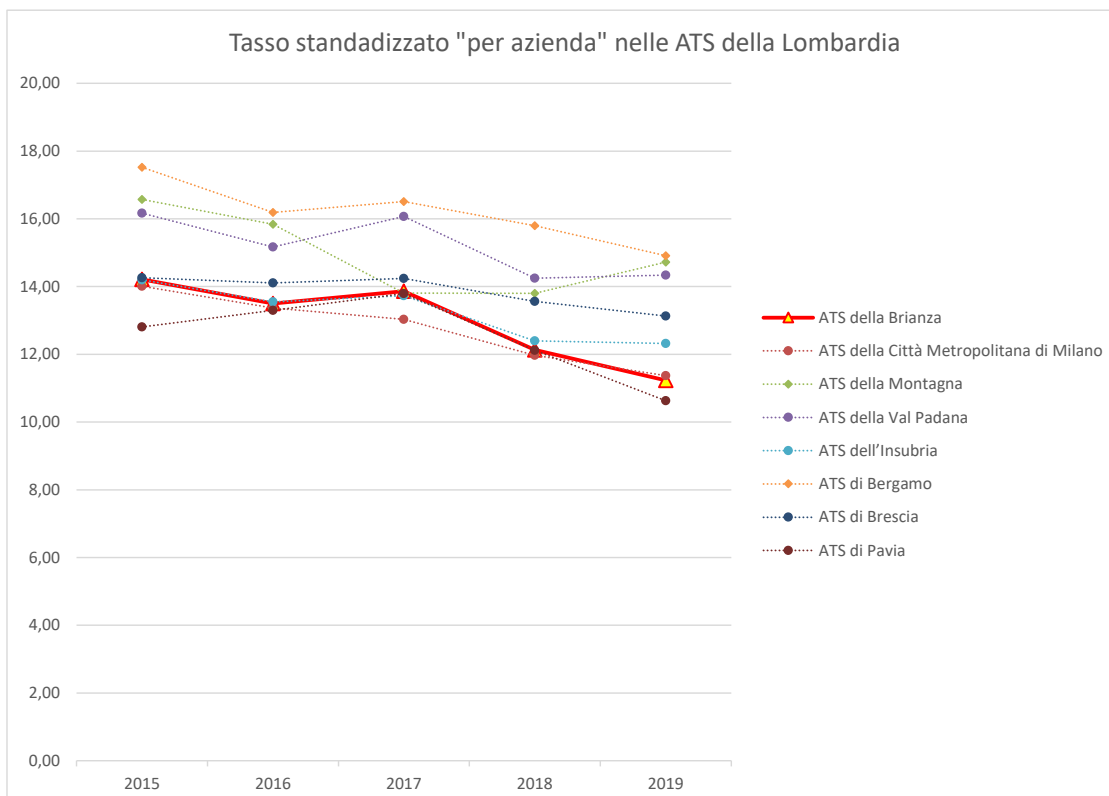


Figura 11 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle ATS della Lombardia (tasso per sede azienda)



3.1.2.1 Infortuni mortali

In Lombardia, nel 2018 e nel 2019 si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali secondo un trend iniziato nel 2015 in corrispondenza di una ripresa dell'andamento economico confermato dalla produzione industriale e dall'aumento degli addetti stimati INAIL fino al 2019. Purtroppo, il 2019 è stato caratterizzato in ATS Brianza da un numero anomalo e consistente di infortuni mortali per un totale di 14 casi. Nel 2020 e 2021 il fenomeno è stato fortemente influenzato dai casi di infortunio Covid, anche mortali mentre il numero di casi mortali non correlati a Covid e ad incidenti stradali è fortemente diminuito, 4 nel 2020 e 5 (di cui uno da confermare se il decesso sia correlato all'infortunio) nel 2021; ciò nonostante nel 2021 la produzione industriale abbia superato i valori del 2019.

Il numero totale dei mortali denunciati INAIL (open data mensili) non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte di questi (circa un quinto) poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene in vero e proprio luogo di lavoro (occasione di lavoro esclusi gli eventi stradali). Pertanto in **Tabella 11** sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi avvenuti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni autoinferte etc.).

La riduzione dei casi nell'ultimo biennio non deve creare illusioni, poiché, almeno per il 2020, non è altro che l'espressione di una minore esposizione lavorativa dovuta a lockdown e chiusure di attività; se i fattori di rischio non vengono rimossi, con la ripresa completa della produzione ai livelli precedenti c'è da attendersi un nuovo aumento. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non si perde di vista la promozione della sicurezza. Nelle tabelle seguenti sono riportati anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS nell'ambito dei progetti "Impariamo dagli errori" e "Primo non morire".

Tabella 11 – Numero e dinamiche dei casi mortali per infortunio sul lavoro in Brianza

ANNO 2019							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALI TA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali	F-P0016 F-P0026	15
2	Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	1, 21, 33, 75, 90, 91
3	Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 25, 46, 78, 80
4	Olgiate Molgora	INDUSTRIA: riparazione macchine	ITALIA	socio	Schiacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali	C-P0007	24
5	Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	
6	Sulbiate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiera	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0011 C-P0031	65, 5, 70, 76, 29, 81, 96
7	Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogrù	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	C-P0017 C-P0014	2, 67, 68, 28
8	Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	75, 90, 91, 1
9	Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	Dipendente	Schiacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto		53
10	Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0017 C-P0014	37, 50, 28, 55
11	Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali	C-P0009	47, 95, 14, 30
12	Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 46, 56 78
13	Bellusco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato alla testa da un trasformatore in fase di montaggio (movimentazione)	7 - Schiacciamento	C-P0007 C-P0014	14, 37, 71
14	Abbadia Lariana	COSTRUZIONI	ITALIA	Socio lavoratore	Colpito alla testa proiezione/ caduta di un oggetto	33 Caduta materiali dall'alto		

ANNO 2020							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALI TA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	prov. Monza	METALMECCANICA	SENEGAL	Dipendente	Sfondamento della superficie non pedonabile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	26, 87, 78, 10, 33
2	prov. Lecco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduta durante montaggio prefabbricato senza collegamento a linea vita	51 Caduta di persona dall'alto	F-P020	75, 90
3	prov. Monza	LEGNO	ITALIA	Dipendente	Schiacciato da parti di macchina	avviamento intempestivo macchina	C-P0012 C-P0013 C-P0031 C-P0032	65, 29, 5, 86
4	prov. Lecco	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Ribaltamento PLE in fase di scaricamento da camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	

ANNO 2021							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALI TA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Paderno d'Adda	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento trattoria agricola	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 7, 18, 40
2	Malgrate	COSTRUZIONI	ITALIA	atipico	Schiacciamento da mini pala ribaltata guidata da altro operatore	7 - Schiacciamento	F-P0023	3, 18, 40
3	prov. Monza	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da una "balla" di materiale all'apertura del portello del rimorchio caduto da un impalcato e rovinato contro una staffa metallica	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	D-0012	47, 41
4	Monza	COSTRUZIONI	ROMANIA	Dipendente	Caduto da un impalcato e rovinato contro una staffa metallica	caduta dall'alto	F-P0007	91
5	Verano Brianza	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto in un apertura nel vuoto	(*) caduta dall'alto	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91

(*) ancora da accertare nesso di causa del decesso con l'infortunio accaduto alcuni mesi prima

Desta allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che continuino a verificarsi eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione e che presentano modalità ripetitive e note.

Su questo è stata attivata una nuova funzione "alert" sul Sito Aziendale <https://www.ats-brianza.it/it/approfondimenti-sui-rischi-lavorativi-specifici-piani-mirati-di-prevenzione-faq-e-informazioni/23-master-category/cat-servizio-imprese/2350-alert-infortunio-sul-lavoro.htm> dove è stata pubblicata una scheda informativa sulle dinamiche degli infortuni gravi e mortali per ribaltamento di PLE e mezzi d'opera durante la salita/discesa dagli automezzi utilizzati per il trasporto. Sulla stesso argomento è stata attivata una campagna informativa in collaborazione con un importante stakeholder del territorio, la Scuola Agraria del Parco di Monza, Istituto che ha anche una risonanza nazionale, con l'invio di questa scheda a 20 mila giardinieri iscritti nella newsletter della Scuola.

3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

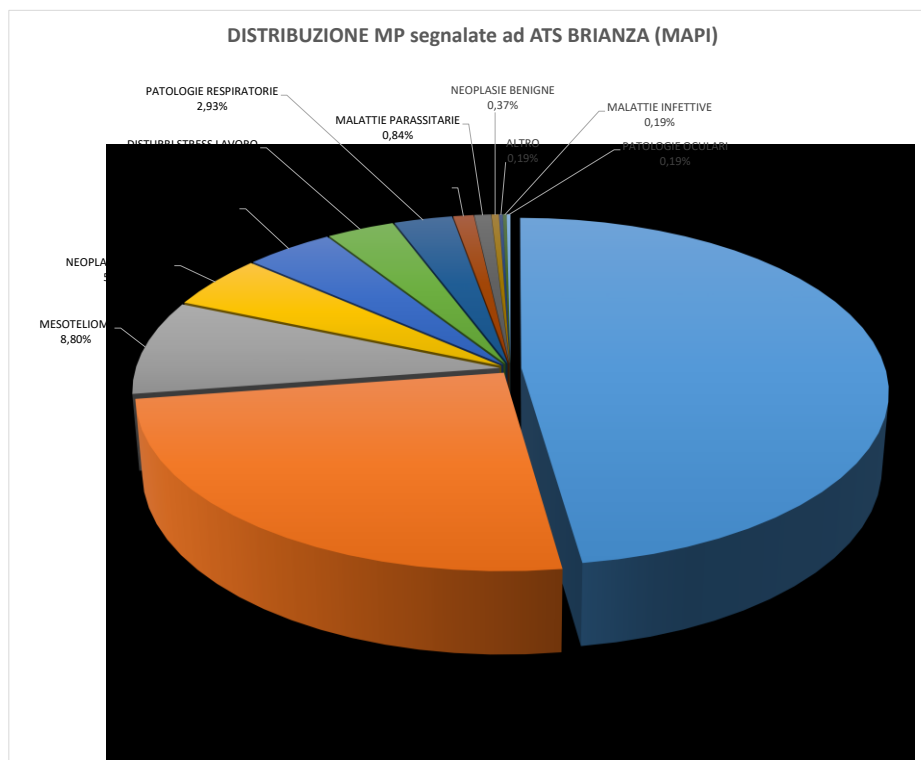
I dati di seguito illustrati derivano da estrazioni effettuate dal Sistema Informativo regionale Person@, precisamente, dalla funzionalità Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni), sistema che dal secondo semestre 2013 in Regione Lombardia ha sostituito l'applicativo MALPROF.

Il sistema, ormai a regime, registra tutte le denunce di sospetta malattia professionale ex art. 139 D.P.R. 1124/65 pervenute ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ora afferenti ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS. Si è realizzata un'analisi sintetica del fenomeno tecnopatico con riferimento al periodo 2015-2021. Le denunce di sospetta malattia professionale pervenute al Servizio PSAL possono essere classificate per data di protocollo o per data di certificazione; nel seguito vengono trattate soltanto quelle con DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO ricomprese negli anni 2015-2021 che risultano essere 2147.

Nella figura seguente è rappresentata la distribuzione percentuale dei casi di sospetta Malattia Professionale (Data protocollo e Data certificato anni 2015-2021 per gruppo di patologia/entità nosologica sul totale delle denunce). Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 48% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore. Il 14% della casistica è costituito

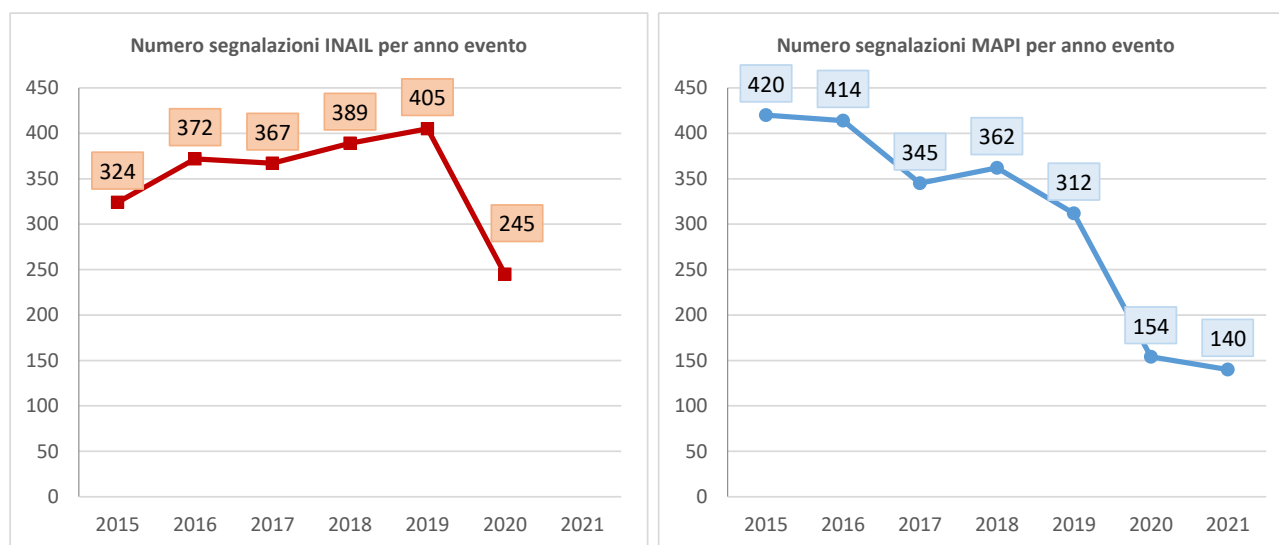
da neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi 9%). La percentuale relativa ai disturbi stress lavoro correlati si mantiene attorno al 3%.

Figura 12- Distribuzione % denunce di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2015-2021



Segue, nella figura successiva, la rappresentazione del trend delle denunce di sospetta Malattia Professionale nel periodo 2015-2021 mettendo a confronto Ma.P.I. con Flussi Informativi INAIL Regioni (pratiche di natura assicurativa, questi ultimi fino al 2020). Per tale confronto sono state considerate tutte le denunce con data protocollo 2015-2021 indipendentemente dalla data del certificato; come si può osservare, le denunce registrate dalle due differenti fonti informative mostrano entrambe un calo di segnalazioni a partire dal 2020 in corrispondenza con l'inizio della pandemia Covid 19.

Figura 12 - Numero sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL e ATS negli anni 2015-2021 (per INAIL fino al 2020)



La netta riduzione del 2020, e per il 2021, per ora osservabile soltanto in MAPI, è verosimilmente legata all'effetto pandemia Covid-19.

Nelle due figure successive, viene descritta la tipologia di malattie professionali (MP) denunciate e di quelle riconosciute da INAIL (il 38% delle denunciate); nella voce "altro" vengono classificate le malattie non comprese nelle altre voci.

INAIL codifica separatamente le MP in base alla diagnosi contenuta nella denuncia e alla diagnosi definita al termine del processo assicurativo per i casi riconosciuti.

Come si osserva, anche i dati INAIL confermano al primo posto la patologia muscoloscheletrica (sommando tutte le voci pertinenti), seguita dall'ipoacusia da rumore e dalle neoplasie.

Figura 13 - Percentuale Malattie Professionali denunciate ad INAIL negli anni 2015-2020 per categoria di diagnosi

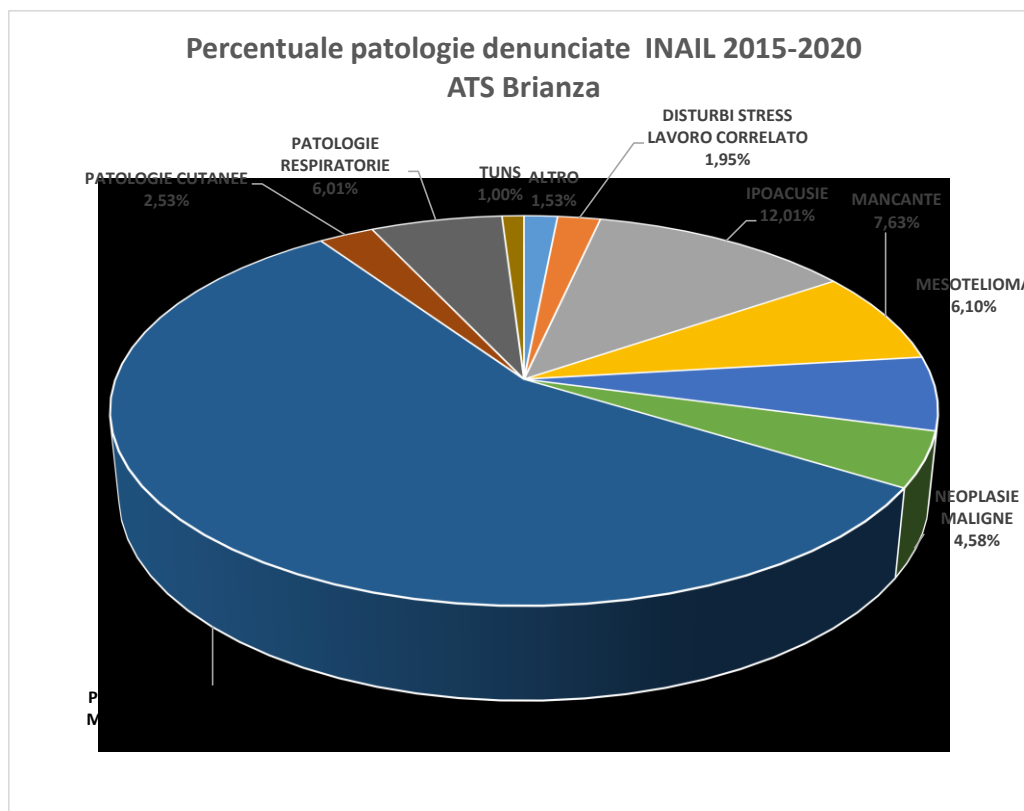
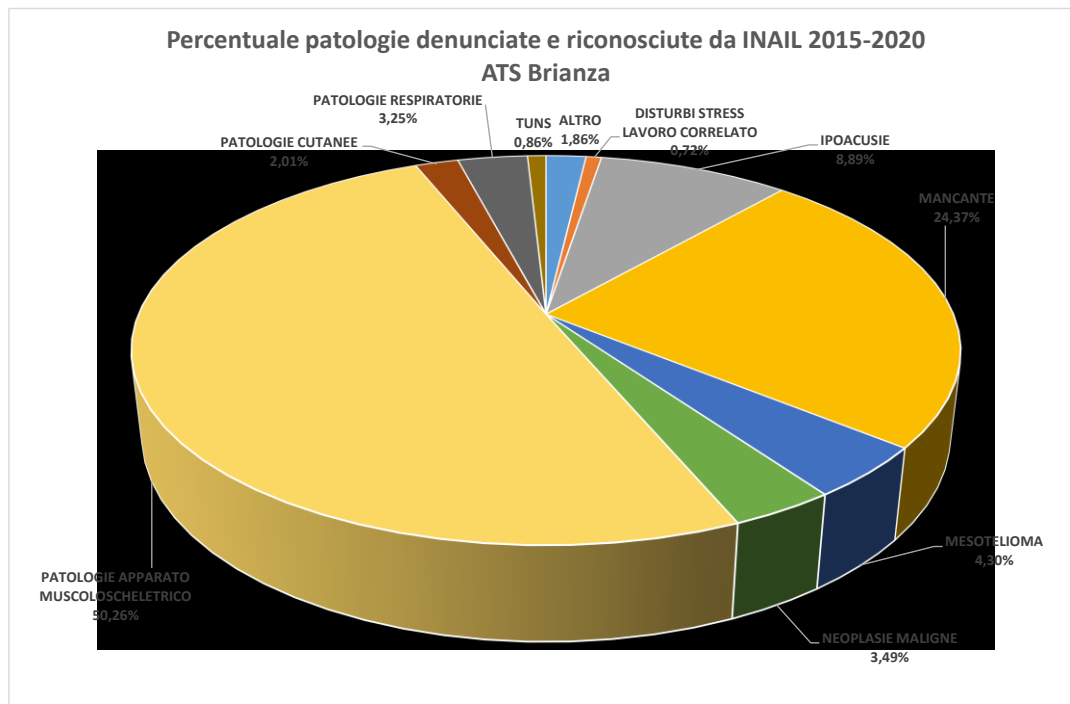


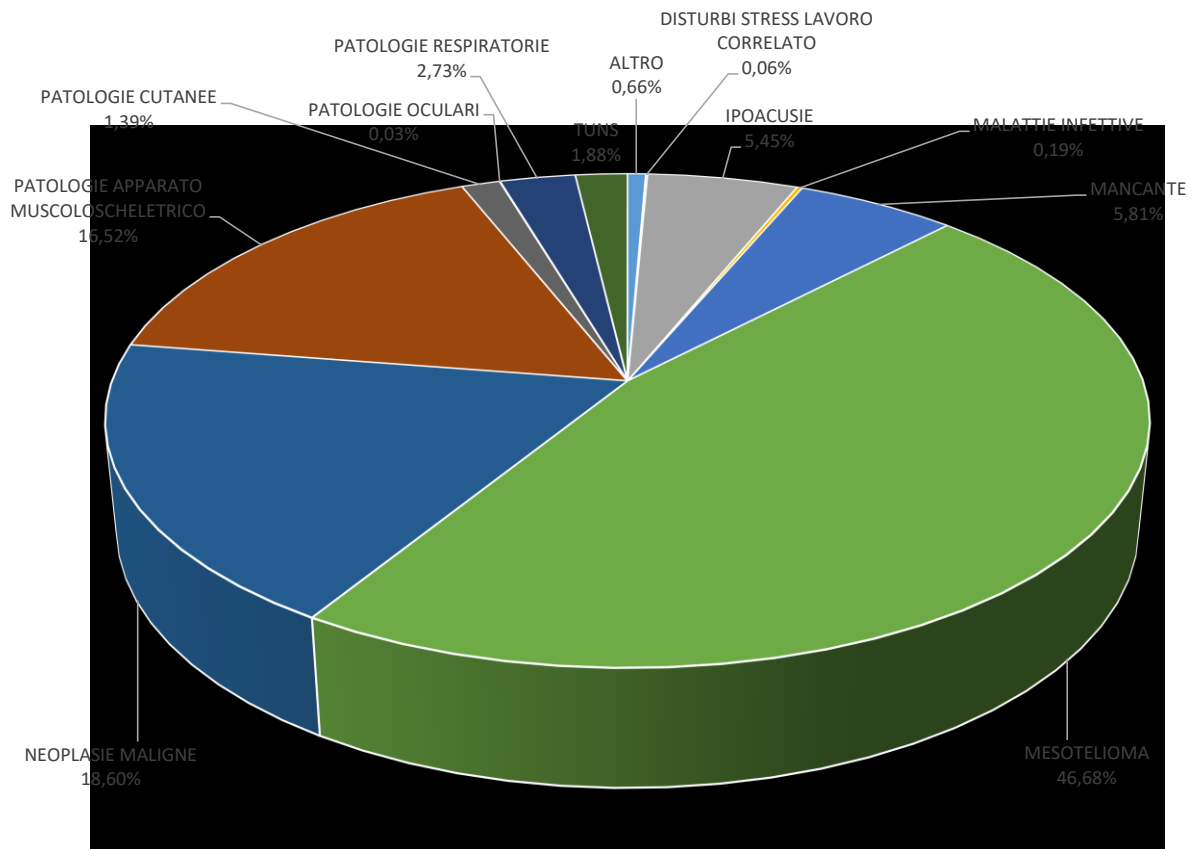
Figura 14- Percentuale Malattie Professionali denunciate e RICONOSCIUTE da INAIL negli anni 2015-2020 per categoria di diagnosi



Oltre che per il numero, con i dati INAIL è possibile considerare anche l'indicatore di danno in termini di anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità per le malattie professionali riconosciute così come è stato fatto per gli infortuni; evidentemente ciò conferisce un "peso" maggiore alle neoplasie.

Figura 15- Percentuale di carico di danno per le Malattie Professionali denunciate e RICONOSCIUTE da INAIL negli anni 2015-2020 per categoria di diagnosi. Il Danno è calcolato in base agli anni di vita persi o trascorsi in condizioni di disabilità.

Carico di danno per le MP riconosciute INAIL 2015-2020 ATS Brianza



Si può osservare che quasi il 50% del carico di danno è attribuibile ai mesoteliomi, quasi esclusivamente attribuibili ad esposizione ad amianto così come parte delle neoplasie maligne; la lunga latenza di questi tumore riconduce l'esposizione agli anni precedenti il divieto di estrazione e uso (legge 257/92) mentre attualmente le attività preventive devono essere soprattutto rivolte alle operazioni di bonifica dei siti e dei manufatti contenenti amianto, ancora oggi esistenti, a tutela degli addetti a queste operazioni. Le altre neoplasie maligne non correlate ad amianto sono probabilmente sotto notificate e possono essere riferibili a cancerogeni tuttora presenti negli ambienti di lavoro ma la bassa "frazione eziologica" rende difficile anche l'ipotesi che si possa trattare di patologia professionale. Occorre quindi, coerentemente con il piano regionale della prevenzione, operare per l'emersione sia delle patologie sia delle esposizioni.

3.2 ANALISI DATI INFORTUNI COVID RICONOSCIUTI NEL 2020

Nel 2020 sono state registrate da INAIL in ATS Brianza almeno 3.247 segnalazioni di casi di infortuni per infezione da Sars-Cov 2 (Covid 19) riconosciute in occasione di lavoro, la maggior parte riguarda il comparto Sanitario o Sociosanitario dove esiste un rischio specifica che giustifica il riconoscimento come infortunio sul lavoro; come si è detto, il numero effettivo potrebbe essere superiore per incompleta codifica dei casi nelle fasi iniziali della pandemia. Per gli eventi gravi (complessivamente 601), perviene il referto e gli operatori PSAL sono impegnati nelle indagini per infortunio Covid su delega delle Procure della Repubblica operanti nel territorio di competenza; in particolare le indagini, in parte ancora in corso, riguardano i casi con prognosi >40 gg. (lesioni gravi e gravissime o morte in quanto procedibili d'ufficio), così come concordato con le Procure.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei casi registrati nei dati INAIL pervenuti e relativi al 2020 distinguendo le attività di tipo sanitario e socio sanitario in base alla classificazione ATECO

Settore	Totale	di cui gravi
ASST	1.749	263
ATS	13	2
Q 86 Sanitario	488	100
Q 87 Socio sanitario residenziale	515	135
Q 88 Socio sanitario non residenziale	144	29
Altro socio sanitario non classificato	26	7
Altre attività	312	65
TOTALE	3.247	601

I dati per il 2021 non sono ancora disponibili con i Flussi INAIL Regioni; tuttavia gli open data INAIL mensili non evidenziano come nel 2020 picchi correlabili alle "ondate" della pandemia in questi settori di attività

3.3 ANALISI DATI DI ATTIVITÀ 2021

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che, nell'ATS Brianza, si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle UOC PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di "copertura", che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due UO.

Al contrario, gli indicatori di "attività", considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi.

Anche l'attività del 2021 è stata fortemente condizionata dalla pandemia Covid – 19, tanto che in dicembre 2021 è stato necessario rimodulare il Piano dei Controlli predisposto in febbraio; oltre alla riduzione di attività differibile, alla chiusura delle aziende e al ricorso del personale a smart working per limitare l'esposizione, la riduzione è motivata anche dal coinvolgimento del personale di vigilanza nell'attività di contact tracing a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Per entrambe le UOC, si è registrata anche una diminuzione del personale (uscita di unità di personale per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio); al 31/12/2021 le uscite non erano ancora state del tutto compensate né da personale assunto a tempo determinato né a tempo indeterminato. In particolare si registra la drastica riduzione del numero dei medici del lavoro.

3.3.1 Attività congiunta PSAL e Impiantistica

L'attività prevista dal piano controlli 2021 è stata in gran parte condizionata dall'emergenza pandemica che ha comportato la necessità di eseguire attività di contact tracing da parte degli operatori PSAL.

È rimasto invece invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi). Il personale di vigilanza dello PSAL è stato coinvolto anche nei controlli in azienda per la verifica dell'osservanza dei protocolli anti Sars-Cov-2; tutte le attività svolte a seguito della pandemia sono incluse negli indicatori pertinenti sotto descritti.

- **Controlli:** complessivamente sono stati **6.608 i controlli effettuati** e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati **3.551** pari al **6.3%** delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).
- Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, in attuazione delle **DGR 164/2018** e **DGR 2464/2019**, sono stati controllati i questionari di autovalutazione delle aziende e sono state effettuati i seminari in modalità webinar per le nuove aziende controllate; è stato limitatamente possibile effettuare i controlli ispettivi, da condurre necessariamente in presenza; tali attività saranno rinviate al 2022. Sono stati effettuati **477 controlli con 470 soggetti controllati**, mentre nel 2020 sono stati 687. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati è passata dal 34,4% del 2020 al **36,9** del 2021.
- Diversamente da quanto previsto inizialmente nel piano controlli 2021, sono state effettuate meno ispezioni che hanno spesso riguardato l'attuazione dei protocolli anti-Covid 19. Le ditte controllate con ispezione sono state **1.029**; tra esse, **39 ispezioni** hanno riguardato **attività di tipo agricolo, 7 RSA, 10 i piani mirati**.
- **Cantieri e aziende edili:** complessivamente sono stati effettuati 1452 controlli con una copertura pari a **726** aziende/soggetti controllati, di cui 445 con ispezione. La copertura è pari a **328 cantieri controllati con ispezione**, mentre il totale dei cantieri controllati è di **963** con 1452 controlli.

Tabella 12 - Riepilogo congiunto attività UOC PSAL e UOC IMPIANTISTICA

ATTIVITA'	2020	2021
AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)	7.751	6.608
Totale soggetti controllati (LEA > 5%)	3.941	3.551
<i>... di cui soggetti controllati con ispezione</i>	1.409	1.029
<i>... di cui aziende agricole con ispezione</i>	68	39
CANTIERI Totale dei controlli	2.196	1.452
Copertura cantieri controllati	1.668	963
<i>... di cui cantieri ispezionati</i>	394	328
Aziende edili controllate	772	726
<i>... di cui Aziende edili ispezionate</i>	448	445
PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati	34,4	36,9
Totale controlli piani mirati	706	477
Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati	687	470

3.3.2 Attività UOC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la UOC Impiantistica, PSAL ha svolto **7 controlli con ispezione** in **RSA** soprattutto per il controllo dei requisiti di sicurezza sul lavoro in tema di prevenzione del contagio da Sars-Cov-2. Nonostante il rinvio delle attività programmate e differibili al 2022, è stata mantenuta la consueta attività di controllo, soprattutto per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, in corso di

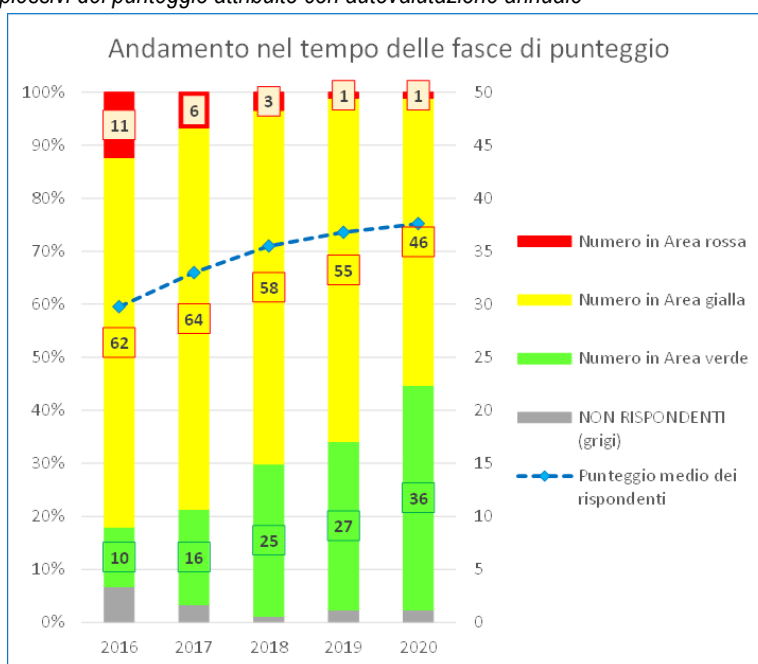
lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e campionamento di fibre aerodisperse.

Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, sono state rinviate le attività di ispezione in azienda ma sono stati aumentati i controlli documentali e le attività di promozione grazie all'uso di strumenti telematici.

3.3.2.1 Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

Nel 2020 si è conclusa la prima fase del Piano Mirato "Abbassa l'indice" avviata nel 2016 coinvolgendo 89 aziende con un "indice" di incidenza costantemente più alto rispetto alla mediana del loro settore produttivo (alla conclusione erano ancora attive e partecipanti al progetto 85); le aziende hanno compilato annualmente un questionario di autovalutazione che ha registrato i progressi ottenuti rispetto ad alcune azioni di miglioramento della sicurezza. Le fasce di valutazione rossa, gialle e verde, rappresentate in figura, indicano il passaggio dal minimo previsto dalla normativa ad un sistema interno di gestione della sicurezza anche se non certificato. Le aziende non rispondenti sono state oggetto di controllo ispettivo così come un piccolo campione di rispondenti al fine di verificare la corretta compilazione della scheda di autovalutazione.

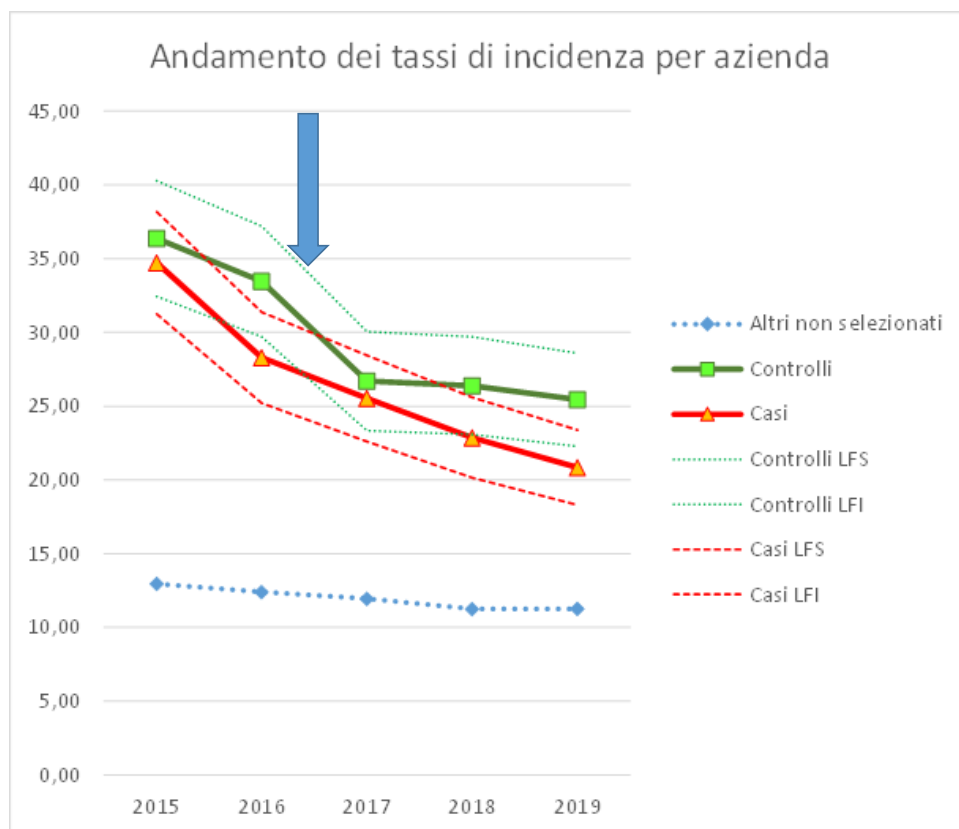
Figura 16- Risultati complessivi del punteggio attribuito con autovalutazione annuale



Alle aziende arruolate era associato un gruppo di controllo con le stesse caratteristiche di tipo di produzione e di andamento infortunistico; il gruppo di controllo è stato monitorato ma non coinvolto direttamente nel Piano Mirato.

La figura successiva mostra l'andamento del tasso di incidenza di infortuni per le aziende arruolate (casi) e per le altre aventi caratteristiche simili (controlli); inoltre è riportato l'andamento del tasso per tutte le aziende della provincia di Monza che ha registrato un miglioramento di grado inferiore.

Figura 17- Tasso di incidenza di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (per azienda) dei gruppi casi, controlli e totale. La **freccia** indica l'avvio del Piano Mirato. Gli infortuni si sono ridotti in modo significativo nel gruppo dei casi (come mostrano gli intervalli di confidenza), sia pur in presenza di una bassa numerosità del campione; la differenza con i controlli, pur essendo aumentata, non ha raggiunto livelli di significatività statistica.



Nel 2021 sono stati a loro volta arruolati i controlli (circa 80 aziende, quelle ancora in attività) per attuare la seconda fase del piano con la stessa metodologia. Il 17 novembre 2021 è stato effettuato il seminario in modalità webinar ed è in corso la prima raccolta delle schede di autovalutazione che consentirà un più accurato confronto fra casi e controllo (ora diventati casi per la seconda fase) e verificare eventuale effetto alone del piano di prevenzione anche sulla aziende non coinvolte direttamente.

3.3.2.2 Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

Nel 2021 è stata completata l'analisi delle schede di autovalutazione sulla gestione delle macchine per le aziende arruolate nel 2020; i controlli ispettivi previsti sono stati eseguiti soltanto in parte causa Covid 19 e rinviati al 2022. L'esame delle schede di autovalutazione restituite ha dato il seguente esito; 67 in fascia verde, 112 in fascia gialla, 1 in fascia rossa e 14 in fascia grigia (non rispondenti); alcune aziende sono state escluse dalla lista in quanto risultate chiuse o trasferite. Inoltre, è stata effettuata la selezione di ulteriori **200** aziende sulla base dei dati INAIL più recenti (infortuni correlati all'elemento "macchina"), di criteri dimensionali (aziende con un numero maggiore di 10 addetti) e appartenenza a comparti del gruppo ATECO C – attività manifatturiere (metalmeccanica, legno, carta, chimica e petrolio, gomma, metalli); le aziende reclutate sono state invitate al webinar che si è tenuto in data 16/12/2021.

3.3.2.3 Campagna informativa “Impariamo dagli errori”

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS-Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i “determinanti” e le cosiddette “criticità organizzative”) e le relative misure preventive, con la speranza che l’informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli “incidenti” o “near-miss” (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l’unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch’essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

Attualmente sono state pubblicate 127 schede sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>) comprendenti infortuni e incidenti (near –miss).

Il progetto prosegue con pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni 15 giorni.

Nonostante le limitazioni imposte da Covid è continuata l’attività di divulgazione con i media locali e con seminari. Nel 2021 sono stati svolti nel mese di Marzo, sul metodo di analisi multifattoriale degli infortuni ed incidenti a scambio di energia, denominato “Sbagliando si impara”, 2 corsi di formazione on-line per RSPP, ASPP, DL, RLS, Dirigenti Tecnici, Preposti, Formatori ecc., con circa 60 partecipanti.

Tabella 13 - Riepilogo altre attività UOC PSAL e a richiesta non programmate (anche in collaborazione con altre strutture DIPS)

ATTIVITA'	2020	2021
Vigilanza REACH e CLP	19	8
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	9	9
Soggetti controllati per attività non programmate (richieste, esposti etc.)	2.988	2.737
Soggetti controllati per attività programmate (esclusi piani mirati)	266	345
Soggetti controllati per piani mirati	687	470
Attività medico-legali in ambito lavorativo	51	67
Indagini (chiuse) su richiesta o d’iniziativa per infortuni sul lavoro	81	101
Indagini (chiuse) su richiesta o d’iniziativa per malattie professionali	84	34
Piani e notifiche bonifica amianto pervenuti	1.503	1.540
... di cui amianto friabile	42	39
Piani controllati per bonifica amianto	1.271	1.205
... di cui friabile	39	25
Cantieri Ispezionati per bonifica amianto	43	50
... di cui friabile	16	13
Notifiche preliminari cantieri pervenute	7.240	12.382
... di cui di “tipo rilevante”	1.611	2.029

3.3.2.4 Indagine CUSTOMER della UOC PSAL

Nel 2021 è stata effettuata una indagine di customer con questionario anonimo on line mediante Survey Monkey somministrato alla aziende sottoposte a controllo con l’esito sotto riportato. Occorre osservare che, anche se i quesiti vertevano sull’approccio degli operatori e non sul contenuto della vigilanza, data la situazione pandemica, nel 2021 i controlli sono stati effettuati in base a priorità nelle situazioni più “critiche” con conseguenti provvedimenti sanzionatori proporzionalmente in una percentuale più alta di controllati.

Tabella 14 – Esito dell'indagine di soddisfazione.

	2018	2019	2020	2021
Per nulla soddisfatto	0	0	non effettuato	4%
Sufficientemente soddisfatto	23%	16%		24%
Molto soddisfatto	52%	58%		48%
Completamente soddisfatto	25%	26%		24%

3.3.2.5 Sanzioni UOC PSAL

Nel corso dell'attività di controllo sono state riscontrate 247 violazioni penali o amministrative alle norme del DLgs 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro. La tabella 15 riporta il numero di violazioni per titolo della norma violata. Il numero di sanzioni è nettamente ridotto rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione dei controlli ispettivi a causa della pandemia Covid 19.

Tabella 15 – Riepilogo violazioni contestate per titolo del DLgs 81/08

TITOLO	Numero violazioni 2020	Numero violazioni 2021
Titolo I - Principi comuni	100	95
Titolo II - Luoghi di lavoro	18	15
Titolo III – Attrezzature	69	58
Titolo IV – Cantieri	76	71
Titolo V - Segnaletica	-	-
Titolo VI - Movimentazione carichi	1	-
Titolo VII – Videoterminali	-	-
Titolo VIII - Agenti fisici	2	-
Titolo IX - Sostanze pericolose	5	6
Titolo X e X bis - Agenti biologici	3	1
Titolo XI – ATEX	1	1
TOTALE	275	247

3.3.3 Attività UOC Impiantistica

L'attività prevista dal piano controlli 2021 è stata in gran parte condizionata dall'emergenza pandemica che ha comportato la necessità di eseguire attività di contact tracing da parte del personale di vigilanza a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Complessivamente, nel 2021, sono stati effettuati dalla UOC Impiantistica **1.218 controlli**.

Il supporto al Dipartimento PAAPS è stato garantito anche nel corso del 2021, confermando l'impegno degli anni precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei requisiti tecnologici nelle varie Strutture Ospedaliere ed extra Ospedaliere, Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo Accreditati, sia per nuove istanze di accreditamento che per il mantenimento dei requisiti.

L'attività, causa emergenza Covid-19 e riduzione del personale in servizio, ha subito una discreta riduzione. Complessivamente, sono state controllate **24 strutture sanitarie e sociosanitarie per nuove istanze di autorizzazione ed accreditamento**.

Gli esiti di tale attività, sono rendicontati nel capitolo "Tutela del cittadino".

3.3.3.1 Promozione della Sicurezza Impiantistica

Nell'ambito dell'attività di informazione dedicata a problematiche attinenti all'uso in sicurezza di impianti ed attrezzature, è stato mantenuto l'impegno di aggiornamento e revisione del sito internet. Nel dettaglio:

- 1) *Calcolatore GVR* - Pubblicato sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, il "Calcolatore GVR" è un applicativo messo a disposizione delle aziende e dei portatori di interesse. Ha lo scopo di guidare gli utilizzatori ad adempiere nel modo corretto agli obblighi connessi alla messa in servizio e successivi controlli di attrezzature in pressione; attraverso l'inserimento di specifici dati, permette di conoscere tutti gli adempimenti connessi all'esercizio ed all'utilizzo in sicurezza degli impianti (<https://www.ats-brianza.it/it/apparecchiature-e-impiantistica.html?id=1644>.)
- 2) *Sportello Informativo* – popolamento della esistente pagina dedicata con ulteriori note esplicative (attrezzature a pressione trasportabili di cui alla Direttiva T-PED 2010/35/UE) (<https://www.ats-brianza.it/it/component/!pnetregister/?view=documents&catid=477&template=-1&mnuiem=0&itmlayout=default>)
- 3) *Quaderno tecnico "Impianti termici"* – sul sito internet è stato pubblicato un documento riportante istruzioni da applicarsi ai generatori di calore per impianti centrali di riscaldamento utilizzando acqua calda sotto pressione e aventi potenzialità globale dei focolari superiori a 35 kW (https://www.ats-brianza.it/images/ALTRO/IMPIANTI_TERMICI.pdf)

Sportello Informativo

Sono pervenuti, nel corso del 2021, n.21 quesiti tecnici relativi alle tipologie di impianti di competenza; si è provveduto a dare riscontro al 100% dei quesiti stessi.

Al fine di sostenere ed assistere tutte le imprese e, di conseguenza, di diffondere la cultura della sicurezza, sono stati pubblicati sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, i quesiti tecnici più significativi pervenuti alla UOC Impiantistica, con relative risposte.

(<https://www.ats-brianza.it/it/component/!pnetregister/?view=documents&catid=477&template=-1&mnuiem=0&itmlayout=default>)

3.3.3.2 Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e in un'ottica di miglioramento continuo, è stata effettuata un'indagine di *customer satisfaction* presso strutture oggetto dei controlli ispettivi programmati, al fine di ottenere informazioni utili sulla percezione dell'attività di vigilanza svolta. Nel rispetto della **vigilanza programmata** per il 2021, sono stati effettuati complessivamente, nel territorio dell'ATS Brianza, **n.164 controlli** in altrettante aziende di comparti differenti, ritenuti ad elevato rischio impiantistico.

Al 31.12.2021, risultano inviati n.**127 avvisi** (75%). I quesiti posti sono i seguenti:

1. Le informazioni e le comunicazioni ricevute durante l'ispezione Le sono state chiare e complete?
2. Il verbale che le è stato rilasciato al termine dell'ispezione è chiaro e completo?
3. Il nostro personale di ispezione a Suo parere si è dimostrato competente e professionale?
4. Quanto ritiene che l'ispezione abbia interferito con la normale attività lavorativa?
5. Qual è il Suo livello globale di soddisfazione nei confronti dell'operato degli ispettori, relativamente all'attività di ispezione svolta?
6. Le conclusioni dell'ispezione sono state quelle che si aspettava?

Tabella 16– Riepilogo avvisi

Avvisi inviati	Schede raccolte
127	97
% di adesione	76,4

Alla luce dei dati raccolti è possibile affermare che mediamente le imprese si dimostrano completamente o molto soddisfatte dell'attività eseguita. Non risulta alcuna valutazione negativa, nonostante la natura del controllo (ispezione senza preavviso).

La percentuale di adesione, rispetto ai dati del 2020 (36%), è raddoppiata.

Ponendo a confronto i dati di customer con quelli rilevati nell'anno precedente, si evidenzia anche una sostanziale conferma dell'ottimo livello di soddisfazione generale.

Sono presenti diversi commenti spontanei che evidenziano la professionalità degli operatori, a conferma di una percezione positiva dell'attività svolta da parte della UOC Impiantistica.

3.3.3.3 Attività su richiesta

Ai sensi della legislazione nazionale vigente, nonché di quanto previsto dalla L.R. 23/2015, l'UOC Impiantistica continua ad erogare attività programmata di controllo periodico, obbligatoria per il mantenimento in esercizio degli impianti. Pertanto, è stata ritenuta attività non differibile.

In questo ambito, l'impatto dell'Emergenza Covid, seppur contenuto rispetto alla vigilanza specialistica, è stato abbastanza evidente; la limitazione nelle aperture di molte aziende, nonché le limitazioni e le procedure attuate dalle aziende per il rispetto dei protocolli sanitari collegati al Covid-19, hanno condizionato la programmazione degli interventi.

Le attività erogate sono le seguenti:

- verifica periodica e straordinaria su apparecchi di sollevamento, ascensori, impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi a rischio incendio/esplosione, attrezzature in pressione, impianti termici;
- omologazione di nuovi impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;
- rilascio pareri in Conferenze Servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburante, sia pubblici che ad uso privato, e di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali;
- rilascio libretti di tirocinio ad aspiranti conduttori di generatori di vapore, con relativi accertamenti.

Le attività di **verifica periodica** sono a pagamento, secondo il tariffario deliberato e pubblicato sul sito ATS Brianza. L'attività di "verifica periodica" svolta nel 2021 è di seguito sintetizzata:

Tabella 17 – Riepilogo CONTROLLO PERIODICO su richiesta

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2021		
SEZIONE	AZIENDE	IMPIANTI
Sollevamento	102	634
Pressione	46	363
Rischi elettrici	165	184
Ascensori*	163**	314
totale	476	1.495

* ambienti di vita - ** edifici residenziali, strutture sanitarie, scolastiche, comunali (ambienti di vita)

3.3.3.4 Sanzioni UOC Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo programmato, sono state impartite n. 354 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno generato violazioni penali o amministrative alle norme del D. Lgs 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro:

Tabella 18– Riepilogo prescrizioni/violazioni D. Lgs 81/2008

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE)	N. SANZIONI (PENALI)
CANTIERI EDILI	166	4	2
ALBERGHI E CAMPEGGI	0	0	0
AZIENDE AGRICOLE	0	0	0

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE)	N. SANZIONI (PENALI)
AZIENDE PRIVE DI DENUNCIA IMPIANTI/VER. PERIODICA	0	0	0
AZIENDE CON IMPIANTI ATEX	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	78	3	0
INDUSTRIA ALIMENTARE	2	0	1
INDUSTRIA CARTA E STAMPA	10	0	0
INDUSTRIA CHIMICA	8	0	0
INDUSTRIA DEI METALLI E DEI MINERALI NON METALLIFERI	10	0	0
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	1	0	0
INDUSTRIA DEL LEGNO	2	0	0
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA	16	0	0
INDUSTRIA METALMECCANICA	13	2	0
INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA	4	0	0
RISTORANTI E BAR	15	3	0
TERZIARIO E SERVIZI	4	0	1
TRASPORTO E DISTRIBUZIONE ENERGIA	1	0	0
VIGILANZA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	1	0	0
TOTALE	331	12	4

3.3.3.5 Conferenze servizi/SUAP

Nel corso del 2021 è stata garantita, anch'essa quale attività indifferibile, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi comunali e provinciali (tramite SUAP) per il parere di competenza ATS Brianza.

Complessivamente sono stati espressi n. 60 pareri, così differenziati per tipologia di impianto:

Tabella 19 – Conferenze Servizi

TIPOLOGIA	INTEGRAZIONI	N. PARERI
Nuovi impianti di distribuzione carburanti	90	60
Nuovi impianti di cogenerazione	0	0

3.4 IL PIANO CONTROLLI 2022

Il Piano controlli 2022 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2021 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale; la sua attuazione è però condizionata dalla ricostituzione delle risorse di organico già cessate o che cesseranno nel corso dell'anno, dall'andamento della pandemia, che al momento attuale non è prevedibile, nonché dalle risorse impegnate nell'attività dipartimentale di "contact tracing".

Come si è detto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia; nel 2019 anche la ATS Brianza ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08. Nel 2021 la produzione industriale in Lombardia ha registrato risultati addirittura superiori al 2019 e, come era logico attendersi, il numero di infortuni in occasione di lavoro è di nuovo in aumento dopo la pausa del 2020.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione del piano straordinario regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione da attuare con le modalità indicate dalla stessa DGR. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo.

Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti "virtuosi" da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS, necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi - effetto booster (come nella pratica vaccinale) – che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con i "portatori di interesse". Tra questi, le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che quindi assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. "corpi intermedi", impone la necessità di reperire ulteriori soggetti.

Tenendo conto del fatto che la pandemia ha limitato le iniziative nel 2020 e nel 2021 e che queste saranno riprese dal punto in cui si sono interrotte, questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2022, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di "moltiplicatori" di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.)
- Sviluppo di nuovi Piani Mirati nell'ambito del PRP 2021-2025, con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per le ragioni già indicate nell'analisi di contesto e con azioni destinate a ridurre la disegualianza emersa in rapporto alla dimensione aziendale.
- Emersione del fenomeno delle malattie professionali e prevenzione in relazione al rischio chimico e cancerogeno in base ai Piani Mirati a valenza regionale del PRP

- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti (“storie di infortunio”, “Campagna Impariamo dagli Errori”)
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione
- Promozione della sicurezza impiantistica in ambienti a rischio
- Controllo periodico impiantistico

3.4.1 Obiettivi

Gli obiettivi dell’attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite, e con il Piano della Prevenzione Regionale appena approvato da regione Lombardia con DELIBERAZIONE N. XI/2395 del 15 febbraio 2022:

1. Intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
2. Semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
3. Sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell’invecchiamento della popolazione lavorativa.

3.4.2 Attività congiunte UOC PSAL e UOC Impiantistica

Per il 2022, tenuto conto delle indicazioni regionali, si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto integrandoli con le previsioni del PRP. Nello specifico:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio, considerando in questo computo anche i controlli per l’applicazione delle norme antiCovid nelle aziende; per quanto possibile, si aumenterà il numero di controlli ispettivi con sopralluogo presso le sedi aziendali.
- Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezione che coinvolge sia la UOC PSAL sia la UOC Impiantistica. Rimandando per gli obiettivi di dettaglio ai paragrafi specifici per le due UOC, i cantieri saranno scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall’esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica.
- Incremento delle attività programmate sulla base dei Piani Mirati di Prevenzione descritte nella successiva sezione dedicata alla UOC PSAL. Nel 2022 si potrà completare la programmazione delle ispezioni del 2021 che non è stato possibile effettuare.
- Mantenimento di tutte le tipologie di attività di controllo, di competenza, su attrezzature ed impianti (controlli periodici ai sensi della L.R. n. 22/2021 art.8 lettera f), ed in vigilanza specialistica) presso aziende del territorio caratterizzate da una maggiore complessità e rischio impiantistico.
- Mantenimento delle attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell’azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli. Le attività di promozione saranno rivolte anche alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nelle aziende fino a quando sarà attiva l’emergenza; si punta comunque a sviluppare un piano mirato sulla base delle schede del progetto “Primo non Morire” e di altro materiale informativo. Si incrementeranno i dati pubblicati nel sito di ATS Brianza a partire dal cruscotto di monitoraggio degli infortuni sul lavoro in collaborazione con i componenti del Comitato Territoriale.

3.4.3 Programmazione specifica UOC PSAL

3.4.3.1 Piani Mirati

Conclusione dei Piani Mirati già attivi nel 2020-2021 in base al piano straordinario regionale per quanto riguarda le attività residue:

- **“Scale portatili”**: controlli ispettivi per le aziende coinvolte e non rispondenti al questionario. Saranno incluse ex novo le aziende operanti nei cantieri (settore ATECO F diverse da impiantistica) al momento dell’ispezione; queste aziende, pur non partecipando ai seminari iniziali, ricevono i materiali informativi e vengono verificate in relazione all’uso di scale portatili.
- **“Sicurezza Macchine, anche a Controllo numerico”**: sono state coinvolte nel seminario del dicembre 2021 ulteriori 200 aziende del territorio. Saranno controllati i questionari restituiti dalle aziende; il controllo con ispezione delle aziende non rispondenti al questionario del 2021 sarà effettuato nel 2022. Questo piano sarà inserito anche nei piani mirati relativi al PP6 del PRP.
- **“Abbassa l’indice – campagna di promozione della sicurezza per l’abbassamento degli indici infortunistici”**: poiché lo strumento principale di questo piano mirato è l’attività di assistenza e di promozione, le verifiche ispettive a campione previste proseguiranno in misura minima e su tutti in non rispondenti ai questionari di autovalutazione. Per la provincia di Lecco prosegue con le aziende già arruolate mentre per la provincia di Monza sono state coinvolte circa 80 aziende fino ad ora identificate come “controlli” di riferimento; le stesse hanno già partecipato al seminario in novembre 2021; sono in corso di valutazione i questionari pervenuti. I controlli ispettivi saranno effettuati sui non rispondenti e su un campione di rispondenti.
- **“Lapidei e Pietre Composite”**: si è concluso con il controllo dei questionari restituiti dalle aziende; le ispezioni alle ditte non rispondenti e a campione sui rispondenti sarà effettuata nel 2022.
- Nel corso dell’anno, in funzione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, si procederà alla programmazione del nuovo piano che raccoglierà e svilupperà le azioni del progetto **“Prevenzione Traumi maggiori e Infortuni mortali”** con riferimento a PP6 e PP7 del PRP.
- Verifica, relativamente alle aziende da coinvolgere nei piani mirati, delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs 81/08 a decorrere dal momento di revoca della sospensione decretata a seguito dalla pandemia Covid 19.
-

3.4.3.2 Altri interventi e controlli programmati

Verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell’attività routinaria da parte delle UOS o per la vigilanza a contrasto degli infortuni più gravi e delle malattie professionali; per il 2022 sarà preso in considerazione in modo sistematico il comparto delle minuterie metalliche.

Sviluppo o rimodulazione degli interventi per:

- la sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto (in collaborazione con le UOOML delle ASST) a seguito della consegna da parte di INAIL degli elenchi di soggetti che hanno avuto benefici contributivi in quanto esposti;
- la promozione dell’inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro; data la lunga chiusura delle scuole e le difficoltà insorte all’apertura nel periodo autunnale, questa attività è rinviata almeno alla seconda metà del 2022.
- il monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l’applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health.
- l’attuazione di quanto indicato da regione in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro).

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l’utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d’impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna “IMPARIAMO DAGLI ERRORI”.

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati anche in relazione all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la UOC IAN.

L'emersione del fenomeno delle MALATTIE PROFESSIONALI sarà perseguita in accordo anche con quanto previsto dal PRP sul rischio chimico e cancerogeno:

- consolidamento della collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco per la tematica delle malattie professionali e più in generale per l'utilizzo del sistema di segnalazione (SMP);
- prosecuzione della collaborazione avviata con INAIL per iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa;
- prosecuzione della ricerca attiva dei tumori professionali da fonte COR (mesoteliomi e tumori naso sinusali) e ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica (tumori polmonari, del sistema emolinfopoietico e vescicali) in collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco assumendo ruolo di facilitatori per diffondere l'utilizzo da parte dei Medici ospedalieri della funzionalità "segnalazione" rilasciata in Ma.P.I.

Tenendo conto che del fatto che vi è comunque un notevole carico di lavoro determinato dalle attività e dai controlli non programmati effettuati su richiesta dell'utenza, si delega delle Procure, per esposti, segnalazioni di infortuni e malattie professionali, etc. (vedi anche nel paragrafo precedente lo storico di attività) la tabella seguente riepiloga le attività programmate per il 2022 per la UOC PSAL.

Tabella 20 – Riepilogo attività programmata e attesa principali non programmate PSAL

Riepilogo CONTROLLI PROGRAMMATI PSAL (se non specificato, CON "ISPEZIONE")	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2022
Cantieri (inclusi bonifica amianto compatto e friabile)	550
Aziende agricole	80
Indagine di comparto "minuterie metalliche"	30
Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco	8
Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza	10
Piano mirato "Scale portatili"	20
Piano mirato "Sicurezza macchine"	22
Piano mirato "Pietre composite"	20
Controlli documentali Piani Mirati	300
Previsione principali attività ATTESE e non programmabili	Numero
Indagini infortuni	100
Malattie professionali	50
Controlli per esposti, segnalazioni, deleghe etc.	3.000
Controllo piani per bonifica amianto	1.500
Controllo notifiche cantieri rilevanti	1.800
Attività medico legali – idoneità lavorativa	60

3.4.4 Programmazione specifica UOC Impiantistica

L'ambito del controllo impiantistico, regolamentato sia da norme nazionali (D.lgs. 81/08, D.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.M. 01/12/1975, D.P.R. 162/99) che da norme Regionali (L.R. 23/2015), riveste, nel territorio di ATS Brianza, una valenza complessa in relazione sia alla elevata concentrazione del tessuto industriale sia alla eterogeneità delle realtà

produttive, caratterizzate dalla presenza di più impianti a rischio intrinseco elevato, determinando quindi un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico correlato all'utilizzo di impianti.

Sulla base delle indicazioni riportate nel Piano della Prevenzione Regionale approvato da regione Lombardia con Deliberazione N. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, la pianificazione dell'attività della UOC Impiantistica viene declinata secondo le seguenti tematiche:

- controlli programmati su richiesta:
 - 1) verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni di impianti sollevamento, pressione, termici, impianti elettrici, ascensori);
 - 2) omologazioni e collaudi ATEX;
- controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende e cantieri;
- azioni di promozione della sicurezza impiantistica.

L'attività programmata della UOC Impiantistica prevede il mantenimento di azioni di vigilanza già intraprese negli ultimi anni e, in ossequio a quanto disposto dall'art.10 D.lgs. 81/2008, il proseguimento dell'attività di informazione alle imprese nonché di diffusione della cultura della sicurezza.

L'attività di controllo programmata, sia periodica che in vigilanza, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione, termici) concorre all'obiettivo di soddisfacimento del LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio. I controlli comprendono: verifica periodica (su richiesta), controlli in vigilanza specialistica, controlli in vigilanza integrata (con il Dipartimento PAAPSS per accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché vigilanza delle strutture sanitarie).

Sarà, inoltre, ancora garantita la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, comunali (per le istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti) e provinciali (per nuovi impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili).

Nel corso del 2022, si provvederà a richiedere all'INAIL territorialmente competente gli elenchi delle omologazioni di centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, soggetti ad obbligo di verifica quinquennale ed in capo esclusivamente all'ATS (D.M. 01/12/1975 e Circolare MPLS n.23/2012). Anche questa tipologia di attività si configura come attività indifferibile. Il relativo carico di lavoro sarà valutato nel corso dell'anno.

3.4.4.1 Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri

Per il 2022, ferma restando la necessaria ricostituzione del personale cessato dal servizio, sulla base delle risorse disponibili e del numero dei controlli effettuati nel 2021, dei riscontri dei controlli degli anni precedenti, del livello di rischio delle attività controllate, nonché delle indicazioni regionali e aziendali, si prevede un numero complessivo di 180 aziende/cantieri da controllare. Il numero è subordinato anche alla evoluzione dell'emergenza Covid-19, e del personale eventualmente ancora impegnato in attività di *contact tracing*, a supporto del DIPS.

Complessivamente, i controlli per il 2022, sono di seguito definiti:

- N. 120 aziende distribuite nelle seguenti tipologie:
 1. appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
 2. prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
 3. che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
 4. soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
 5. soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
 6. con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
 7. con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
 8. agricole

- N. 0 cantieri, relativamente ad attrezzature ai sensi dell'All. VII D. Lgs 81/2008 (gru a torre, con rotazione sia in basso che in alto, attrezzature in pressione, ascensori da cantiere), impianti elettrici di messa a terra e/o di protezione dalle scariche atmosferiche. I controlli nei cantieri attivi sul territorio, con attrezzature di sollevamento (gru a torre, silos), si è gradatamente ridotto nel corso degli ultimi anni. Grazie al costante e continuativo impegno degli ultimi anni nello specifico contesto, si è riscontrato un numero di infrazioni in netto decremento.

Tabella 21 – Programmazione UOC Impiantistica

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2021
Cantieri Edili (presenza di apparecchi di sollevamento cose/persona)	60
Vigilanza D.C. Negative	120
Aziende con verbali di verifica di S.A.	
Aziende prive di denuncia impianti/verifica periodica	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	
Industria trasporti	
Industria Gomma e Plastica	
Industria Chimica	
Industrie dei Metalli e dei minerali non metalliferi	
Industria del Legno	
Industria metalmeccanica	
Industria Alimentare	
Industria carta e stampa	
Industria elettromeccanica	
Trasporto e distribuzione energia	
Telecomunicazioni Terziario e Servizi	
Terziario e Servizi	
Aziende con attrezzature in pressione soggette a messa in servizio	
Aziende con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione	
Aziende agricole	
Aziende con impianti ATEX	
TOTALE	180

3.4.4.2 Controlli periodici su richiesta

I controlli di verifica periodica di attrezzature ed impianti, regolarmente registrati sul Sistema Impresa e computati nei LEA previsti, costituiscono attività indifferibile, in quanto il mancato rispetto delle scadenze dei controlli imposti dalla legislazione vigente comporta o il fermo-impianto, in alcuni casi, o l'esposizione ad un potenziale rischio per gli utilizzatori.

Tra le attività di cui sopra figurano quelle per le quali la titolarità della "verifica periodica" è in capo esclusivamente all'ATS, ai sensi della legislazione vigente. Fra queste, ricordiamo le verifiche di impianti termici e serbatoi GPL utilizzati in ambito non produttivo (p.e., edifici residenziali, strutture scolastiche, comunali, provinciali ed enti pubblici, ...).

Le verifiche periodiche hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare la possibilità di mantenimento in esercizio degli stessi.

Per quanto sopra, tenuto sempre conto della situazione di emergenza per le aziende, dell'ulteriore ed improrogabile impegno di risorse a supporto del DIPS, risorse destinate all'attività di "contact tracing" Covid-19, l'attività su richiesta per il 2021, relativa ad attrezzature ed impianti, elaborata anche sulla base degli incarichi affidati alla UOC attualmente presenti in archivio, subirà una rimodulazione, in termini percentuali, di circa un 10% in meno rispetto alla stima preventivata nel periodo pre-pandemia. Nella Tabella seguente, si riportano i relativi parametri:

Tabella 22 – Stima ATTIVITÀ PROGRAMMATA SU RICHIESTA dell'utenza UOC Impiantistica

TIPOLOGIA ATTREZZATURA/IMPIANTO	UNITÀ DI MISURA	NUMERO
Attrezzature a pressione (*)	Impianti	220
	Aziende	20
Apparecchi di sollevamento e idroestrattori	Impianti	320
	Aziende	40
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione scariche atmosferiche (*) Omologazione impianti elettrici in luoghi a rischio esplosione	Impianti	180
	Aziende	170
Ascensori (*)	Impianti	400
	Edifici resid.	350
Totale	Impianti	1.120
	Aziende / edifici res.	580

(*) Compresi impianti installati in ambienti di vita

3.4.4.3 Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica

Sono programmate le seguenti azioni:

1. Elaborazione di una procedura di processo connessa all'attività di autorizzazione dei distributori di carburante, pubblici e ad uso privato;
2. Gestione e mantenimento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata Promozione della Sicurezza Impiantistica;
3. Gestione e mantenimento dell'applicativo Calcolatore GVR pubblicato sul sito ATS Brianza;
4. Digitalizzazione pubblica amministrazione: verifica di fattibilità per la realizzazione di una informatizzazione dei processi amministrativi di gestione delle verifiche periodiche (affidamento e accettazione incarichi).

4. LABORATORIO DI PREVENZIONE

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il LP garantisce il supporto analitico alle attività dei Servizi, sia nell'ambito della sicurezza alimentare e delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per quanto pianificato per il territorio della ATS, in applicazione del DMS 14/06/2017 e in vista del recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 del 16/12/2020; per le acque di origine superficiale, viene effettuata anche la conta dei cianobatteri e la determinazione delle relative tossine, attività per la quale il LP è stato individuato quale centro di riferimento regionale. Per l'obiettivo strategico individuato nel Piano delle Performances 2022-2023 "Acqua pulita, salubre e sicura come diritto umano universale", il LP è coinvolto per l'esecuzione delle analisi richieste (cianobatteri e batteriofagi) su campioni di acqua prelevata nei punti di captazione e di rete individuati e per predisporre, per quanto di competenza, la relazione di monitoraggio e valutazione del rischio associato.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale in accordo con i IAN, in conformità alle indicazioni ministeriali. Il piano 2022 prevede anche il controllo ufficiale di alcuni campioni di funghi, secchi e condizionati, prelevati dal circuito commerciale sul territorio regionale; il LP, avendo completato l'accreditamento dei metodi per le analisi micologiche, è stato individuato come laboratorio di riferimento cui i servizi delle ATS lombarde devono far pervenire i campioni prelevati sul territorio di competenza. Da altre ATS possono pervenire al LP altre matrici per l'analisi delle quali i propri laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati; in particolare sono indirizzati al LP campioni per la ricerca degli *Escherichia coli* enterotossigeni in alimenti a rischio di contaminazione quali i semi germogliati.

Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in situazioni di urgenza (es. sospette tossinfezioni alimentari) e da esposti da parte dei consumatori.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua.

Presso la sede di Oggiono, i micologi del LP supportano l'attività di primo livello dell'ispettorato della ATS e collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale secondo quanto definito da specifico piano regionale. Partecipano inoltre alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi e il laboratorio è attrezzato per effettuare analisi di secondo livello sui residui del pasto eventualmente implicato.

In merito al controllo degli ambienti di vita, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; i dati analitici di queste ultime, nel rispetto dei calendari di prelievo, vengono garantiti in tempi utili alla gestione di eventuali episodi di inquinamento e per il caricamento nel Portale ministeriale; su questo tipo di acque viene effettuato il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS. Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali a supporto delle indagini mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi e nell'ambito di attività di vigilanza programmata da ISP.

Il LP mette a disposizione dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso la determinazione di parametri microclimatici e chimici, nonché il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol; i campionamenti e le relative analisi vengono effettuati nel caso vengano valutate utili per quanto riscontrato durante l'attività di vigilanza.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale Impres@-BI e nel flusso ministeriale NSIS-VIG, il LP utilizza il proprio gestionale, che viene adeguato in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso.

5. AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE

Nel corso del 2022, in ottemperanza alle istanze dei SUAP delle province MB e LC, proseguiranno le riunioni periodiche con i SUAP delle province MB e LC, promosse dalla Direzione Regionale Semplificazione e Digitalizzazione e organizzate presso le CCIAA nelle quali verranno analizzate le criticità raccolte presso le imprese sulla compilazione della modulistica, allo scopo di trovare soluzioni semplificative. Proseguirà anche la collaborazione con Infocamere (struttura che amministra la piattaforma IUG) per l'ottimizzazione dei procedimenti telematici implementati in ottica di semplificazione degli adempimenti da parte delle imprese.

6. STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia nei processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2022, si realizza su tre piani distinti e integrati:

1. il primo prevede il **monitoraggio di un set minimo di indicatori** che hanno lo scopo di controllare la realizzazione del Piano in termini di attività effettuate e di efficacia delle stesse. Tali indicatori, di facile rilevazione, consentono una valutazione del grado di realizzazione del Piano e l'assunzione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamenti rilevati. Inoltre saranno effettuate in tutte le UO del Dipartimento **verifiche interne sistematiche** per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli eseguiti; tali verifiche consisteranno nella supervisione dell'attività svolta sul campo dagli operatori, dei verbali di sopralluogo emessi, dei dati inseriti nei gestionali e in audit interni finalizzati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi;
2. il secondo richiede un sistema di **valutazione** ancorato agli **obiettivi** che si intendono perseguire e basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti in materia. Tale approccio prevede metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni ma anche le condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi;
3. il terzo è il **Sistema regionale di valutazione delle performances** dell'area della Prevenzione delle ATS. Tale sistema, partito nella sua elaborazione nell'anno 2014, testato nel 2015, validato nel 2016, ulteriormente modificato e migliorato, negli anni successivi, trae spunto dal bisogno di descrivere con maggiore precisione l'attività sanitaria allo scopo di facilitare la messa in atto di azioni correttive e la programmazione. Il percorso condiviso di strutturazione del sistema si è reso necessario anche perché per l'area della prevenzione è difficile un rapido riscontro nell'outcome di salute (ad esempio è difficile stimare annualmente il numero di salmonellosi evitate grazie ai controlli di sicurezza alimentare o gli infortuni evitati grazie ai controlli degli ambienti di lavoro seppur siano controllati e monitorati sia il numero e la qualità dei controlli sia le salmonellosi). In altri casi invece l'attività di prevenzione ha un collegamento diretto alla salute della popolazione: ad esempio la copertura delle vaccinazioni è garanzia di prevenzione dalle malattie infettive. Il sistema regionale di valutazione delle performances ha individuato alcuni indicatori raggruppati in 7 aree di attività realizzate dal DIPS con il concorso di altre strutture dell'Agenzia e delle ASST:
 - Sicurezza alimentare
 - Ambienti di vita
 - Ambienti di lavoro
 - Vaccinazioni
 - Malattie infettive
 - Screening Oncologici
 - Stili di vita

Si evidenzia che tale sistema, tra le diverse modalità di valutazione degli obiettivi dettate dalle Regole di gestione del sistema socio sanitario lombardo, sta assumendo, per le diverse aree delle prevenzione, un'importanza sempre maggiore, man mano che se ne consolida la struttura e l'applicazione.

Infine si ricorda che la rendicontazione delle attività, anche verso gli Enti esterni (Regione, Ministero, ecc.), è garantita per le aree tipiche delle attività di controllo (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@, migrato nel 2018, nel nuovo sistema Impres@B.I.

7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE

Il DIPS è da sempre attento ad una piena e consapevole applicazione della Legge 23/15; ha garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- rispetto del Piano dei Controlli anno 2021 e coerenza dello stesso alle indicazioni regionali ;
- rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedurali previsti;
- presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenze/urgenze)
- raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza.

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi.

Anche per il 2022 sarà stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, compatibilmente con l'emergenza Covid, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le UOC e UOS del DIPS al fine di appurare:

1. se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);
2. se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste;
3. se le disposizioni previste sono attuate efficacemente;
4. se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile;
5. se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro);
2. verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono state predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica);
3. verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

8. LA FORMAZIONE

L'attuazione delle strategie e dei programmi di prevenzione per la tutela della salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore, realizzati nei diversi ambiti di intervento dalle strutture complesse afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, non possono prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane realizzata attraverso la formazione. In quest'ottica la formazione è considerata come leva strategica finalizzata alla crescita e allo sviluppo delle professionalità, in stretta correlazione con le esigenze organizzative e con i cambiamenti dei contesti di riferimento.

Si rileva pertanto l'importanza che rivestono la preparazione del personale, dai ruoli di direzione a quelli operativi, in ragione anche della continua evoluzione delle normative, dei processi e delle tecnologie, e l'organizzazione delle attività nell'ambito delle strutture di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e di promozione della salute.

In linea con questi principi l'ATS Brianza promuove annualmente un processo di ricognizione dei bisogni formativi, di progettazione e pianificazione delle iniziative che si concretizza con la predisposizione del Piano di formazione rivolto a tutto il personale.

Per quanto di competenza del DIPS, le qualifiche del personale addetto agli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo comprendono la dirigenza sanitaria (es. medici, chimici, ingegneri, biologi, ecc.), il personale amministrativo, il personale sanitario del comparto (es. tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, ecc.), il personale tecnico non sanitario e altre figure professionali, come i lavoratori interinali e i liberi professionisti.

Nel corso dell'anno 2020, è stato formulato un piano formativo teso a rispondere in modo integrato ai bisogni di formazione comuni del personale. Tale piano ha comunque risentito dell'emergenza COVID, che ha impedito l'attività di formazione in presenza; trovandoci impreparati nella gestione dei corsi a distanza (sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici informatici, che teorici)

Per l'anno 2022, in coerenza con l'analisi dei bisogni, le strategie e gli obiettivi agenziali, sono state programmate diverse iniziative che prevedono la partecipazione di docenti e tutor interni e/o esterni, la valutazione della soddisfazione e del gradimento dei partecipanti, la valutazione dell'apprendimento e delle ricadute organizzative.

9. LA COMUNICAZIONE

Il DIPS è una realtà di primaria importanza all'interno della complessa organizzazione dell'ATS; ad esso afferiscono compiti eterogenei e determinanti per la salute pubblica quali, ad esempio, la vigilanza sulla filiera alimentare e sugli ambienti di vita, i controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sulle malattie infettive. Svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

L'attività di comunicazione avrà lo scopo di valorizzare una comune identità di sistema, dovrà agire come strumento fondamentale per far conoscere e valorizzare presso i diversi target (cittadini, imprese, consumatori) una corretta conoscenza dell'offerta sanitaria e delle relative modalità di fruizione.

Al fine di garantire una comunicazione efficace delle attività di prevenzione attuate, con evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si collaborerà e si parteciperà con la Direzione Strategica e le strutture competenti alla definizione delle strategie di comunicazione che favoriscano la circolazione di informazioni e conoscenze, circolazione che è sia esterna (cittadini, consumatori, aziende) sia interna (operatori di settore, gruppi di interesse/competenza).

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale della Prevenzione vigente il DIPS assume un ruolo di "governance multilivello" nel promuovere lo sviluppo della prevenzione nell'offerta territoriale in sinergia con le ASST e con i Comuni, Terzo settore, Università, Rappresentanze e Ordini professionali, Associazioni per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

L'approccio integrato e partecipato promosso in questi anni nelle progettazioni ha dimostrato di essere garanzia di una cultura comune della comunicazione. I momenti di condivisione delle informazioni permettono, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Piano stesso.

Il Piano di Comunicazione aziendale, relativo al Piano dei Controlli, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una corretta circolazione delle informazioni sul territorio di riferimento dell'Agenzia affinché i cittadini, i lavoratori, i consumatori e le imprese possano conoscere i servizi dell'ATS e del DIPS, ed esercitare una partecipazione diretta che consenta una continua lettura dei bisogni del territorio da parte dell'Agenzia;
- assicurare la corretta circolazione dell'informazioni all'interno dell'Agenzia, affinché il personale sia coinvolto ed abbia la consapevolezza di essere un attore principale dell'azione aziendale;
- favorire azioni/interventi volti a migliorare la health literacy di cittadini, stakeholders.

Continueranno per il 2022 le azioni di raccordo con la promozione rispetto a diverse tematiche:

1. salute nei luoghi di lavoro attraverso i programmi coerenti con la Total Worker Health – politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi e pericoli per la salute connessi al lavoro con la promozione del benessere del lavoratore, quale azione strategica per prevenire infortuni e malattie;
2. prevenzione incidenti domestici nei soggetti anziani in collaborazione anche con le Associazioni di categoria quali AUSER, INAIL.